

REPUBBLICA ITALIANA



BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CALABRIA

Catanzaro, lunedì 1 agosto 2005

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE • CATANZARO, VIALE DE FILIPPIS, 98 • (0961) 856628-29

Le edizioni ordinarie del Bollettino Ufficiale della Regione Calabria
sono suddivise in tre parti che vengono così pubblicate:

Il 1° e il 16 di ogni mese:

PARTE PRIMA • ATTI DELLA REGIONE

SEZIONE I

- ◆ *Leggi*
- ◆ *Regolamenti*
- ◆ *Statuti*

SEZIONE II

- ◆ *Decreti, ordinanze ed atti del Presidente della Giunta regionale*
- ◆ *Deliberazioni del Consiglio regionale*
- ◆ *Deliberazioni della Giunta regionale*
- ◆ *Deliberazioni o comunicati emanati dal Presidente o dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale*
- ◆ *Comunicati di altre autorità o uffici regionali*

PARTE SECONDA • ATTI DELLO STATO E DEGLI ORGANI GIURISDIZIONALI

SEZIONE I

- ◆ *Provvedimenti legislativi statali e degli organi giurisdizionali che interessano la Regione*

SEZIONE II

- ◆ *Atti di organi statali che interessano la Regione*
- ◆ *Circolari la cui divulgazione è ritenuta opportuna e gli avvisi prescritti dalle leggi e dai regolamenti della Regione*

Ordinariamente il venerdì di ogni settimana

PARTE TERZA • ATTI DI TERZI

- ◆ *Annunzi legali*
- ◆ *Avvisi di concorso*

A V V I S O

Con l'entrata in vigore della L.R. 4 settembre 2001, n. 19, questa Direzione è sollevata da ogni eventuale responsabilità che potrebbe scaturire dal mancato rispetto delle norme sulla privacy, a seguito della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria di atti, documenti e quant'altro verrà trasmesso dagli organi e soggetti proponenti. Pertanto, al fine di non incorrere in violazioni di legge, si richiama l'attenzione degli interessati sulla normativa relativa alla tutela della sfera privata della persona.

SOMMARIO**PARTE PRIMA****SEZIONE I****STATUTI**

COMUNE DI MARTIRANO LOMBARDO (Provincia di Catanzaro)

Stralcio delibera C.C. n. 14 del 9/7/2005 – Modifica ed Integrazione dello statuto comunale pag. 24292

COMUNE DI GRISOLIA (Provincia di Cosenza)

Avviso di modifiche allo Statuto Comunale pag. 24292

COMUNE DI UMBRIATICO (Provincia di Crotona)

Avviso approvazione Statuto Comunale pag. 24292

COMUNE DI JONADI (Provincia di Vibo Valentia)

Avviso modifiche Statuto Comunale pag. 24292

REGIONE CALABRIA – PRESIDENZA
BOLLETTINO UFFICIALE

A V V I S O U R G E N T E

Con delibera della Giunta Regionale n. 245 del 26 aprile 2004, pubblicata sul B.U.R. - Calabria n. 9 del 15 maggio 2004, sono stati aggiornati i prezzi degli abbonamenti, delle inserzioni e le modalità di pagamento.

Pertanto, si riportano di seguito i nuovi prezzi e condizioni di vendita ed abbonamento.

Vendita:

- fascicolo ordinario di Parti I e II costo pari ad € 2,00; numero arretrato € 4,00;
- fascicolo di Supplemento straordinario, prezzo di copertina pari ad € 1,50 ogni 32 pagine;
- fascicolo di Parte III costo pari ad € 1,50; numero arretrato € 3,00;

Prezzi di abbonamento:

- Parti I e II abbonamento annuale € 75,00;
- Parte III abbonamento annuale € 35,00.

Condizioni di pagamento:

Il canone di abbonamento deve essere versato a mezzo di conto corrente postale n. 251884 intestato al «Bollettino Ufficiale della Regione Calabria» – 88100 Catanzaro, entro trenta giorni precedenti la sua decorrenza, specificando nella causale, in modo chiaro, i dati del beneficiario dell'abbonamento – cognome e nome (o ragione sociale), indirizzo completo di c.a.p. e Provincia – scritti a macchina o stampatello. La fotocopia della ricevuta postale del versamento del canone di abbonamento, deve essere inviata all'Amministrazione del B.U.R. - Calabria – Viale De Filippis, 98 – 88100 Catanzaro.

I fascicoli disguidati saranno inviati solo se richiesti alla Direzione del Bollettino Ufficiale entro trenta giorni dalla data della loro pubblicazione.

SEZIONE II

**DECRETI E ORDINANZE
DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE**

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE

22 giugno 2005, n. 130

Nomina Vice Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta nella persona dell'avv. Ilario Musuraca

pag. 24294

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE

23 giugno 2005, n. 131

L.R. n. 7/1996 e successive modifiche ed integrazioni – Assegnazione del dott. Tarsello Pierluca, in qualità di Segretario Particolare, alla Struttura speciale dell'Assessore Regionale ai LL.PP. On.le Luigi Incarnato – Parziale revoca DPGR n. 84 del 16 maggio 2005

pag. 24294

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE

23 giugno 2005, n. 132

L.R. n. 7/1996 e successive modifiche ed integrazioni – Assegnazione del sig. Serafino Mauro, in qualità di componente, alla Struttura speciale dell'Assessore Regionale all'Agricoltura on.le Mario Pirillo

pag. 24295

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE

23 giugno 2005, n. 133

Nomina della giornalista Patrizia Greto con l'incarico di redattore a collaboratrice dell'Ufficio Stampa della Giunta

pag. 24295

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE

23 giugno 2005, n. 134

Legge regionale 8/6/1996 n. 13 – Nomina del consulente esterno del Vice Presidente della Giunta Regionale On. Nicola Adamo nella persona dell'ing. Francesco Amoruso

pag. 24296

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE

23 giugno 2005, n. 135

Legge regionale 8/6/1996 n. 13 – Nomina del consulente esterno dell'Assessore On. Luigi Incarnato nella persona dell'avv. Maria Teresa Palmieri

pag. 24296

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE

23 giugno 2005, n. 136

Legge regionale 8/6/1996 n. 13 – Nomina del consulente esterno del Vice Presidente della Giunta Regionale On. Nicola Adamo nella persona dell'avv. Sergio Lupinacci

pag. 24297

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE

23 giugno 2005, n. 137

Legge regionale 8/6/96, n. 13 – Nomina del consulente esterno dell'Assessore On. Sandro Principe nella persona del prof. Francesco Dionesalvi

pag. 24297

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE

23 giugno 2005, n. 138

Legge regionale 8/6/1996 n. 13 – Nomina del consulente esterno dell'Assessore dott. ing. G. Ennio Morrone nella persona dell'avv. Fiorella Palermo

pag. 24297

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE

23 giugno 2005, n. 139

Nomina della sig.ra Rita Caligiuri a componente dell'Ufficio di Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale

pag. 24298

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE

1 luglio 2005, n. 140

L.R. n. 7/1996 – Parziale rettifica D.P.G.R. n. 126 del 20 giugno 2005

pag. 24298

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE

1 luglio 2005, n. 141

Nomina componente per la Regione dell'Organo responsabile dell'Accordo di Programma Quadro «legalità e sicurezza»

pag. 24299

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE

1 luglio 2005, n. 142

Conferenza Regione – Autonomie Locali – Legge regionale n. 34/2002, presa atto decadenza di alcuni componenti – Nomina nuovi componenti per scorrimento della graduatoria delle elezioni

pag. 24299

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE

1 luglio 2005, n. 143

Legge regionale 12 agosto 2002 n. 34 – Conferenza Regione – Autonomie Locali – Nomina segretario

pag. 24300

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE

1 luglio 2005, n. 144

Calendario scolastico 2005/2006 – D.Lgs. 31/12/1998 n. 112 art. 138 comma 1 lettera d)

pag. 24301

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE

1 luglio 2005, n. 145

Dott. Mamone Luigi Filippo – Conferimento Incarichi Dirigente Settore n. 41 e ad Interim n. 12

pag. 24302

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE

1 luglio 2005, n. 146

Dott.ssa Amantea Rosaria – Conferimento Incarico Dirigente Settore n. 30 _____ pag. 24302

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE

1 luglio 2005, n. 147

Dott. Gualtieri Bruno – Conferimento Incarico Dirigente Settore n. 28 _____ pag. 24303

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE

1 luglio 2005, n. 148

Dott. Procopio Salvatore – Conferimento Incarico Dirigente Settore n. 22 _____ pag. 24303

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE

1 luglio 2005, n. 149

Arch. Aiello Francesco – Conferimento Incarico Dirigente Settore n. 19 _____ pag. 24303

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE

1 luglio 2005, n. 150

Ing. Leone Pierluigi – Conferimento Incarico Dirigente Settore n. 16 _____ pag. 24304

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE

1 luglio 2005, n. 151

Conferimento incarico di Dirigente Generale ad interim del Dipartimento «Istruzione, Cultura, Alta Formazione» al dott. Andrea Iovene – rettifica dati anagrafici _____ pag. 24304

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE

1 luglio 2005, n. 152

Conferimento incarico di Dirigente Generale del Dipartimento «Gestione del Territorio» al dott. Andrea Iovene – rettifica dati anagrafici _____ pag. 24305

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE

1 luglio 2005, n. 153

Dott. Genise Domenico – Conferimento Incarico Dirigente Settore n. 31 _____ pag. 24305

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE

1 luglio 2005, n. 154

Dott. Graziano Giuseppe – Conferimento Incarico Dirigente Settore n. 55 _____ pag. 24305

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE

1 luglio 2005, n. 155

Dott. Ranieri Giustino – Conferimento Incarico Dirigente Settore n. 9 _____ pag. 24306

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE

1 luglio 2005, n. 156

Dott.ssa Marino Marinella – Conferimento Incarico Dirigente Settore n. 10 _____ pag. 24306

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE

1 luglio 2005, n. 157

Dott. Misiti Carmelo – Conferimento Incarico Dirigente Settore n. 15 _____ pag. 24307

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE

1 luglio 2005, n. 158

dott. Dodaro Stefano – Conferimento Incarico Dirigente Settore n. 54 _____ pag. 24307

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE

1 luglio 2005, n. 159

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Crotone – Settore Cooperazione – Nomina del sig. Pasquale Mazzà a componente del Consiglio camerale _____ pag. 24308

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE

1 luglio 2005, n. 160

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Cosenza – Nomina del sig. Pietro Tarasi a componente del Consiglio Camerale nel Settore Agricoltura _____ pag. 24308

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE

1 luglio 2005, n. 161

L.R. n. 7/1996 e successive modifiche ed integrazioni – Utilizzo nel periodo 3 maggio 14 giugno 2005 della sig.ra Ivana Fazzari alla struttura speciale dell'Assessore regionale al Turismo, Sport, Spettacolo e Beni Culturali, Beniamino Donnici, in qualità di componente _____ pag. 24309

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE

1 luglio 2005, n. 162

L.R. n. 7/1996 e successive modifiche ed integrazioni – Assegnazione del sig. Vincenzo Infantino, in qualità di componente, alla Struttura speciale dell'Assessore regionale all'urbanistica e Gestione del Territorio On.le Michelangelo Tripodi _____ pag. 24309

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE

6 luglio 2005, n. 163

Legge regionale 8/6/1996 n. 13 – Nomina del consulente esterno dell'Assessore dott. Beniamino Donnici nella persona dell'avv. Sergio Laganà _____ pag. 24310

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE

6 luglio 2005, n. 164

Legge regionale 8/6/1996 n. 13 – Nomina del consulente esterno dell'Assessore ai Trasporti e Infrastrutture On. Pasquale Maria Tripodi nella persona dell'ing. Lauro Mamone
pag. 24310

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE

6 luglio 2005, n. 165

Legge regionale 8/6/1996 n. 13 – Nomina del consulente esterno dell'Assessore dott. Beniamino Donnici nella persona del dr. agr. Giorgio Ceraudo
pag. 24311

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE

8 luglio 2005, n. 166

Aterp di Cosenza – Nomina Commissario Straordinario
pag. 24311

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE

8 luglio 2005, n. 167

Aterp di Catanzaro – Nomina Commissario Straordinario
pag. 24311

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE

8 luglio 2005, n. 168

Aterp di Reggio Calabria – Nomina Commissario Straordinario
pag. 24312

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE

8 luglio 2005, n. 169

Aterp di Crotona – Nomina Commissario Straordinario
pag. 24312

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE

8 luglio 2005, n. 170

Aterp di Vibo Valentia – Nomina Commissario Straordinario
pag. 24313

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE

8 luglio 2005, n. 171

L.R. 29 novembre 1996 n. 35 «Costituzione dell'autorità di Bacino regionale in attuazione della legge 18 maggio 1989 n. 193 e successive modificazioni ed integrazioni» – Art. 8: Nomina Segretario Generale
pag. 24313

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE

18 luglio 2005, n. 172

Personalità Giuridica alla «Fondazione Città di Gerace» con sede a Gerace (Prov. Reggio Calabria) – Complesso monumentale S. Francesco d'Assisi – ai sensi del D.P.R. n. 361/2000 e del regolamento regionale n. 1 del 10 maggio 2001
pag. 24314

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE

18 luglio 2005, n. 173

A.S.L. n. 1 di Paola – Nomina Commissario Straordinario dott. Alberto De Maio
pag. 24315

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE

18 luglio 2005, n. 174

A.S.L. n. 7 di Catanzaro – Nomina Commissario Straordinario dott. Achille Tomaino
pag. 24316

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE

18 luglio 2005, n. 175

A.S.L. n. 11 di Reggio Calabria – Nomina Commissario Straordinario dott. Giuseppe Priolo
pag. 24316

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE

18 luglio 2005, n. 176

Nomina del giornalista Giacomo Di Iasio, con l'incarico di capo Redattore e Vice capo Ufficio Stampa, a collaboratore dell'Ufficio Stampa della Giunta
pag. 24316

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE

18 luglio 2005, n. 177

Dott.ssa Amantea Rosaria – Conferimento incarico Dirigente Settore n. 30 – Rettifica dati anagrafici
pag. 24317

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE

18 luglio 2005, n. 178

Conferimento incarico di Dirigente Generale del Dipartimento n. 10 «Lavoro, Politiche della Famiglia, Pari Opportunità, Formazione Professionale, Cooperazione e Volontariato» nella persona del Prof. Avv. Dr. Quirino Lorelli
pag. 24317

ATTI DEL CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE

8 luglio 2005, n. 29

Elezione di un componente del Comitato per la qualità e la fattibilità delle leggi in sostituzione del Consigliere Francesco Fortugno, dimissionario
pag. 24318

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE

8 luglio 2005, n. 30

Designazione di tre Consiglieri regionali per il Comitato di Coordinamento istituzionale di cui uno in rappresentanza della minoranza (art. 7, comma 3, lett. e) legge regionale 19 febbraio 2001, n. 5)
pag. 24319

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE

8 luglio 2005, n. 31

Elezione di un Consigliere regionale per la Commissione di collegamento Enti esterni dell'Università della Calabria (art. 6 Statuto Università) _____ pag. 24319

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE

8 luglio 2005, n. 32

Nomina di tre Consiglieri regionali membri effettivi e di tre supplenti per il rinnovo della Commissione di disciplina del personale (art. 59 L.R. n. 9/75) _____ pag. 24320

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE

8 luglio 2005, n. 33

Nomina di quattro Consiglieri regionali membri effettivi e quattro supplenti per il rinnovo della Commissione per gli affari del personale (art. 39 L.R. n. 9/75) _____ pag. 24320

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE

8 luglio 2005, n. 34

Nomina di tre Consiglieri regionali dei quali uno in rappresentanza della minoranza per la costituzione della Consulta regionale della Cooperazione (art. 3 L.R. n. 13/79) _____ pag. 24321

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE

8 luglio 2005, n. 35

Designazione di tre Consiglieri regionali di cui uno eletto dalla minoranza negli Istituti Regionali Ricerca Sperimentazione ed aggiornamenti educativi (I.R.R.S.A.E.) presso il Ministero della Pubblica Istruzione (D.Lgs. n. 297 del 16 aprile 2004) _____ pag. 24321

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE

8 luglio 2005, n. 36

Designazione delle Consigliere regionali nel Coordinamento regionale del «Progetto Donna» (L.R. 19/4/1995, n. 22, art. 3, modificata dalla L.R. 2/5/2001, n. 7, art. 8 ter) _____ pag. 24322

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE

8 luglio 2005, n. 37

Nomina consulenti – L.R. 13 maggio 1996, n. 8, art. 11 _____ pag. 24322

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

30 maggio 2005, n. 528

Direttiva concernente la concessione di contributi _____ pag. 24324

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

13 giugno 2005, n. 565

Approvazione del disciplinare dei lavori della Giunta regionale. Statuto regionale art. 35 _____ pag. 24325

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

20 giugno 2005, n. 595

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente A.R.-P.A.Cal. – Nomina Commissario Straordinario nella persona del Dirigente Generale Dott. Domenico Lemma _____ pag. 24327

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

27 giugno 2005, n. 604

Disciplinare – Procedura sulla Valutazione di Incidenza (Direttiva 92/43/CEE «Habitat» recante «conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica», recepita dal D.P.R. 357/97 e s.m.i. – Direttiva 79/409/CEE «Uccelli» recante «conservazione dell'avifauna selvatica») _____ pag. 24328

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

27 giugno 2005, n. 605

Commissione sulla protezione dei beni ambientali e naturali _____ pag. 24339

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

27 giugno 2005, n. 606

Deliberazione n. 736 del 12/10/2004 recante «Procedura di Valutazione dell'Impatto Ambientale ai sensi del D.P.R. 12/4/96 – Approvazione disciplinare». Rettifica _____ pag. 24340

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

27 giugno 2005, n. 607

Revisione del Sistema Regionale delle ZPS (Direttiva 79/409/CEE «Uccelli» recante «conservazione dell'avifauna selvatica» e Direttiva 92/43/CEE «Habitat» relativa alla «conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche») – Adempimenti _____ pag. 24342

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

27 giugno 2005, n. 612

Azienda Sanitaria n. 11 di Reggio Calabria – Determinazioni _____ pag. 24369

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

27 giugno 2005, n. 613

Azienda Sanitaria n. 7 di Catanzaro – Determinazioni _____ pag. 24369

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

27 giugno 2005, n. 614

Azienda Sanitaria n. 1 di Paola – Determinazioni _____ pag. 24370

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

27 giugno 2005, n. 623

L.R. 15/2003. Nomina Dott.ssa Serafina Loricchio a Direttore dell'Istituto Regionale per la Comunità Arberesh di Calabria pag. 24370

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

27 giugno 2005, n. 624

Piano Regionale per la prevenzione delle malattie cardiovascolari: diffusione della carta del rischio cardiovascolare – prevenzione delle complicanze del diabete pag. 24371

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

27 giugno 2005, n. 625

Piano regionale vaccinazioni 2005-2007 pag. 24383

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

REGIONE CALABRIA – SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Elenco delle deliberazioni trattate dalla Giunta

pag. 24389

REGIONE CALABRIA – Dipartimento LL.PP. ed Acque – Settore 21/CZ – Servizio 81/CS – COSENZA

Estratti di domande di concessione per derivazione d'acque pag. 24390

REGIONE CALABRIA – Dipartimento Lavori Pubblici ed Acque – Servizio Difesa Idraulica Area Calabria Settentrionale – COSENZA

Estratti di domande di concessione per derivazione d'acque pag. 24392

REGIONE CALABRIA – Dipartimento Lavori Pubblici ed Acque – Settore Geologico ed Idrogeologico – Servizio Difesa Idraulica Area Meridionale – REGGIO CALABRIA

Estratti di domande di concessione per derivazione d'acque pag. 24396

COMUNE DI ROGGIANO GRAVINA (Provincia di Cosenza)

DECRETO n. 49 del 14/7/2005

Approvazione Accordo di programma per l'istituzione e gestione di uno sportello unico intercomunale dei servizi sociali ex art. 13, 2° c., lett. d) L.R. n. 23/2003 pag. 24397

COMUNE DI SAN LORENZO DEL VALLO (Provincia di Cosenza)

DECRETO n. 1 del 15 luglio 2005

Espropriazione per pubblica utilità degli immobili necessari per lavori di costruzione impianti di depurazione e collettori fognari Centro Urbano, in comune di San Lorenzo del Vallo – Pronuncia del trasferimento coatto degli immobili espropriati – (Decreto d'esproprio) pag. 24397

COMUNE DI SIDERNO (Provincia di Reggio Calabria)

Pubblicazione modifica area di rispetto cimiteriale

pag. 24399

COMUNE DI NICOTERA (Provincia di Vibo Valentia)

Espropriazione per pubblica utilità – Estratto di decreto di esproprio pag. 24399

PROVINCIA DI COSENZA Settore Viabilità

Accordo di programma

pag. 24400

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VIBO VALENTIA

Progetto definitivo per «Lavori di costruzione della variante di Badia» – Comunicazione delle determinazioni conclusive della conferenza dei servizi per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio – Deposito degli atti

pag. 24401

CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI CROTONE

Decreto d'esproprio n. 1/2005

pag. 24401

ENEL DISTRIBUZIONI S.p.A. – CASTROVILLARI (Provincia di Cosenza)

Autorizzazione alla costruzione ed esercizio linea BT in cavo aereo per allacciamento sig. Barone Vincenzo in contrada Scorciasante nel comune di Cerchiara di Calabria

pag. 24402

ENEL DISTRIBUZIONI S.p.A. – CASTROVILLARI (Provincia di Cosenza)

Autorizzazione alla costruzione ed esercizio linea BT in cavo aereo per allacciamento sig. La Rocca Battista in contrada Murarotte nel comune di Frascineto pag. 24402

EDISON ENERGIE SPECIALI S.p.A. – MILANO

Autorizzazione Unica Regionale relativa alla costruzione di un Parco Eolico ricadente sui Comuni di Melissa e Stronboli (KR) pag. 24403

AVVISO DI RETTIFICA

PARTE PRIMA**SEZIONE I****STATUTI****COMUNE DI MARTIRANO LOMBARDO
(Provincia di Catanzaro)****Stralcio delibera C.C. n. 14 del 9/7/2005 – Modifica ed Integrazione dello statuto comunale.**

Premesso che con atto di consiglio comunale n. 25 del 21/11/2003 si è effettuato l'ultimo aggiornamento dello statuto comunale.

Atteso che questa Amministrazione ha intenzione di attuare degli interventi al fine di valorizzare le risorse locali, di dotare il proprio territorio di infrastrutture e servizi sociali atti a consentire migliori condizioni di vita e a promuovere la crescita culturale, sociale e civile della popolazione;

OMISSISS

DELIBERA

1) di apportare le modifiche al vigente statuto comunale come segue:

— aggiungere all'art. 4 denominato «Funzioni» il comma 6: il Comune favorisce l'istruzione, la formazione professionale e lo sviluppo culturale della popolazione;

2) di dare atto che, a seguito delle modifiche come sopra riportate, lo statuto risulta comunque composto da n. 91 articoli;

**COMUNE DI GRISOLIA
(Provincia di Cosenza)****Avviso di modifiche allo Statuto Comunale**

Il Responsabile del Servizio dell'Area Amministrativa

Si dà avviso che questo Ente, in data 20/6/2005 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 ha modificato lo Statuto Comunale in alcuni articoli ed aggiunto altri.

Detto Statuto modificato è depositato nell'Ufficio di Segreteria Comunale ed è a disposizione di chiunque ne voglia prendere visione.

Dalla Sede Comunale, 7 luglio 2005

*Il Segretario Comunale
n.q. di Responsabile del Servizio
dell'Area Amministrativa
Dr. Beniamino Iorio*

**COMUNE DI UMBRIATICO
(Provincia di Crotona)****Avviso approvazione Statuto Comunale**

IL SINDACO

Visti gli atti d'Ufficio

RENDE NOTO

Che con delibera del Consiglio comunale n. 16 del 23/3/2005, esecutiva ad ogni effetto di legge, è stato approvato il nuovo testo dello Statuto Comunale, adeguato al decreto legislativo n. 267 del 18/8/2000 e successive modificazioni ed integrazioni.

Lo Statuto è pubblicato all'albo pretorio comunale dal 16/5/2005 al 16/6/2005 ed è depositato presso l'ufficio di segreteria del Comune per chiunque ne voglia prendere visione.

Umbriatico, lì 28/6/2005

*Il Sindaco
Geom. Vincenzo Chiarello*

**COMUNE DI JONADI
(Provincia di Vibo Valentia)
Tel. 0963/331140 – Fax 332025
Codice Fiscale n. 00323420794
www.jonadi.it****Avviso modifiche Statuto Comunale**

IL SINDACO

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 7/6/2005 sono state apportate le seguenti modifiche allo Statuto del Comune di Ionadi;

**ART. 16 BIS (DI NUOVA ISTITUZIONE)
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO**

1. il Consiglio Comunale può avere un Presidente e un Vicepresidente eletti tra i propri membri, con votazione a voto palese ed a maggioranza dei due terzi dei Consiglieri assegnati al Comune;

2. qualora nessun candidato ottenga la suddetta maggioranza si procede ad una successiva votazione in cui risulta eletto il candidato che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti dei Consiglieri assegnati;

3. nel caso in cui anche tale votazione dia esito negativo, il Consiglio procederà, nella stessa seduta, al ballottaggio tra i due candidati che nell'ultima votazione abbiano riportato il maggior numero di voti;

4. in caso di parità entrano in ballottaggio il consigliere o i consiglieri più anziani di età;

5. risulterà eletto il Consigliere che avrà conseguito il maggior numero di voti;

6. è facoltà del Consiglio aggiornare la seduta per il ballottaggio al giorno successivo;

7. eletto il Presidente, si procede immediatamente all'elezione del Vicepresidente che verrà eletto con le stesse modalità dell'elezione del Presidente;

8. il Presidente ed il Vicepresidente durano in carica quanto il Consiglio che li ha espressi; possono essere revocati prima della scadenza del mandato, seguito di approvazione di mozione di sfiducia, solo per reiterata violazione di legge, dello Statuto, dei Regolamenti o per gravi e reiterati comportamenti pregiudizievoli per la funzionalità ed efficacia dei lavori del Consiglio o lesivi del prestigio dello stesso;

9. la mozione può essere presentata dal Sindaco o da almeno un terzo dei Consiglieri assegnati, è discussa e votata a scrutinio segreto entro 15 giorni dalla presentazione e si intende approvata qualora consegua la maggioranza dei 2/3 dei componenti il Consiglio;

10. nella stessa seduta il Consiglio procede alla nomina del sostituto, con precedenza su qualsiasi altro argomento inserito all'ordine del giorno, con le modalità previste ai precedenti commi;

11. il Vicepresidente sostituisce a tutti gli effetti il Presidente in caso di sua assenza o impedimento temporaneo;

12. al Presidente e al Vicepresidente è fatto divieto di assumere o esercitare ogni altra funzione o incarico all'interno dell'ente o in organismi o enti esterni dipendenti o sottoposti a controllo o vigilanza del Comune, che non competano loro per effetto della carica rivestita;

13. il Presidente del Consiglio:

a) rappresenta del Consiglio Comunale;

b) convoca e fissa le date e il luogo delle riunioni del Consiglio, sentito il Sindaco, presiede la seduta e ne dirige i lavori;

c) decide sull'ammissibilità delle questioni pregiudiziali e delle eccezioni procedurali salvo che non intenda promuovere sulle stesse la decisione del Consiglio;

d) ha poteri di polizia nel corso dello svolgimento delle sedute consiliari;

e) sottoscrive il verbale delle sedute insieme al Segretario Comunale;

f) convoca e presiede la conferenza dei Capigruppo, per sua iniziativa o su richiesta del Sindaco o di altro capogruppo;

g) insedia le commissioni consiliari e vigila sul loro funzionamento;

h) assicura adeguata e preventiva informazione ai gruppi consiliari ed ai singoli consiglieri sulle questioni sottoposte al Consiglio;

i) esercita ogni altra funzione demandatagli dallo Statuto o dai regolamenti dell'ente;

14. il Presidente del Consiglio esercita le sue funzioni con imparzialità, nel rispetto delle prerogative del Consiglio e dei diritti dei singoli Consiglieri;

15. nel caso l'ente non si avvalga della facoltà di cui al presente articolo, le competenze del Presidente del Consiglio spettano al Sindaco;

Art. 15 comma 4 – la parola «Sindaco» è sostituita con «Presidente del Consiglio Comunale».

Che la deliberazione di cui sopra riportante le modifiche allo Statuto Comunale, è stata pubblicata all'Albo Pretorio il giorno 21/6/2005 per la durata di trenta giorni.

Che il testo integrale delle modifiche è depositato presso l'Ufficio di Segreteria del Comune di Ionadi.

Il Sindaco
Dr. Orazio Cordopatri

SEZIONE II

**DECRETI E ORDINANZE
DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE**

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
22 giugno 2005, n. 130

**Nomina Vice Capo di Gabinetto del Presidente della
Giunta nella persona dell'avv. Ilario Musuraca.**

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO l'art. 7 della L.R. 13/5/1996 che disciplina la composizione dell'Ufficio di Gabinetto, posto alle dirette dipendenze del Presidente della Giunta;

RILEVATO che il III comma della norma di cui sopra prevede anche la figura del Vice-Capo di Gabinetto scelto tra i dipendenti del ruolo unico della Giunta Regionale o di altre Pubbliche Amministrazioni;

RITENUTO di dover provvedere alla nomina del Vice-Capo di Gabinetto nella persona dell'avv. Ilario Musuraca, Dirigente del ruolo unico regionale, nato a Platì (RC) il 12/7/1941 e residente a Guardavalle Marina (CZ) in Via Nazionale 203, matr. 576000;

CONSIDERATO che l'avv. Ilario Musuraca è in possesso di tutti i requisiti previsti dalle norme in vigore per il conferimento dell'incarico;

DECRETA

— l'avv. Ilario Musuraca, Dirigente del ruolo unico regionale, nato a Platì (RC) il 12/7/1941 e residente a Guardavalle Marina (CZ) in Via Nazionale 203, matr. 576000, è nominato Vice-Capo di Gabinetto con decorrenza dalla data del presente decreto;

— l'incarico è strettamente legato alla permanenza in carica di questo Presidente e può essere revocato per giusta causa;

— di demandare al Dipartimento Organizzazione, Personale, Logistica e Servizi operativi l'esecuzione del presente provvedimento;

— di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

Catanzaro, li 22 giugno 2005

On. Agazio Loiero

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
23 giugno 2005, n. 131

L.R. n. 7/1996 e successive modifiche ed integrazioni – Assegnazione del dott. Tarsello Pierluca, in qualità di Segretario Particolare, alla Struttura speciale dell'Assessore Regionale ai LL.PP. on.le Luigi Incarnato – Parziale revoca DPGR n. 84 del 16 maggio 2005.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

PREMESSO che con DPGR n. 84 del 16 maggio 2005 è stata disposta, tra l'altro, l'assegnazione del sig. Torsello Antonio, in qualità di Segretario particolare, alla struttura speciale dell'Assessore Regionale ai LL.PP., on.le Luigi Incarnato;

CONSIDERATO che il Settore competente per l'istruttoria ha accertato che:

— con nota prot. n. 194 del 16 giugno 2005, l'Assessore Regionale ai LL.PP., on.le Luigi Incarnato, ha chiesto, con decorrenza 30 giugno 2005, la revoca della citata assegnazione e, in sostituzione, di voler disporre, con decorrenza 1 luglio 2005, l'assegnazione del dott. Torsello Pierluca, nato a Cosenza il 10 luglio 1974 e residente in Castrovillari in via XX settembre 21, – CF TRSPLC74L10D086O – esterno alla Pubblica Amministrazione;

VISTE le circolari presidenziali n. 798 del 20/1/93 e n. 2392 del 23/3/93 sulla procedura da seguire sulla formulazione dei decreti;

SU CONFORME proposta della struttura interessata, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore competente nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità dell'atto resa dal Dirigente preposto al Settore;

DECRETA

Art. 1

Di revocare, con decorrenza 30 giugno 2005, il DPGR n. 84 del 16 maggio 2005 limitatamente alla parte in cui si disponeva l'assegnazione del sig. Torsello Antonio, in qualità di segretario particolare, alla struttura speciale dell'Assessore Regionale ai LL.PP., on.le Luigi Incarnato, fermo il resto;

Art. 2

Di assegnare, con decorrenza 1 luglio 2005, il dott. Torsello Pierluca, nato a Cosenza il 10 luglio 1974 e residente in Castrovillari in via XX settembre 21, – CF TRSPLC74L10D086O – esterno alla Pubblica Amministrazione, alla struttura speciale dell'Assessore Regionale ai LL.PP., on.le Luigi Incarnato, in qualità di Segretario particolare;

Art. 3

di stabilire che il dott. Torsello Pierluca presterà la sua opera in base a contratto di diritto privato;

Art. 4

Di stabilire che, salvo revoca, la citata assegnazione ha durata sino alla cessazione della carica di Assessore Regionale dell'on. Luigi Incarnato che ne ha avanzato richiesta nominativa;

Art. 5

Di dare atto che la spesa nascente dal presente provvedimento graverà sui capitoli del corrente bilancio istituiti ai sensi dell'art. 5, comma 2, della L.R. 8/97;

Art. 6

Di dare mandato al Settore Economico e Giuridico dell'Assessorato al Personale per l'adozione degli atti consequenziali di competenza;

Art. 7

Di notificare il presente decreto all'interessato ed a tutti gli Organi competenti.

Catanzaro, li 23 giugno 2005

On. Agazio Loiero

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
23 giugno 2005, n. 132

L.R. n. 7/1996 e successive modifiche ed integrazioni – Assegnazione del sig. Serafino Mauro, in qualità di componente, alla Struttura speciale dell'Assessore Regionale all'Agricoltura on.le Mario Pirillo.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO il D.P.G.R. n. 73 del 2 maggio 2005;

VISTA la L.R. 13/5/1996, n. 7, che detta norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale ed in particolare l'art. 8;

VISTA la L.R. 8/97 che detta norme sul riordino e funzionamento delle strutture speciali;

VISTA la L.R. 28 agosto 2000, n. 14 ed in particolare l'art. 1, comma 6;

VISTA la L.R. n. 24/2001 recante modifiche ed integrazioni all'art. 8 della L.R. n. 7/1996;

VISTA la delibera della G.R. n. 47 del 15/1/2002;

CONSIDERATO che il Settore competente per l'istruttoria ha accertato che:

— con nota prot. n. 06 del 24 maggio 2005, l'Assessore Regionale all'Agricoltura, on.le Mario Pirillo, ha chiesto l'assegnazione alla sua struttura speciale, con decorrenza 4/5/2005, del sig. Mauro Serafino, dipendente della Provincia di Crotona – Categoria C Pos. Economica C1 – in qualità di componente;

— che la Provincia di Crotona con deliberazione n. 181 del 10/6/2005 ha concesso, con decorrenza dal 4 maggio 2005 e per la durata di anni uno, il nulla osta al comando del sig. Serafino Mauro;

— che la citata assegnazione rispetta le previsioni di cui all'art. 8, comma 4, L.R. 7/96 sul numero degli addetti alle Segreterie Particolari degli Assessori, nonché dell'art. 1, comma 6, della L.R. 14/2000;

VISTE le circolari presidenziali n. 798 del 20/1/93 e n. 2392 del 23/3/93 sulla procedura da seguire sulla formulazione dei decreti;

SU CONFORME proposta della struttura interessata, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore competente nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità dell'atto resa dal Dirigente preposto al Settore;

DECRETA

Art. 1

Di assegnare, con decorrenza 4/5/2005, alla struttura speciale dell'Assessore Regionale all'Agricoltura, On.le Mario Pirillo, il sig. Serafino Mauro dipendente della Provincia di Crotona – Categoria C Pos. Economica C1 – in qualità di componente;

Art. 2

Di stabilire che, salvo revoca, la citata assegnazione ha durata sino al 3 maggio 2006, fatta salva l'anticipata cessazione della carica di Assessore Regionale dell'on.le Mario Pirillo che ne ha avanzato richiesta nominativa;

Art. 3

Di dare atto che la spesa nascente dal presente provvedimento graverà sui capitoli del corrente bilancio istituiti ai sensi dell'art. 5, comma 2, della L.R. 8/97;

Art. 4

Di dare mandato al Settore Economico e Giuridico dell'Assessorato al Personale per l'adozione degli atti consequenziali di competenza;

Art. 5

Di notificare il presente decreto all'interessato ed a tutti gli Organi competenti.

Catanzaro, li 23 giugno 2005

On. Agazio Loiero

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
23 giugno 2005, n. 133

Nomina della giornalista Patrizia Greto con l'incarico di redattore a collaboratrice dell'Ufficio Stampa della Giunta.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO l'art. 9 della L.R. n. 7/96 con il quale è stata istituita la Struttura Speciale dell'Ufficio Stampa;

CONSIDERATO CHE il D.P.R. n. 71 del 2/5/2005 autorizza l'Ufficio Stampa ad avvalersi dell'opera professionale di un numero massimo di quindici giornalisti professionisti e pubblicisti iscritti nei relativi albi, nominati dal Presidente della Giunta regionale;

ESAMINATA la richiesta ed il curriculum della giornalista pubblicista Patrizia Greto, nata a Cenadi (CZ) il 5 giugno 1961, residente in Soverato in Via delle Mimose 1 bis;

RITENUTO che la stessa giornalista possa essere nominata collaboratrice «dell'Ufficio Stampa e promozione immagine della Regione», con l'incarico di redattrice, per la durata di un anno, a far data dalla firma del contratto di prestazione, salvo revoca;

SENTITO il parere del Capo «dell'Ufficio Stampa e promozione immagine della Regione»;

DECRETA

— di nominare la giornalista pubblicista Patrizia Greto collaboratrice «dell'Ufficio Stampa e promozione immagine della Regione», con l'incarico di redattrice, per la durata di un anno, a far data dalla firma del contratto di prestazione, salvo revoca;

— di demandare al Dipartimento Organizzazione e Personale la cura degli atti conseguenti al presente provvedimento, nonché la stipula del relativo contratto, applicando il CNLG, facendo gravare la spesa sui capitoli competenti del bilancio regionale.

Catanzaro, li 23 giugno 2005

On. Agazio Loiero

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 23 giugno 2005, n. 134

Legge regionale 8/6/1996 n. 13 – Nomina del consulente esterno del Vice Presidente della Giunta Regionale on. Nicola Adamo nella persona dell'ing. Francesco Amoroso.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTA la Legge Regionale 8 giugno 1996, n. 13 avente ad oggetto: «Forme collaborative per l'esercizio delle funzioni degli organi di direzione politica»;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 13/6/2005 n. 571, con la quale si autorizza il Presidente della Giunta Regionale a conferire all'ing. Francesco Amoroso nato a Cirò Marina (KR) il 4/11/1937 l'incarico di consulente esterno del Vice Presidente della Giunta Regionale On. Nicola Adamo.

DECRETA

— di conferire, ai sensi della L.R. n. 13/96, all'ing. Francesco Amoroso nato a Cirò Marina (KR) il 4/11/1937 l'incarico di consulente esterno del Vice Presidente della Giunta Regionale con decorrenza 13/6/2005;

— di stabilire che il predetto incarico, senza vincolo di subordinazione, sarà regolamentato con la sottoscrizione del contratto previsto all'articolo unico della L.R. 8 giugno 1996, n. 13, nel quale sarà anche determinato il compenso da corrispondersi e la durata dell'incarico che non potrà superare i dodici mesi ed avrà, comunque, termine con la cessazione dalla carica del Vice Presidente della Giunta On. Nicola Adamo, salvo revoca anticipata;

— di demandare al Dipartimento Organizzazione, Personale, Logistica e Servizi operativi l'esecuzione del presente provvedimento;

— di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

Catanzaro, li 23 giugno 2005

On. Agazio Loiero

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 23 giugno 2005, n. 135

Legge regionale 8/6/1996 n. 13 – Nomina del consulente esterno all'Assessore On. Luigi Incarnato nella persona dell'avv. Maria Teresa Palmieri.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTA la Legge Regionale 8 giugno 1996, n. 13 avente ad oggetto: «Forme collaborative per l'esercizio delle funzioni degli organi di direzione politica»;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 6/6/2005 n. 549, con la quale si autorizza il Presidente della Giunta Regionale a conferire all'avv. Maria Teresa Palmieri nata a Lauria l'1/11/1958 l'incarico di consulente esterno dell'Assessore On. Luigi Incarnato.

DECRETA

— di conferire, ai sensi della L.R. n. 13/96, all'avv. Maria Teresa Palmieri nata a Lauria l'1/11/1958 l'incarico di consulente esterno dell'Assessore On. Luigi Incarnato con decorrenza 5/5/2005;

— di stabilire che il predetto incarico, senza vincolo di subordinazione, sarà regolamentato con la sottoscrizione del contratto previsto all'articolo unico della L.R. 8 giugno 1996, n. 13, nel quale sarà anche determinato il compenso da corrispondersi e la durata dell'incarico che non potrà superare i dodici mesi ed avrà, comunque, termine con la cessazione dalla carica dell'Assessore On. Luigi Incarnato, salvo revoca anticipata;

— di demandare al Dipartimento Organizzazione, Personale, Logistica e Servizi operativi l'esecuzione del presente provvedimento;

— di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

Catanzaro, li 23 giugno 2005

On. Agazio Loiero

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
23 giugno 2005, n. 136

Legge regionale 8/6/1996 n. 13 – Nomina del consulente esterno del Vice Presidente della Giunta Regionale on. Nicola Adamo nella persona dell'avv. Sergio Lupinacci.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTA la Legge Regionale 8 giugno 1996, n. 13 avente ad oggetto: «Forme collaborative per l'esercizio delle funzioni degli organi di direzione politica»;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 13/6/2005 n. 570, con la quale si autorizza il Presidente della Giunta Regionale a conferire all'avv. Sergio Lupinacci nato a Cosenza il 29/1/1966 l'incarico di consulente esterno del Vice Presidente della Giunta Regionale On. Nicola Adamo.

DECRETA

— di conferire, ai sensi della L.R. n. 13/96, all'avv. Sergio Lupinacci nato a Cosenza il 29/1/1966 l'incarico di consulente esterno del Vice Presidente della Giunta Regionale con decorrenza 13/6/2005;

— di stabilire che il predetto incarico, senza vincolo di subordinazione, sarà regolamentato con la sottoscrizione del contratto previsto all'articolo unico della L.R. 8 giugno 1996, n. 13, nel quale sarà anche determinato il compenso da corrispondersi e la durata dell'incarico che non potrà superare i dodici mesi ed avrà, comunque, termine con la cessazione dalla carica del Vice Presidente della Giunta On. Nicola Adamo, salvo revoca anticipata;

— di demandare al Dipartimento Organizzazione, Personale, Logistica e Servizi operativi l'esecuzione del presente provvedimento;

— di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

Catanzaro, li 23 giugno 2005

On. Agazio Loiero

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
23 giugno 2005, n. 137

Legge regionale 8/6/1996 n. 13 – Nomina del consulente esterno dell'Assessore On. Sandro Principe nella persona del prof. Francesco Dionesalvi.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTA la Legge Regionale 8 giugno 1996, n. 13 avente ad oggetto: «Forme collaborative per l'esercizio delle funzioni degli organi di direzione politica»;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 13/6/2005 n. 568, con la quale si autorizza il Presidente della Giunta Regionale a conferire al prof. Francesco Dionesalvi nato a Cosenza il 18/2/1956 l'incarico di consulente esterno dell'Assessore On. Sandro Principe.

DECRETA

— di conferire, ai sensi della L.R. n. 13/96, al prof. Francesco Dionesalvi nato a Cosenza il 18/2/1956 l'incarico di consulente esterno dell'Assessore On. Sandro Principe con decorrenza 11/5/2005;

— di stabilire che il predetto incarico, senza vincolo di subordinazione, sarà regolamentato con la sottoscrizione del contratto previsto all'articolo unico della L.R. 8 giugno 1996, n. 13, nel quale sarà anche determinato il compenso da corrispondersi e la durata dell'incarico che non potrà superare i dodici mesi ed avrà, comunque, termine con la cessazione dalla carica dell'Assessore On. Sandro Principe, salvo revoca anticipata;

— di demandare al Dipartimento Organizzazione, Personale, Logistica e Servizi operativi l'esecuzione del presente provvedimento;

— di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

Catanzaro, li 23 giugno 2005

On. Agazio Loiero

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
23 giugno 2005, n. 138

Legge regionale 8/6/1996 n. 13 – Nomina del consulente esterno dell'Assessore dott. ing. G. Ennio Morrone nella persona dell'avv. Fiorella Palermo.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTA la Legge Regionale 8 giugno 1996, n. 13 avente ad oggetto: «Forme collaborative per l'esercizio delle funzioni degli organi di direzione politica»;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 6/6/2005 n. 547, con la quale si autorizza il Presidente della Giunta Regionale a conferire all'avv. Fiorella Palermo nata a Cosenza il 14/6/1966 l'incarico di consulente esterno dell'Assessore dott. ing. G. Ennio Morrone.

DECRETA

— di conferire, ai sensi della L.R. n. 13/96, all'avv. Fiorella Palermo, nata a Cosenza il 14/6/1966 l'incarico di consulente esterno dell'Assessore dott. ing. G. Ennio Morrone con decorrenza 10/5/2005;

— di stabilire che il predetto incarico, senza vincolo di subordinazione, sarà regolamentato con la sottoscrizione del contratto previsto all'articolo unico della L.R. 8 giugno 1996, n. 13, nel quale sarà anche determinato il compenso da corrispondersi e la durata dell'incarico che non potrà superare i dodici mesi ed avrà, comunque, termine con la cessazione dalla carica dell'Assessore dott. ing. G. Ennio Morrone, salvo revoca anticipata;

— di demandare al Dipartimento Organizzazione, Personale, Logistica e Servizi operativi l'esecuzione del presente provvedimento;

— di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

Catanzaro, li 23 giugno 2005

On. Agazio Loiero

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
23 giugno 2005, n. 139

Nomina della sig.ra Rita Caligiuri a componente dell'Ufficio di Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTA la Legge Regionale 13/5/1996, n. 7, che detta norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e, in particolare, l'art. 7 «Gabinetto» e l'art. 8 «Struttura di diretta collaborazione con gli organismi politico-istituzionali della Giunta Regionale»;

VISTA la Legge Regionale 29/10/2001, n. 24;

CONSIDERATO che, in base alla citata normativa, il Presidente si avvale della diretta collaborazione dell'Ufficio di Gabinetto composto da unità scelte, tra l'altro, tra i dipendenti di ruolo della Giunta Regionale;

CONSIDERATO, altresì, che il Settore competente per l'istruttoria ha accertato che la sig.ra Rita Caligiuri, dipendente regionale, matr. 107175, in servizio presso il Dipartimento Presidenza, presta servizio, a far data dall'11 maggio 2005, presso l'Ufficio di Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale.

DECRETA

Art. 1

Di nominare la sig.ra Rita Caligiuri, dipendente regionale, componente dell'Ufficio di Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, a far data dall'11 maggio 2005 data di effettiva presa di servizio;

Art. 2

Di stabilire che, salvo revoca, l'assegnazione di cui sopra ha durata sino alla cessazione della carica di Presidente dell'on.le Agazio Loiero;

Art. 3

Di stabilire che, verificandosi le condizioni di cui all'art. 2, la sig.ra Rita Caligiuri è obbligata al rientro presso l'ufficio di appartenenza;

Art. 4

Che l'assegnazione della sig.ra Rita Caligiuri rispetta le previsioni di cui all'art. 7, comma 3, della Legge Regionale n. 7/1996 sul numero dei componenti l'Ufficio di Gabinetto del Presidente;

Art. 5

Di dare atto che la spesa nascente dal presente provvedimento graverà sui capitoli del corrente bilancio istituiti ai sensi dell'art. 5, comma 2, della L.R. 8/97;

Art. 6

Di dare mandato al Settore Economico e Giuridico dell'Assessorato al Personale per l'adozione degli atti consequenziali di competenza;

Art. 7

Di notificare il presente decreto all'interessata ed a tutti gli Organi competenti;

Art. 8

Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BUR Calabria.

Catanzaro, li 23 giugno 2005

On. Agazio Loiero

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
1 luglio 2005, n. 140

L.R. n. 7/1996 – Parziale rettifica D.P.G.R. n. 126 del 20 giugno 2005.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

PREMESSO che con D.P.G.R. n. 126 del 20 giugno 2005 è stata disposta l'assegnazione dell'avv. Brunella Ariganello, esterna alla Pubblica Amministrazione, alla struttura speciale dell'Assessore Regionale alla Tutela della salute Politiche sanitarie e sociali, on.le Doris Lo Moro, in qualità di Segretario Particolare, con decorrenza dalla data dello stesso provvedimento;

CONSIDERATO che il Settore competente per l'istruttoria ha accertato:

— che con nota n. 10972 dell'1 luglio 2005 l'Assessore Doris Lo Moro ha precisato che l'avv. Brunella Ariganello presta servizio presso la sua struttura speciale a far data dal 7 giugno 2005;

SU CONFORME proposta della struttura interessata, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore competente nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità dell'atto resa dal Dirigente preposto al Settore;

DECRETA

Art. 1

Di disporre, per le motivazioni esposte in narrativa ed a parziale rettifica di quanto disposto con D.P.G.R. n. 126 del 20 giugno 2005, che l'assegnazione dell'avv. Brunella Ariganello alla struttura speciale dell'Assessore Regionale alla Tutela della Salute Politiche sociali e sanitarie, on.le Doris Lo Moro, decorre dalla data del 7 giugno 2005, fermo il resto;

Art. 2

di dare mandato al Dipartimento Organizzazione e Personale per gli atti consequenziali di competenza;

Art. 3

Di notificare il presente decreto all'interessata ed a tutti gli Organi competenti.

Catanzaro, li 1 luglio 2005

On. Agazio Loiero

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
1 luglio 2005, n. 141

Nomina componente per la Regione dell'Organo responsabile dell'Accordo di Programma Quadro «legalità e sicurezza».

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTA la legge regionale n. 7 del 13/5/1996;

VISTA la legge regionale n. 31 del 7/8/2002;

VISTO la delibera di G.R., n. 388, del 20/5/2003, con la quale è stato approvato lo schema dell'APQ «Legalità e Sicurezza»;

VISTO in particolare l'art. 9, ai sensi del quale: «L'organo responsabile del presente Accordo di Programma Quadro è costituito da: – Per il ministero dell'Interno il Vice Prefetto Vicario della Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo del capoluogo di Regione; – per la Regione Calabria un Dirigente nominato dal Presidente della Giunta Regionale;

VISTO il D.P.G.R. n. 78 del 30/6/2003, con il quale è stato nominato responsabile dell'APQ, per conto della Regione Calabria, il Dirigente dott. Gaetano Princi;

RILEVATO che il rapporto di lavoro tra la Regione ed il dr. Gaetano Princi si è risolto, ai sensi e per gli effetti della del. G.R. n. 522 del 2/5/2005 ad oggetto: «incarichi dirigenziali – provvedimenti»;

RITENUTA la necessità di provvedere alla nomina, del nuovo componente dell'Organo responsabile;

VISTO il D.P.G.R. n. 71/2005 ad oggetto «riordino della struttura della Giunta Regionale», che costituisce «l'Osservatorio per il contrasto della criminalità organizzata»;

VISTO il curriculum del dott. Francesco De Grano, Dirigente Generale del Dipartimento Affari interni ed Internazionali;

RITENUTO di dover procedere in merito;

DECRETA

1. di nominare il dr. Francesco De Grano, Dirigente Generale del Dipartimento n. 3 Affari interni ed Internazionali, componente dell'Organo responsabile dell'Accordo di Programma Quadro «Legalità e Sicurezza», in sostituzione del dr. Gaetano Princi;

2. nell'esercizio dei suoi compiti e poteri il dr. Francesco De Grano sarà sottoposto al monitoraggio da parte «dell'Osservatorio per il contrasto della criminalità organizzata»;

3. è disposta la pubblicazione del presente decreto sul BURC.

Catanzaro, li 1 luglio 2005

Il Presidente
On. Agazio Loiero

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
1 luglio 2005, n. 142

Conferenza Regione – Autonomie Locali – Legge regionale n. 34/2002, presa atto decadenza di alcuni componenti – Nomina nuovi componenti per scorrimento della graduatoria delle elezioni.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

PREMESSO che l'art. 8 della legge regionale 12 agosto 2002, n. 34, sul riordino delle funzioni amministrative regionali e locali, ha istituito la Conferenza Regione – Autonomie locali disciplinandone la composizione con l'attribuzione della Presidenza dell'Organo al Presidente della Giunta regionale o, per sua delega, all'assessore regionale competente in materia di affari istituzionali;

PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 9 della citata legge regionale n. 34/2002 e del regolamento regionale 23 aprile 2003, n. 4, si sono svolte le elezioni per la nomina dei tredici Sindaci componenti non di diritto della Conferenza, come previsto dall'art. 8, comma 3, lettera c) della stessa legge regionale, la cui proclamazione è avvenuta con DPGR n. 95 del 21 luglio 2003 con il quale sono stati approvati i risultati delle elezioni e proclamati gli eletti;

VISTO il successivo DPGR n. 22 del 16 febbraio 2005, con il quale si è preso atto della decadenza per scadenza del mandato di parte dei componenti di diritto e non di diritto, facenti parte della Conferenza rispettivamente ai sensi dell'art. 8, comma 3, lettere a), b) e c) della L.R. n. 34/2002 e si è proceduto alla loro surroga con i nuovi componenti di diritto, nonché dei componenti non di diritto mediante lo scorrimento della graduatoria approvata con DPGR n. 95/2003;

ATTESO che ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. n. 34/2002 in caso di decadenza nel corso della legislatura di uno dei componenti di cui all'art. 8, comma 3, lettera c), il Presidente della Giunta dichiara eletto e nomina, in sostituzione del componente decaduto, il primo dei candidati presenti in graduatoria per la circoscrizione provinciale di riferimento ed a parità di punteggio quello più giovane di età;

CONSIDERATO:

– che per quanto riguarda il collegio della provincia di Cosenza va dichiarato decaduto dalla Conferenza ed espunto dalla graduatoria dei candidati eletti il sig. Carravetta Claudio, in quanto decaduto dalla carica di sindaco del comune di Trenta;

– che per quanto riguarda il collegio della provincia di Reggio Calabria va dichiarato decaduto dalla Conferenza ed espunto dalla graduatoria dei candidati eletti il sig. Carpentieri Antonio, in quanto cessato dalla carica di sindaco del comune di Bovalino per scadenza del mandato;

– che in conseguenza di quanto sopra occorre procedere alla surroga dei componenti non di diritto decaduti, attingendo alla graduatoria dei candidati non eletti, di cui al DPGR n. 95 del 21 luglio 2003, per le rispettive circoscrizioni provinciali di Cosenza e di Reggio Calabria;

– che inoltre, per quanto riguarda il collegio della Provincia di Reggio Calabria, il sig. Cleri Carlo, inserito nella graduatoria dei non eletti di cui al DPGR n. 95/2003, risulta decaduto dalla carica sindaco del comune di San Giorgio Morgeto (RC) e, pertanto, occorre espungerlo dalla predetta graduatoria;

CONSTATATO:

CHE per lo scorrimento della graduatoria, in applicazione dell'art. 9, comma 5, della L.R. n. 34/2002 in caso di parità di voti in graduatoria prevale il candidato più giovane di età;

CHE rimangono utilmente in graduatoria, tra i sindaci non eletti alla Conferenza per le circoscrizioni provinciali di Cosenza e di Reggio Calabria, i seguenti nominativi:

1) *per la Circoscrizione provinciale di Cosenza:*

— Garritano Aurelio nato il 7/11/1957 a Longobardi (CS) – sindaco del comune di Longobardi;

— Longo Orazio nato il 9/8/1959 a Caserta – sindaco del comune di Rossano;

— Oliveti Pietro nato il 13/4/1946 a Rogliano (CS) – sindaco del comune di Rogliano;

— Perrotta Roberto nato il 14/10/1963 a Cosenza – sindaco del comune di Paola;

— Pizzuti Roberto nato il 24/2/1949 a San Lucido (CS) – sindaco del comune di San Lucido;

2) *per la Circoscrizione provinciale di Reggio Calabria:*

— Mustaca Rocco nato il 14/8/1951 Casignana (RC) – sindaco del comune di Casignana;

— Parisi Antonino nato il 25/1/1945 a Bagnara Calabria (RC) – sindaco del comune di Palmi;

— Scopelliti Antonino nato il 28/3/1961 a Reggio Calabria (RC) – sindaco del comune di Campo Calabro (RC);

— Verduci Giovanni nato il 23/2/1959 a Motta San Giovanni (RC) – sindaco del comune di Motta San Giovanni;

EVIDENZIATO, in applicazione dell'art. 9, comma 5, della L.R. n. 34/2002, che i candidati utilmente rimasti in graduatoria nelle rispettive circoscrizioni provinciali di Cosenza e di Reggio Calabria, più giovani di età anagrafica risultano essere:

a) il sig. Perrotta Roberto nato il 14/10/1963, sindaco del comune di Paola, il quale subentra al posto del sindaco del comune di Trenta (decaduto);

b) il sig. Scopelliti Antonino nato il 28/3/1961, sindaco del comune di Campo Calabro, il quale subentra al posto del sindaco del comune di Bovalino (cessato per scadenza del mandato);

RITENUTO doversi procedere alla surroga dei componenti

DECRETA

Art. 1

Sono dichiarati decaduti quali componenti non di diritto della Conferenza Regione – Autonomie locali, di cui all'art. 8 della L.R. n. 34/2002, ed espunti dalla graduatoria dei sindaci elettivi i sigg.:

a) Carravetta Claudia sindaco del comune di Trenta (CS), per decadenza dalla carica;

b) Carpentieri Antonio in sindaco del comune di Bovalino (RC), per scadenza del mandato;

Art. 2

È dichiarato decaduto ed espunto dalla graduatoria dei sindaci non eletti il sig. Cleri Carlo per decadenza dalla carica di sindaco del comune di San Giorgio Morgeto (RC);

Art. 3

Sono nominati componenti non di diritto della medesima Conferenza, con effetto dalla data del presente atto, quali candidati più giovani di età i seguenti:

a) per la circoscrizione di Cosenza il sig. Perrotta Roberto nato a Cosenza il 14/10/1963, nella sua qualità di sindaco del comune di Paola;

b) per la circoscrizione di Reggio Calabria il sig. Scopelliti Antonino nato a Reggio Calabria il 28/3/1961, nella sua qualità di sindaco del comune di Campo Calabro;

Art. 4

È demandato alla competente struttura amministrativa della Regione Calabria ogni adempimento tendente all'esecuzione del presente provvedimento, compresa la comunicazione della nomina agli interessati;

Art. 5

è disposta la pubblicazione del presente decreto sul BURC.

Catanzaro, li 1 luglio 2005

On. Agazio Loiero

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
1 luglio 2005, n. 143

Legge regionale 12 agosto 2002 n. 34 – Conferenza Regione – Autonomie Locali – Nomina segretario.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTA la legge regionale 12 agosto 2002, n. 34, sul riordino delle funzioni amministrative regionali e locali, con la quale è stata istituita la Conferenza Regione – Autonomie locali;

VISTO la proposta di regolamento della Conferenza Regione – Autonomie locali, approvato nella seduta del 19 dicembre 2003, nonché la deliberazione della Giunta regionale n. 134 del 16 marzo 2004, con la quale si è preso atto del regolamento interno e degli indirizzi approvati dalla Conferenza medesima;

ATTESO che l'art. 15 del regolamento di cui sopra, istituisce la figura del segretario della Conferenza per gli adempimenti istruttori, scelto tra i Dirigenti regionali e la cui nomina è disposta con Decreto del Presidente della Conferenza;

EVIDENZIATO, che in applicazione dell'art. 50, comma 6 dello Statuto della regione, e della legge regionale 3 giugno 2005, n. 12, concernente norme in materia di nomine e di personale della Regione Calabria, tutte le nomine devono ritenersi decadute alla data di proclamazione del Presidente della Giunta regionale, compresa la nomina di segretario della Conferenza effettuata prima di tale data;

RITENUTO necessario procedere a rinnovare la nomina della figura del segretario della Conferenza Regione – Autonomie locali, al fine di garantire la funzionalità della Conferenza medesima;

DECRETA

Art. 1

Il Dirigente della Regione sig. Giovanni Battista Manduca è nominato, con effetto dalla data del presente atto, Segretario della Conferenza Regione – Autonomie locali, istituita ai sensi della legge regionale n. 34/2002;

Art. 2

è disposta la pubblicazione del presente decreto sul BURC.

Catanzaro, li 1 luglio 2005

On. Agazio Loiero

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
1 luglio 2005, n. 144

Calendario scolastico 2005/2006 – D.Lgs. 31/12/1998 n. 112 art. 138 comma 1 lettera d).

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO l'art. 74 del decreto legislativo 16/4/1994 n. 297 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'art. 138 del decreto legislativo n. 112 del 31/3/1998 che delega alle Regioni la determinazione del calendario scolastico, ad eccezione delle istituzioni scolastiche di cui al comma 3 del citato art. 138;

VISTO il DPR 8/3/99 n. 275 concernente «Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche» e in particolare l'art. 5;

VISTA la legge regionale 12/8/2002 n. 34 «Riordino delle funzioni amministrative regionali e locali»;

CONSIDERATO che in conformità alle disposizioni vigenti, il calendario delle festività è determinato come segue:

- tutte le domeniche;
- il 1° novembre, festa di tutti i Santi;
- l'8 dicembre, Immacolata Concezione;
- il 25 dicembre, Natale;
- il 26 dicembre;
- il 1° gennaio, Capodanno;
- il 6 gennaio, Epifania;
- il giorno di lunedì dopo Pasqua;
- il 25 aprile, Anniversario della liberazione;

- il 1° maggio, festa del lavoro;
- il 2 giugno, Festa Nazionale della Repubblica;
- festa del Santo Patrono;

VALUTATE le esigenze organizzative delle istituzioni scolastiche, delle famiglie delle categorie imprenditoriali ed in particolare gli aspetti climatici con riferimento all'esercizio del periodo turistico;

TENUTO CONTO che, nel rispetto del disposto dell'art. 74 c. 3 del D.Lgs n. 297/94, le attività didattiche devono essere garantite per almeno 200 giorni;

RITENUTO che il periodo più aderente a soddisfare le predette condizioni sia riconducibile dal 15 settembre 2005 al 10 giugno 2006;

INFORMATI con nota prot. n. 13247 del 3/6/05 l'Assessore Reg.le al Turismo, il Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Reg.le per la Calabria, il Presidente Union camere, il Presidente Confesercenti Regionale, il Presidente Confindustria Calabria, CISL Reg.le Scuola, CIGL Reg.le Scuola, UIL Reg.le Scuola, SNALS Reg.le della data di inizio delle attività scolastiche;

RITENUTO opportuno fissare una data comune di avvio dell'anno scolastico in tutto il territorio regionale anche in funzione di un migliore coordinamento tra scuola, territorio e famiglie;

ATTESA l'esigenza di procedere agli adempimenti suddetti per l'anno scolastico 2005/2006, nelle more dell'ordinanza del Ministro dell'Istruzione Universitaria e Ricerca Scientifica che dispone l'inizio degli esami conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore per l'intero territorio nazionale;

SU conforme proposta dell'Assessore all'Istruzione – Cultura – Università e Ricerca Scientifica On. Sandro Principe, formulata alla stregua dell'istruttoria della struttura interessata e corredata dalla dichiarazione di regolarità e legittimità dell'atto resa dal Dirigente Generale del Dipartimento n. 11 e dal Dirigente del Settore Istruzione;

DECRETA

Per i motivi di cui in narrativa, di:

Art. 1

negli istituti e scuole di ogni ordine e grado ad eccezione delle istituzioni scolastiche di cui al comma 3 dell'art. 138 del D.Lgs. 112/98, l'inizio delle lezioni è fissato il giorno 15 settembre 2005 ed il termine di 10 giugno 2006;

Art. 2

Il termine delle attività educative nella scuola dell'infanzia è fissato il 30 giugno 2006;

Art. 3

Non si effettueranno lezioni, oltre che nei giorni riconosciuti come festività nazionali ed in premessa indicati, nei seguenti giorni;

- dal 23 dicembre 2005 al 7 gennaio 2006 – Vacanze di Natale;
- dal 13 aprile al 18 aprile 2006 – Vacanze Pasquali;

Art. 4

precisare che sono fatte salve le determinazioni che possono essere assunte autonomamente da parte delle istituzioni scolastiche nell'ambito della propria autonomia, ai sensi del D.P.R. n. 275/99, concernenti adattamenti al calendario scolastico in relazione alle esigenze derivanti dal Piano dell'offerta formativa, con criteri di flessibilità che possono riguardare anche la data di inizio delle lezioni, la sospensione delle attività didattiche ed educative, prevedendo modalità e tempi di recupero delle stesse attività e delle ore di lezioni non svolte;

Art. 5

Stabilire che la data di inizio e di termine delle lezioni e i giorni di interruzione sopra definiti sono vincolanti per tutte le scuole, nel rispetto delle funzioni di determinazione del calendario scolastico, esercitate dalle Regioni a norma dell'art. 138 c. 1, lett. d) del D.Lgs. n. 112/98. Pertanto eventuali deroghe, del tutto straordinarie e debitamente motivate, devono essere richieste alla Regione Calabria Direzione Generale del Dipartimento n. 11 Istruzione – Università e Ricerca Scientifica.

Catanzaro, li 1 luglio 2005

*Il Presidente
della Giunta Regionale*
On. Agazio Loiero

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
1 luglio 2005, n. 145

Dott. Mamone Luigi Filippo – Conferimento Incarichi Dirigente Settore n. 41 e ad Interim n. 12.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTA la delibera n. 591 del 20 giugno 2005, con la quale sono stati nominati i Dirigenti di Settore;

CONSIDERATO che il Dipartimento n. 5 «Organizzazione, Personale, Logistica e Servizi Operativi», ha verificato il rispetto del limite del 10% previsto dal comma 4, dell'art. 10, della Legge Regionale n. 31/04, per il conferimento di incarichi a soggetti esterni alla dotazione della Giunta Regionale;

CONSIDERATO che lo stesso Dipartimento del Personale ha accertato, attraverso l'esame del curriculum del dott. Mamone Luigi Filippo, il possesso dei requisiti professionali previsti dalla legge;

SENTITI i Dirigenti Generali del Dipartimento n. 11 «Istruzione, Cultura, Alta Formazione, Università ed Innovazione Tecnologica» e del n. 4 «Economia»;

VISTA la Legge n. 31/04;

DECRETA

Per i motivi di cui in premessa;

— conferire, ai sensi del comma 4, dell'art. 10, della Legge Regionale 7/8/2001 n. 31, al dott. Mamone Luigi Filippo, nato a Catanzaro il 21 giugno 1950 ed ivi residente in Via E. De Riso n. 67, l'incarico di Dirigente del Settore n. 41 «Ricerca Scientifica, Innovazione e Sviluppo della Scienza e della tecnica» del Dipar-

timento n. 11 «Istruzione, Cultura, Alta Formazione, Università ed Innovazione Tecnologica», nonché l'incarico di Dirigente ad Interim del Settore n. 12 «Bilancio e programmazione finanziaria azienda di credito di interesse regionale», del Dipartimento n. 4 «Economia»;

— fissare, la durata di detto incarico in anni uno, salvo gli effetti della valutazione negativa di cui al comma 6, art. 10 della citata Legge Regionale n. 31/02;

— stabilire, infine, che detto incarico terminerà comunque con la cessazione del mandato del Presidente della Giunta Regionale;

— dare mandato al Dipartimento Organizzazione e Personale per l'espletamento di tutti gli adempimenti conseguenti al presente atto, nonché per la stipula del contratto individuale di lavoro.

Catanzaro, li 1 luglio 2005

On. Agazio Loiero

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
1 luglio 2005, n. 146

Dott.ssa Amantea Rosaria – Conferimento Incarico Dirigente Settore n. 30.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTA la delibera n. 588 del 20 giugno 2005, con la quale sono stati nominati i Dirigenti di Settore;

CONSIDERATO che il Dipartimento n. 5 «Organizzazione, Personale, Logistica e Servizi Operativi», ha verificato il rispetto del limite del 10% previsto dal comma 4, dell'art. 10, della Legge Regionale n. 31/04, per il conferimento di incarichi a soggetti esterni alla dotazione della Giunta Regionale;

CONSIDERATO che lo stesso Dipartimento del Personale ha accertato, attraverso l'esame del curriculum della dott.ssa Amantea Rosaria, il possesso dei requisiti professionali previsti dalla legge;

SENTITO il Dirigente Generale del Dipartimento n. 8 «Gestione del territorio»;

VISTA la Legge n. 31/04;

DECRETA

Per i motivi di cui in premessa;

— conferire, ai sensi del comma 4, dell'art. 10, della Legge 7/8/2001 n. 31, alla dott.ssa Amantea Rosaria, nata a Reggio Calabria l'1 gennaio 1945 ed ivi residente in Via Aschenez n. 60, l'incarico di Dirigente del Settore n. 30 «Attuazione della legge urbanistica regionale», del Dipartimento n. 8 «Gestione del territorio»;

— fissare, la durata di detto incarico in anni uno, salvo gli effetti della valutazione negativa di cui al comma 6, art. 10 della citata Legge Regionale n. 31/02;

— stabilire, infine, che detto incarico terminerà comunque con la cessazione del mandato del Presidente della Giunta Regionale;

— dare mandato al Dipartimento Organizzazione e Personale per l'espletamento di tutti gli adempimenti conseguenti al presente atto, nonché per la stipula del contratto individuale di lavoro.

Catanzaro, li 1 luglio 2005

On. Agazio Loiero

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
1 luglio 2005, n. 147

Dott. Gualtieri Bruno – Conferimento Incarico Dirigente Settore n. 28.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTA la delibera n. 587 del 20 giugno 2005, con la quale sono stati nominati i Dirigenti di Settore;

CONSIDERATO che il Dipartimento n. 5 «Organizzazione, Personale, Logistica e Servizi Operativi», ha verificato il rispetto del limite del 10% previsto dal comma 4, dell'art. 10, della Legge Regionale n. 31/04, per il conferimento di incarichi a soggetti esterni alla dotazione della Giunta Regionale;

CONSIDERATO che lo stesso Dipartimento del Personale ha accertato, attraverso l'esame del curriculum del dott. Gualtieri Bruno, il possesso dei requisiti professionali previsti dalla legge;

SENTITO il Dirigente Generale del Dipartimento n. 7 «Trasporti, infrastrutture e patrimonio immobiliare della Regione»;

VISTA la Legge n. 31/04;

DECRETA

Per i motivi di cui in premessa;

— conferire, ai sensi del comma 4, dell'art. 10, della Legge Regionale 7/8/2001 n. 31, al dott. Gualtieri Bruno, nato a Cassino (FR) l'8 maggio 1954, residente a Reggio Calabria in via Pasquale Andiloro n. 5, l'incarico di Dirigente del Settore n. 28 «sistema viario, portuale, aeroportuale e ferroviario, vie navigabili» del Dipartimento n. 7 «Trasporti, infrastrutture e patrimonio immobiliare della Regione»;

— fissare, la durata di detto incarico in anni uno, salvo gli effetti della valutazione negativa di cui al comma 6, art. 10 della citata Legge Regionale n. 31/02;

— stabilire, infine, che detto incarico terminerà comunque con la cessazione del mandato del Presidente della Giunta Regionale;

— dare mandato al Dipartimento Organizzazione e Personale per l'espletamento di tutti gli adempimenti conseguenti al presente atto, nonché per la stipula del contratto individuale di lavoro.

Catanzaro, li 1 luglio 2005

On. Agazio Loiero

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
1 luglio 2005, n. 148

Dott. Procopio Salvatore – Conferimento Incarico Dirigente Settore n. 22.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTA la delibera n. 586 del 20 giugno 2005, con la quale sono stati nominati i Dirigenti dei Settori dei Dipartimenti;

CONSIDERATO che il Dipartimento n. 5 «Organizzazione, Personale, Logistica e Servizi Operativi», ha verificato il rispetto del limite del 10% previsto dal comma 4, dell'art. 10, della Legge Regionale n. 31/04, per il conferimento di incarichi a soggetti esterni alla dotazione della Giunta Regionale;

CONSIDERATO che lo stesso Dipartimento del Personale ha accertato, attraverso l'esame del curriculum del dott. Procopio Salvatore, il possesso dei requisiti professionali previsti dalla legge;

SENTITO il Dirigente Generale del Dipartimento n. 6 «Agricoltura, Foreste e Forestazione»;

VISTA la Legge n. 31/04;

DECRETA

Per i motivi di cui in premessa;

— conferire, ai sensi del comma 4, dell'art. 10, della Legge 7/8/2001 n. 31, al dott. Procopio Salvatore, nato a San Giovanni in Fiore (CS) il 4 settembre 1958 ed ivi residente in via Arvo n. 38, l'incarico di Dirigente del Settore n. 22 «Programmazione e ricerca per le filiere agro-industriali», del Dipartimento n. 6 «Agricoltura, Foreste e Forestazione»;

— fissare, la durata di detto incarico in anni uno, salvo gli effetti della valutazione negativa di cui al comma 6, art. 10 della citata Legge Regionale n. 31/02;

— stabilire, infine, che detto incarico terminerà comunque con la cessazione del mandato del Presidente della Giunta Regionale;

— dare mandato al Dipartimento Organizzazione e Personale per l'espletamento di tutti gli adempimenti conseguenti al presente atto, nonché per la stipula del contratto individuale di lavoro.

Catanzaro, li 1 luglio 2005

On. Agazio Loiero

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
1 luglio 2005, n. 149

Arch. Aiello Francesco – Conferimento Incarico Dirigente Settore n. 19.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTA la delibera n. 585 del 20 giugno 2005, con la quale sono stati nominati i Dirigenti di Settore;

CONSIDERATO che il Dipartimento n. 5 «Organizzazione, Personale, Logistica e Servizi Operativi», ha verificato il rispetto del limite del 10% previsto dal comma 4, dell'art. 10, della Legge Regionale n. 31/04, per il conferimento di incarichi a soggetti esterni alla dotazione della Giunta Regionale;

CONSIDERATO che lo stesso Dipartimento del Personale ha accertato, attraverso l'esame del curriculum dell'arch: Aiello Francesco, il possesso dei requisiti professionali previsti dalla legge;

SENTITO il Dirigente Generale del Dipartimento n. 5 «Organizzazione, Personale, Logistica e Servizi Operativi»;

VISTA la Legge n. 31/04;

DECRETA

Per i motivi di cui in premessa;

— conferire, ai sensi del comma 4, dell'art. 10, della Legge 7/8/2001 n. 31, all'arch. Aiello Francesco, nato a Cosenza l'1 novembre 1953 ed ivi residente in via P. Gallupi n. 23, di Dirigente del Settore n. 19 «Provveditorato Economato», del Dipartimento n. 5 «Organizzazione, Personale, Logistica e Servizi Operativi»;

— fissare, la durata di detto incarico in anni uno, salvo gli effetti della valutazione negativa di cui al comma 6, art. 10 della citata Legge Regionale n. 31/02;

— stabilire, infine, che detto incarico terminerà comunque con la cessazione del mandato del Presidente della Giunta Regionale;

— dare mandato al Dipartimento Organizzazione e Personale per l'espletamento di tutti gli adempimenti conseguenti al presente atto, nonché per la stipula del contratto individuale di lavoro.

Catanzaro, lì 1 luglio 2005

On. Agazio Loiero

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 1 luglio 2005, n. 150

Ing. Leone Pierluigi – Conferimento Incarico Dirigente Settore n. 16.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTA la delibera n. 584 del 20 giugno 2005, con la quale sono stati nominati i Dirigenti di Settore;

CONSIDERATO che il Dipartimento n. 5 «Organizzazione, Personale, Logistica e Servizi Operativi», ha verificato il rispetto del limite del 10% previsto dal comma 4, dell'art. 10, della Legge Regionale n. 31/04, per il conferimento di incarichi a soggetti esterni alla dotazione della Giunta Regionale;

CONSIDERATO che lo stesso Dipartimento del Personale ha accertato, attraverso l'esame del curriculum dell'ing. Leone Pierluigi, il possesso dei requisiti professionali previsti dalla legge;

SENTITO il Dirigente Generale del Dipartimento n. 4 «Economia»;

VISTA la Legge n. 31/04;

DECRETA

Per i motivi di cui in premessa;

— conferire, ai sensi del comma 4, dell'art. 10, della Legge Regionale 7/8/2001 n. 31, all'ing. Leone Pierluigi, nato a Roma il 6 ottobre 1955 ed ivi residente in via Lima n. 18, l'incarico di Dirigente del Settore n. 16 «Politiche industriali, risorse energetiche e reti tecnologiche» del Dipartimento n. 4 «Economia»;

— fissare, la durata di detto incarico in anni uno, salvo gli effetti della valutazione negativa di cui al comma 6, art. 10 della citata Legge Regionale n. 31/02;

— stabilire, infine, che detto incarico terminerà comunque con la cessazione del mandato del Presidente della Giunta Regionale;

— dare mandato al Dipartimento Organizzazione e Personale per l'espletamento di tutti gli adempimenti conseguenti al presente atto, nonché per la stipula del contratto individuale di lavoro.

Catanzaro, lì 1 luglio 2005

On. Agazio Loiero

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 1 luglio 2005, n. 151

Conferimento incarico di Dirigente Generale ad interim del Dipartimento «Istruzione, Cultura, Alta Formazione» al dott. Andrea Iovene – rettifica dati anagrafici.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO il DPGR n. 118 del 13/6/2005 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale ad interim del Dipartimento «Istruzione, Cultura, Alta Formazione» all'arch. Andrea Iovene;

CONSIDERATO che nello stesso DPGR, per mero errore materiale, sono state trascritte le generalità dell'arch. Iovene in modo errato, essendo nato a Nicastro il 29/6/1948 e non a Vibo Valentia l'11/1/1967 e che, pertanto è necessario provvedere alla rettifica;

VISTO il curriculum allegato alla deliberazione n. 551 del 6/6/2005;

VISTO l'art. 10 della L.R. n. 31 del 7/8/2002 e successive modifiche ed integrazioni, che detta disposizioni in ordine al conferimento degli incarichi dirigenziali;

DECRETA

— di rettificare il DPGR n. 118 del 13/6/2005 nella parte inerente i dati anagrafici dell'arch. Andrea Iovene che risulta essere nato a Nicastro il 29/6/1948 e non a Vibo Valentia l'11/1/1967;

— di confermare quanto altro stabilito con il succitato DPGR n. 118/05;

— di demandare al Dipartimento «Organizzazione, Personale, Logistica e Servizi Operativi» la esecuzione del presente provvedimento;

— di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

Catanzaro, li 1 luglio 2005

On. Agazio Loiero

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
1 luglio 2005, n. 152

Conferimento incarico di Dirigente Generale del Dipartimento «Gestione del Territorio» al dott. Andrea Iovene – rettifica dati anagrafici.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO il DPGR n. 116 del 13/6/2005 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento «Gestione del Territorio» all'arch. Andrea Iovene;

CONSIDERATO che nello stesso DPGR, per mero errore materiale, sono state trascritte le generalità dell'arch. Iovene in modo errato, essendo nato a Nicastro il 29/6/1948 e non a Vibo Valentia l'11/1/1967 e che, pertanto è necessario provvedere alla rettifica;

VISTO il curriculum allegato alla deliberazione n. 551 del 6/6/2005;

VISTO l'art. 10 della L.R. n. 31 del 7/8/2002 e successive modifiche ed integrazioni, che detta disposizioni in ordine al conferimento degli incarichi dirigenziali;

DECRETA

— di rettificare il DPGR n. 116 del 13/6/2005 nella parte inerente i dati anagrafici dell'arch. Andrea Iovene che risulta essere nato a Nicastro il 29/6/1948 e non a Vibo Valentia l'11/1/1967;

— di confermare quanto altro stabilito con il succitato DPGR n. 116/05;

— di demandare al Dipartimento «Organizzazione, Personale, Logistica e Servizi Operativi» la esecuzione del presente provvedimento;

— di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

Catanzaro, li 1 luglio 2005

On. Agazio Loiero

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
1 luglio 2005, n. 153

Dott. Genise Domenico – Conferimento Incarico Dirigente Settore n. 31.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTA la delibera n. 589 del 20 giugno 2005, con la quale sono stati nominati i Dirigenti di Settore;

CONSIDERATO che il Dipartimento n. 5 «Organizzazione, Personale, Logistica e Servizi Operativi», ha verificato il rispetto del limite del 10% previsto dal comma 4, dell'art. 10, della Legge Regionale n. 31/04, per il conferimento di incarichi a soggetti esterni alla dotazione della Giunta Regionale;

CONSIDERATO che lo stesso Dipartimento del Personale ha accertato, attraverso l'esame del curriculum del dott. Genise Domenico, il possesso dei requisiti professionali previsti dalla legge;

SENTITO il Dirigente Generale del Dipartimento n. 9 «Lavori Pubblici, Edilizia Residenziale, Politica della Casa»;

VISTA la Legge n. 31/04;

DECRETA

Per i motivi di cui in premessa;

— conferire, ai sensi del comma 4, dell'art. 10, della Legge 7/8/2001 n. 31, al dott. Genise Domenico, nato a Cerisano (CS) il 9 giugno 1941 e residente a Cosenza in via G. Gabriele n. 47, l'incarico di Dirigente del Settore n. 31 «Affari Generali e Organizzazione Sistema Informativo dei LL.PP.», del Dipartimento n. 9 «Lavori Pubblici, Edilizia Residenziale, Politica della Casa»;

— fissare, la durata di detto incarico in anni uno, salvo gli effetti della valutazione negativa di cui al comma 6, art. 10 della citata Legge Regionale n. 31/02;

— stabilire, infine, che detto incarico terminerà comunque con la cessazione del mandato del Presidente della Giunta Regionale;

— dare mandato al Dipartimento Organizzazione e Personale per l'espletamento di tutti gli adempimenti conseguenti al presente atto, nonché per la stipula del contratto individuale di lavoro.

Catanzaro, li 1 luglio 2005

On. Agazio Loiero

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
1 luglio 2005, n. 154

Dott. Graziano Giuseppe – Conferimento Incarico Dirigente Settore n. 55.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTA la delibera n. 594 del 20 giugno 2005, con la quale sono stati nominati i Dirigenti di Settore;

CONSIDERATO che il Dipartimento n. 5 «Organizzazione, Personale, Logistica e Servizi Operativi», ha verificato il rispetto del limite del 10% previsto dal comma 4, dell'art. 10, della Legge Regionale n. 31/04, per il conferimento di incarichi a soggetti esterni alla dotazione della Giunta Regionale;

CONSIDERATO che lo stesso Dipartimento del Personale ha accertato, attraverso l'esame del curriculum del dott. Graziano Giuseppe, il possesso dei requisiti professionali previsti dalla legge;

SENTITO il Dirigente Generale del Dipartimento n. 14 «Politiche dell'Ambiente»;

VISTA la Legge n. 31/04;

DECRETA

Per i motivi di cui in premessa;

— conferire, ai sensi del comma 4, dell'art. 10, della Legge 7/8/2001 n. 31, al dott. Graziano Giuseppe, nato a Longobucco (CS) il 5 agosto 1961, residente a Rossano Scalo in via Galeno s.n.c., l'incarico di Dirigente del Settore n. 55 «Protezione e sicurezza ambientale» del Dipartimento n. 14 «Politiche dell'Ambiente»;

— fissare, la durata di detto incarico in anni due, salvo gli effetti della valutazione negativa di cui al comma 6, art. 10 della citata Legge Regionale n. 31/02;

— stabilire, infine, che detto incarico terminerà comunque con la cessazione del mandato del Presidente della Giunta Regionale;

— dare mandato al Dipartimento Organizzazione e Personale per l'espletamento di tutti gli adempimenti conseguenti al presente atto, nonché per la stipula del contratto individuale di lavoro.

Catanzaro, lì 1 luglio 2005

On. Agazio Loiero

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE

1 luglio 2005, n. 155

Dott. Ranieri Giustino – Conferimento Incarico Dirigente Settore n. 9.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTA la delibera n. 583 del 20 giugno 2005, con la quale sono stati nominati i Dirigenti di Settore;

CONSIDERATO che il Dipartimento n. 5 «Organizzazione, Personale, Logistica e Servizi Operativi», ha verificato il rispetto del limite del 10% previsto dal comma 4, dell'art. 10, della Legge Regionale n. 31/04, per il conferimento di incarichi a soggetti esterni alla dotazione della Giunta Regionale;

CONSIDERATO che lo stesso Dipartimento del Personale ha accertato, attraverso l'esame del curriculum del dott. Ranieri Giustino, il possesso dei requisiti professionali previsti dalla legge;

SENTITO il Dirigente Generale del Dipartimento n. 3 «Affari Interni ed Internazionali, Politiche di Sviluppo dell'Area del Mediterraneo»;

VISTA la Legge n. 31/04;

DECRETA

Per i motivi di cui in premessa;

— conferire, ai sensi del comma 4, dell'art. 10, della Legge Regionale 7/8/2001 n. 31, al dott. Ranieri Giustino, nato a Brancaleone (RC) il 9 settembre 1943, residente a Reggio Calabria in via Circonvallazione Nord – Parco Caserta n. 13, l'incarico di Dirigente del Settore n. 9 «Affari e Rapporti Internazionali», del Dipartimento n. 3 «Affari Interni ed Internazionali, Politiche di Sviluppo dell'Area del Mediterraneo»;

— fissare, la durata di detto incarico in anni uno, salvo gli effetti della valutazione negativa di cui al comma 6, art. 10 della citata Legge Regionale n. 31/02;

— stabilire, infine, che detto incarico terminerà comunque con la cessazione del mandato del Presidente della Giunta Regionale;

— dare mandato al Dipartimento Organizzazione e Personale per l'espletamento di tutti gli adempimenti conseguenti al presente atto, nonché per la stipula del contratto individuale di lavoro.

Catanzaro, lì 1 luglio 2005

On. Agazio Loiero

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE

1 luglio 2005, n. 156

Dott.ssa Marino Marinella – Conferimento Incarico Dirigente Settore n. 10.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTA la delibera n. 583 del 20 giugno 2005, con la quale sono stati nominati i Dirigenti di Settore;

CONSIDERATO che il Dipartimento n. 5 «Organizzazione, Personale, Logistica e Servizi Operativi», ha verificato il rispetto del limite del 10% previsto dal comma 4, dell'art. 10, della Legge Regionale n. 31/04, per il conferimento di incarichi a soggetti esterni alla dotazione della Giunta Regionale;

CONSIDERATO che lo stesso Dipartimento del Personale ha accertato, attraverso l'esame del curriculum della dott.ssa Marino Marinella, il possesso dei requisiti professionali previsti dalla legge;

SENTITO il Dirigente Generale del Dipartimento n. 3 «Affari Interni ed Internazionali, Politiche di Sviluppo dell'Area del Mediterraneo»;

VISTA la Legge n. 31/04;

DECRETA

Per i motivi di cui in premessa;

— conferire, ai sensi del comma 4, dell'art. 10, della Legge Regionale 7/8/2001 n. 31, alla dott.ssa Marino Marinella, nata a Chiaravalle Centrale il 14 aprile 1955, residente a Roma in Viale Angelico n. 88, l'incarico di Dirigente del Settore n. 10 «Programmazione e sviluppo economico, Interventi comunitari, Autorità di controllo del POR», del Dipartimento n. 3 «Affari Interni ed Internazionali, Politiche di Sviluppo dell'Area del Mediterraneo»;

— fissare, la durata di detto incarico in anni uno, salvo gli effetti della valutazione negativa di cui al comma 6, art. 10 della citata Legge Regionale n. 31/02;

— stabilire, infine, che detto incarico terminerà comunque con la cessazione del mandato del Presidente della Giunta Regionale;

— dare mandato al Dipartimento Organizzazione e Personale per l'espletamento di tutti gli adempimenti conseguenti al presente atto, nonché per la stipula del contratto individuale di lavoro.

Catanzaro, li 1 luglio 2005

On. Agazio Loiero

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
1 luglio 2005, n. 157

Dott. Misiti Carmelo – Conferimento Incarico Dirigente Settore n. 15.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTA la delibera n. 584 del 20 giugno 2005, con la quale sono stati nominati i Dirigenti di Settore;

CONSIDERATO che il Dipartimento n. 5 «Organizzazione, Personale, Logistica e Servizi Operativi», ha verificato il rispetto del limite del 10% previsto dal comma 4, dell'art. 10, della Legge Regionale n. 31/04, per il conferimento di incarichi a soggetti esterni alla dotazione della Giunta Regionale;

CONSIDERATO che lo stesso Dipartimento del Personale ha accertato, attraverso l'esame del curriculum del dott. Misiti Carmelo, il possesso dei requisiti professionali previsti dalla legge;

SENTITO il Dirigente Generale del Dipartimento n. 4 «Economia»;

VISTA la Legge n. 31/04;

DECRETA

Per i motivi di cui in premessa;

— conferire, ai sensi del comma 4, dell'art. 10, della Legge Regionale 7/8/2001 n. 31, al dott. Misiti Carmelo, nato il 5 agosto 1972, l'incarico di Dirigente del Settore n. 15 «Commercio e artigianato – Programmazione», del Dipartimento n. 4 «Economia»;

— fissare, la durata di detto incarico in anni uno, salvo gli effetti della valutazione negativa di cui al comma 6, art. 10 della citata Legge Regionale n. 31/02;

— stabilire, infine, che detto incarico terminerà comunque con la cessazione del mandato del Presidente della Giunta Regionale;

— dare mandato al Dipartimento Organizzazione e Personale per l'espletamento di tutti gli adempimenti conseguenti al presente atto, nonché per la stipula del contratto individuale di lavoro.

Catanzaro, li 1 luglio 2005

On. Agazio Loiero

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
1 luglio 2005, n. 158

dott. Dodaro Stefano – Conferimento Incarico Dirigente Settore n. 54.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTA la delibera n. 594 del 20 giugno 2005, con la quale sono stati nominati i Dirigenti di Settore;

CONSIDERATO che il Dipartimento n. 5 «Organizzazione, Personale, Logistica e Servizi Operativi», ha verificato il rispetto del limite del 10% previsto dal comma 4, dell'art. 10, della Legge Regionale n. 31/04, per il conferimento di incarichi a soggetti esterni alla dotazione della Giunta Regionale;

CONSIDERATO che lo stesso Dipartimento del Personale ha accertato, attraverso l'esame del curriculum del dott. Dodaro Stefano, il possesso dei requisiti professionali previsti dalla legge;

SENTITO il Dirigente Generale del Dipartimento n. 14 «Politiche dell'Ambiente»;

VISTA la Legge n. 31/04;

DECRETA

Per i motivi di cui in premessa;

— conferire, ai sensi del comma 4, dell'art. 10, della Legge 7/8/2001 n. 31, al dott. Dodaro Stefano, nato il 22 gennaio 1967, residente a Cosenza in Corso Italia n. 58, l'incarico di Dirigente del Settore n. 54 «Pianificazione ambientale e paesaggistica, parchi e aree protette, sviluppo sostenibile» del Dipartimento n. 14 «Politiche dell'Ambiente»;

— fissare, la durata di detto incarico in anni due, salvo gli effetti della valutazione negativa di cui al comma 6, art. 10 della citata Legge Regionale n. 31/02;

— stabilire, infine, che detto incarico terminerà comunque con la cessazione del mandato del Presidente della Giunta Regionale;

— dare mandato al Dipartimento Organizzazione e Personale per l'espletamento di tutti gli adempimenti conseguenti al presente atto, nonché per la stipula del contratto individuale di lavoro.

Catanzaro, li 1 luglio 2005

On. Agazio Loiero

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
1 luglio 2005, n. 159

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Crotona – Settore Cooperazione – Nomina del sig. Pasquale Mazzà a componente del Consiglio camerale.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO il D.P.G.R. n. 79 del 30 giugno 2003 concernente «Consiglio camerale della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Crotona – Nomina componenti nuovo Consiglio camerale»;

CONSIDERATO che il Settore competente per l'Istruttoria ha accertato che:

— con nota prot. n. 5499 del 24 maggio 2005 il Presidente della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Crotona, ha comunicato le dimissioni del sig. Carmine Claudio Liotti, nominato nel Consiglio camerale, per il settore della cooperazione, in rappresentanza della Lega Regionale delle Cooperative e Mutue;

— con nota prot. n. 264 del 30 maggio 2005 il Presidente della Lega Regionale Cooperative e Mutue, ha designato, in sostituzione del Sig. Liotti, il sig. Pasquale Mazzà, nato a Placanica (RC) il 26 gennaio 1946 e residente a Crotona in Via Israele n. 32;

— la citata designazione è corredata dalla documentazione necessaria per l'accertamento dei requisiti personali del sig. Mazzà ai sensi dell'art. 13, comma 1, della legge n. 580/1993 e la dichiarazione rilasciata dallo stesso a norma degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000;

— che è stato verificato il possesso dei requisiti di cui all'art. 13 della legge n. 580/1993, la disponibilità alla nomina e l'inesistenza di cause ostative alla nomina ed allo svolgimento dell'incarico;

RITENUTO di dover provvedere in merito per come previsto dall'art. 8 del D.M. n. 501/1996;

VISTA la legge 29 dicembre 1993, n. 580;

VISTO il D.M. 24 luglio 1996, n. 501;

ALLA stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture interessate nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità dell'atto resa dal Dirigente preposto al competente Settore;

DECRETA

— di nominare, per le motivazioni esposte in narrativa, il signor Pasquale Mazzà, nato a Placanica (RC) il 27 gennaio 1946, residente in Crotona alla Via Israele n. 32, componente del Consiglio camerale della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Crotona per il settore Cooperazione, in rappresentanza della Lega Regionale Cooperative e Mutue, in sostituzione del sig. Carmine Claudio Liotti;

— di notificare, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.M. n. 501/1996, copia del presente provvedimento alla Camera di Commercio I.A.A. di Crotona, al Ministero delle Attività Produttive, al sig. Pasquale Mazzà ed all'organizzazione imprenditoriale interessata;

— disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

Catanzaro, li 1 luglio 2005

On. Agazio Loiero

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
1 luglio 2005, n. 160

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Cosenza – Nomina del sig. Pietro Tarasi a componente del Consiglio Camerale nel Settore Agricoltura.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

PREMESSO che con D.P.G.R. n. 94 dell'11 giugno 2004 è stata disposta, tra l'altro, la nomina del dott. Simone Ciampoli a componente nel Settore Agricoltura nel Consiglio Camerale della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Cosenza, in rappresentanza della CIA, Federazione Provinciale Coltivatori Diretti e Unione Provinciale Agricoltori, in regime di apparentamento;

CONSIDERATO che il Settore competente per l'istruttoria ha accertato che:

— con nota prot. n. 9309 del 23 giugno 2005 il Presidente della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Cosenza, ha comunicato le dimissioni del dr. Simone Ciampoli, con nota del 27/6/2005 i Presidenti delle citate organizzazioni imprenditoriali hanno designato, in sostituzione del dott. Simone Ciampoli, il sig. Pietro Tarasi, nato a Cosenza il 28 febbraio 1962 e domiciliato c/o la Federazione Provinciale Coldiretti Via Oberdan n. 46 Cosenza;

— la citata designazione è corredata dalla documentazione necessaria per l'accertamento dei requisiti personali del sig. Pietro Tarasi, ai sensi dell'art. 13, comma 1, della legge n. 580/1993 e dalla dichiarazione rilasciata dallo stesso a norma degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000;

— che è stato verificato il possesso dei requisiti di cui all'art. 13 della legge n. 580/1993, la disponibilità alla nomina e l'inesistenza di cause ostative alla nomina ed allo svolgimento dell'incarico;

RITENUTO di dover provvedere in merito per come previsto dall'art. 8 del D.M. n. 501/1996;

VISTA la legge 29 dicembre 1993, n. 580;

ALLA stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture interessate nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità dell'atto resa dal Dirigente preposto al competente Settore;

DECRETA

— di nominare, in sostituzione del dott. Simone Ciampoli, il signor Pietro Tarasi, nato a Cosenza il 28 febbraio 1962 e domiciliato c/o la Federazione Provinciale Coldiretti di Cosenza alla Via Oberdan n. 46, componente del Consiglio Camerale della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Cosenza nel settore Agricoltura, in rappresentanza della CIA, Federazione Provinciale Coldiretti e Unione Provinciale Agricoltura, in regime di apparentamento;

— di notificare, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.M. n. 501/1996, copia del presente provvedimento alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Cosenza, al Ministero delle Attività Produttive, al sig. Pietro Tarasi ed alle organizzazioni imprenditoriali interessate;

— disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

Catanzaro, li 1 luglio 2005

On. Agazio Loiero

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
1 luglio 2005, n. 161

L.R. n. 7/1996 e successive modifiche ed integrazioni – Utilizzo nel periodo 3 maggio 14 giugno 2005 della sig.ra Ivana Fazzari alla struttura speciale dell'Assessore regionale al Turismo, Sport, Spettacolo e Beni Culturali, Beniamino Donnici, in qualità di componente.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO il D.P.G.R. n. 73 del 2 maggio 2005;

VISTA la L.R. 13/5/1996, n. 7, che detta norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale ed in particolare l'art. 8;

VISTA la L.R. 8/97 che detta norme sul riordino e funzionamento delle strutture speciali;

VISTA la L.R. 28 agosto 2000, n. 14 ed in particolare l'art. 1, comma 6;

VISTA la L.R. n. 24/2001 recante modifiche ed integrazioni all'art. 8 della L.R. n. 7/1996;

VISTA la delibera della G.R. n. 47 del 15/1/2002;

CONSIDERATO che il Settore competente per l'istruttoria ha accertato che:

— con nota prot. n. 47 del 15 giugno 2005, l'Assessore Regionale al Turismo, Sport, Spettacolo e Beni Culturali Beniamino Donnici, ha comunicato che, in fase organizzativa della sua struttura speciale, si è avvalso, nel periodo 3/5/2005-14/6/2005, della collaborazione della sig.ra Fazzari Ivana, dipendente regionale, in qualità di componente;

— che la citata assegnazione rispetta le previsioni di cui all'art. 8, comma 4, L.R. 7/96 sul numero degli addetti alle Segreterie Particolari degli Assessori, nonché dell'art. 1, comma 6, della L.R. 14/2000;

VISTE le circolari presidenziali n. 798 del 20/1/93 e n. 2392 del 23/3/93 sulla procedura da seguire sulla formulazione dei decreti;

SU CONFORME proposta della struttura interessata, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore competente nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità dell'atto resa dal Dirigente preposto al Settore;

DECRETA

Art. 1

Di prendere atto che l'Assessore Regionale al Turismo, Sport, Spettacolo e Beni Culturali, Beniamino Donnici, si è avvalso, nel periodo 3 maggio 14 giugno 2005, nella sua struttura speciale della collaborazione della sig.ra Ivana Fazzari, dipendente regionale, in qualità di componente;

Art. 2

Di dare atto che la spesa nascente dal presente provvedimento graverà sui capitoli del corrente bilancio istituiti ai sensi dell'art. 5, comma 2, della L.R. 8/97;

Art. 3

Di dare mandato al Settore Economico e Giuridico dell'Assessorato al Personale per l'adozione degli atti consequenziali di competenza;

Art. 4

Di notificare il presente decreto all'interessata ed a tutti gli Organi competenti.

Catanzaro, li 1 luglio 2005

On. Agazio Loiero

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
1 luglio 2005, n. 162

L.R. n. 7/1996 e successive modifiche ed integrazioni – Assegnazione del sig. Vincenzo Infantino, in qualità di componente, alla Struttura speciale dell'Assessore regionale all'urbanistica e Gestione del Territorio on.le Michelangelo Tripodi.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO il D.P.G.R. n. 73 del 2 maggio 2005;

VISTA la L.R. 13/5/1996, n. 7, che detta norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale ed in particolare l'art. 8;

VISTA la L.R. 8/97 che detta norme sul riordino e funzionamento delle strutture speciali;

VISTA la L.R. 28 agosto 2000, n. 14 ed in particolare l'art. 1, comma 6;

VISTA la L.R. n. 24/2001 recante modifiche ed integrazioni all'art. 8 della L.R. n. 7/1996;

VISTA la delibera della G.R. n. 47 del 15/1/2002;

CONSIDERATO che il Settore competente per l'istruttoria ha accertato che:

— con nota prot. n. 1265 del 6 giugno 2005, l'Assessore Regionale all'Urbanistica e Gestione del Territorio, on.le Michelangelo Tripodi, ha chiesto l'assegnazione alla sua struttura speciale, con decorrenza 3 maggio 2005, del sig. Vincenzo Infantino, dipendente del Consiglio Regionale, Categoria C posizione economica C1, in qualità di componente;

— che il Dipartimento Gestione Settore Risorse Umane del Consiglio Regionale con nota n. 4307 del 23 giugno 2005 ha comunicato con decorrenza dal 3 maggio 2005 e per la durata di anni uno il nulla osta al comando del sig. Vincenzo Infantino;

— che la citata assegnazione rispetta le previsioni di cui all'art. 8, comma 4, L.R. 7/96 sul numero degli addetti alle Segreterie Particolari degli Assessori, nonché dell'art. 1, comma 6, della L.R. 14/2000;

VISTE le circolari presidenziali n. 798 del 20/1/93 e n. 2392 del 23/3/93 sulla procedura da seguire sulla formulazione dei decreti;

SU CONFORME proposta della struttura interessata, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore competente nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità dell'atto resa dal Dirigente preposto al Settore;

DECRETA

Art. 1

Di assegnare, con decorrenza 3/5/2005, alla struttura speciale dell'Assessore Regionale all'Urbanistica e Gestione del Territorio, On.le Michelangelo Tripodi, il sig. Vincenzo Infantino, dipendente del Consiglio Regionale – Categoria C pos. Economica C1 – in qualità di componente;

Art. 2

Di stabilire che, salvo revoca, la citata assegnazione ha durata sino al 2 maggio 2006, fatta salva l'anticipata cessazione della carica di Assessore Regionale dell'on.le Michelangelo Tripodi che ne ha avanzato richiesta nominativa;

Art. 3

Di dare atto che la spesa nascente dal presente provvedimento graverà sui capitoli del corrente bilancio istituiti ai sensi dell'art. 5, comma 2, della L.R. 8/97;

Art. 4

Di dare mandato al Settore Economico e Giuridico dell'Assessorato al Personale per l'adozione degli atti consequenziali di competenza;

Art. 5

Di notificare il presente decreto all'interessata ed a tutti gli Organi competenti.

Catanzaro, li 1 luglio 2005

On. Agazio Loiero

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
6 luglio 2005, n. 163

Legge regionale 8/6/1996 n. 13 – Nomina del consulente esterno dell'Assessore dott. Beniamino Donnici nella persona dell'avv. Sergio Laganà.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTA la Legge Regionale 8 giugno 1996, n. 13 avente ad oggetto : «Forme collaborative per l'esercizio delle funzioni degli organi di direzione politica»;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 27/6/2005 n. 608, con la quale si autorizza il Presidente della Giunta Regionale a conferire all'avv. Sergio Laganà nato a Locri il 18/5/1964 ed ivi residente in Via Matteotti n. 300 l'incarico di consulente esterno dell'Assessore dott. Beniamino Donnici;

DECRETA

— di conferire, ai sensi della L.R. n. 13/96, all'avv. Sergio Laganà nato a Locri il 18/5/1964 ed ivi residente in Via Matteotti

n. 300 l'incarico di consulente esterno dell'Assessore dott. Beniamino Donnici con decorrenza dalla data della deliberazione;

— di stabilire che il predetto incarico, senza vincolo di subordinazione, sarà regolamentato con la sottoscrizione del contratto previsto all'articolo unico della L.R. 8 giugno 1996, n. 13, nel quale sarà anche determinato il compenso da corrispondersi e la durata dell'incarico che non potrà superare i dodici mesi ed avrà, comunque, termine con la cessazione dalla carica dell'Assessore dott. Beniamino Donnici, salvo revoca anticipata;

— di demandare al Dipartimento Organizzazione, Personale, Logistica e Servizi operativi l'esecuzione del presente provvedimento;

— di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

Catanzaro, li 6 luglio 2005

On. Agazio Loiero

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
6 luglio 2005, n. 164

Legge regionale 8/6/1996 n. 13 – Nomina del consulente esterno dell'Assessore ai Trasporti e Infrastrutture On. Pasquale Maria Tripodi nella persona dell'ing. Lauro Mamone.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTA la Legge Regionale 8 giugno 1996, n. 13 avente ad oggetto : «Forme collaborative per l'esercizio delle funzioni degli organi di direzione politica»;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 27/6/2005 n. 620, con la quale si autorizza il Presidente della Giunta Regionale a conferire all'ing. Lauro Mamone nato a Bagnara Calabria (RC) il 10/9/1957 e residente a Reggio Calabria in via Vallengunga n. 202 l'incarico di consulente esterno dell'Assessore ai Trasporti e Infrastrutture On. Pasquale Maria Tripodi;

DECRETA

— di conferire, ai sensi della L.R. n. 13/96, all'ing. Lauro Mamone nato a Bagnara Calabria (RC) il 10/9/1957 e residente a Reggio Calabria in via Vallengunga n. 202 l'incarico di consulente esterno dell'Assessore ai Trasporti e Infrastrutture On. Pasquale Maria Tripodi con decorrenza 27/6/2005;

— di stabilire che il predetto incarico, senza vincolo di subordinazione, sarà regolamentato con la sottoscrizione del contratto previsto all'articolo unico della L.R. 8 giugno 1996, n. 13, nel quale sarà anche determinato il compenso da corrispondersi e la durata dell'incarico che non potrà superare i dodici mesi ed avrà, comunque, termine con la cessazione dalla carica dell'Assessore On. Pasquale Maria Tripodi salvo revoca anticipata;

— di demandare al Dipartimento Organizzazione, Personale, Logistica e Servizi operativi l'esecuzione del presente provvedimento;

— di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

Catanzaro, li 6 luglio 2005

On. Agazio Loiero

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
6 luglio 2005, n. 165

Legge regionale 8/6/1996 n. 13 – Nomina del consulente esterno dell'Assessore dott. Beniamino Donnici nella persona del dr. agr. Giorgio Ceraudo.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTA la Legge Regionale 8 giugno 1996, n. 13 avente ad oggetto : «Forme collaborative per l'esercizio delle funzioni degli organi di direzione politica»;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 27/6/2005 n. 609, con la quale si autorizza il Presidente della Giunta Regionale a conferire al dott. agr. Giorgio Ceraudo nato a Carpanzano (CS) il 18/11/1951 ed ivi residente in via Serra n. 21 incarico di consulente esterno dell'Assessore dott. Beniamino Donnici;

DECRETA

— di conferire, ai sensi della L.R. n. 13/96, al dott. agr. Giorgio Ceraudo nato a Carpanzano (CS) il 18/11/1951 ed ivi residente in via Serra n. 21 l'incarico di consulente esterno dell'Assessore dott. Beniamino Donnici con decorrenza dalla data della deliberazione;

— di stabilire che il predetto incarico, senza vincolo di subordinazione, sarà regolamentato con la sottoscrizione del contratto previsto all'articolo unico della L.R. 8 giugno 1996, n. 13, nel quale sarà anche determinato il compenso da corrisponderci e la durata dell'incarico che non potrà superare i dodici mesi ed avrà, comunque, termine con la cessazione dalla carica dell'Assessore dott. Beniamino Donnici, salvo revoca anticipata;

— di demandare al Dipartimento Organizzazione, Personale, Logistica e Servizi operativi l'esecuzione del presente provvedimento;

— di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

Catanzaro, li 6 luglio 2005

On. Agazio Loiero

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
8 luglio 2005, n. 166

Aterp di Cosenza – Nomina Commissario Straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTA la legge regionale 13 maggio 1996 n. 7 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 30 agosto 1996, n. 27;

VISTO l'art. 7 bis della legge regionale 24 maggio 1999 n. 14;

VISTO il disposto di cui all'art. 1 della legge regionale 3 giugno 2005, n. 12;

CONSIDERATO che è scaduto l'incarico di Commissario Straordinario regionale dell'ATERP di Cosenza conferito all'ing. Francesco Tucci con delibera G.R. n. 172 del 22 febbraio 2005;

CHE, pertanto, si rende necessario provvedere alla nomina di un nuovo Commissario straordinario all'ATERP di Cosenza, in sostituzione del predetto ing. Tucci;

VISTO il curriculum presentato dal dott. Domenico Gimigliano;

CHE, pertanto, lo stesso è in possesso dei requisiti richiesti dalla legge per assumere l'incarico di Commissario Straordinario dell'ATERP di Cosenza;

VISTA la delibera G.R. n. 631 dell'1/7/2005;

SU CONFORME PROPOSTA dell'Assessore ai Lavori Pubblici, On. Luigi Incarnato, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Struttura interessata nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità dell'atto resa dal Dirigente del competente Settore;

DECRETA

— di nominare Commissario Straordinario regionale dell'ATERP della Provincia di Cosenza il dott. Domenico Gimigliano;

— di fissare in anni uno la durata dell'incarico;

— di attribuire al predetto Commissario Straordinario gli stessi poteri previsti per i Direttori generali dell'ATERP, fermo restando che il trattamento economico spettante sarà equiparato a quello dei dirigenti generali della Regione da corrispondere in dodici mensilità oltre la tredicesima;

— di disporre la pubblicazione della presente delibera sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

Catanzaro, li 8 luglio 2005

On. Agazio Loiero

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
8 luglio 2005, n. 167

Aterp di Catanzaro – Nomina Commissario Straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTA la legge regionale 13 maggio 1996 n. 7 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 30 agosto 1996, n. 27;

VISTO l'art. 7 bis della legge regionale 24 maggio 1999 n. 14;

VISTO il disposto di cui all'art. 1 della legge regionale 3 giugno 2005, n. 12;

CONSIDERATO che è scaduto l'incarico di Commissario Straordinario regionale dell'ATERP di Catanzaro conferito al dott. Francesco Mirante con delibera G.R. n. 50 del 10 febbraio 2004;

CHE, pertanto, si rende necessario provvedere alla nomina di un nuovo Commissario straordinario all'ATERP di Catanzaro, in sostituzione del predetto dott. Mirante;

VISTO il curriculum presentato dal dott. Gianfranco Colosimo;

CHE, pertanto, lo stesso è in possesso dei requisiti richiesti dalla legge per assumere l'incarico di Commissario Straordinario dell'ATERP di Catanzaro;

VISTA la delibera G.R. n. 635 dell'1/7/2005;

SU CONFORME PROPOSTA dell'Assessore ai Lavori Pubblici, On. Luigi Incarnato, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Struttura interessata nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità dell'atto resa dal Dirigente del competente Settore;

DECRETA

— di nominare Commissario Straordinario regionale dell'ATERP della Provincia di Catanzaro il dott. Gianfranco Colosimo;

— di fissare in anni uno la durata dell'incarico;

— di attribuire al predetto Commissario Straordinario gli stessi poteri previsti per i Direttori generali dell'ATERP, fermo restando che il trattamento economico spettante sarà equiparato a quello dei dirigenti generali della Regione da corrispondere in dodici mensilità oltre la tredicesima;

— di disporre la pubblicazione della presente delibera sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

Catanzaro, li 8 luglio 2005

On. Agazio Loiero

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 8 luglio 2005, n. 168

Aterp di Reggio Calabria – Nomina Commissario Straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTA la legge regionale 13 maggio 1996 n. 7 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 30 agosto 1996, n. 27;

VISTO l'art. 7 bis della legge regionale 24 maggio 1999 n. 14;

VISTO il disposto di cui all'art. 1 della legge regionale 3 giugno 2005, n. 12;

CONSIDERATO che è scaduto l'incarico di Commissario Straordinario regionale dell'ATERP di Reggio Calabria conferito all'ing. Alessandro Fabiano con delibera G.R. n. 258 dell'8 marzo 2005;

CHE, pertanto, si rende necessario provvedere alla nomina di un nuovo Commissario straordinario all'ATERP di Reggio Calabria, in sostituzione del predetto ing. Fabiano;

VISTO il curriculum presentato dal dott. Antonino Cristiano;

CHE, pertanto, lo stesso è in possesso dei requisiti richiesti dalla legge per assumere l'incarico di Commissario Straordinario dell'ATERP di Reggio Calabria;

VISTA la delibera G.R. n. 634 dell'1/7/2005;

SU CONFORME PROPOSTA dell'Assessore ai Lavori Pubblici, On. Luigi Incarnato, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Struttura interessata nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità dell'atto resa dal Dirigente del competente Settore;

DECRETA

— di nominare Commissario Straordinario regionale dell'ATERP della Provincia di Reggio Calabria dott. Antonino Cristiano;

— di fissare in anni uno la durata dell'incarico;

— di attribuire al predetto Commissario Straordinario gli stessi poteri previsti per i Direttori generali dell'ATERP, fermo restando che il trattamento economico spettante sarà equiparato a quello dei dirigenti generali della Regione da corrispondere in dodici mensilità oltre la tredicesima;

— di disporre la pubblicazione della presente delibera sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

Catanzaro, li 8 luglio 2005

On. Agazio Loiero

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 8 luglio 2005, n. 169

Aterp di Crotona – Nomina Commissario Straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTA la legge regionale 13 maggio 1996 n. 7 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 30 agosto 1996, n. 27;

VISTO l'art. 7 bis della legge regionale 24 maggio 1999 n. 14;

VISTO il disposto di cui all'art. 1 della legge regionale 3 giugno 2005, n. 12;

CONSIDERATO che è scaduto l'incarico di Commissario Straordinario regionale dell'ATERP di Crotona conferito all'avv. Giuseppe Malena con delibera G.R. n. 361 del 22 marzo 2005;

CHE, pertanto, si rende necessario provvedere alla nomina di un nuovo Commissario straordinario all'ATERP di Crotona, in sostituzione del predetto avv. Malena;

VISTO il curriculum presentato dal dott. Lino Fazio;

CHE, pertanto, lo stesso è in possesso dei requisiti richiesti dalla legge per assumere l'incarico di Commissario Straordinario dell'ATERP di Crotona;

VISTA la delibera G.R. n. 633 dell'1/7/2005;

SU CONFORME PROPOSTA dell'Assessore ai Lavori Pubblici, On. Luigi Incarnato, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Struttura interessata nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità dell'atto resa dal Dirigente del competente Settore;

DECRETA

— di nominare Commissario Straordinario regionale dell'ATERP della Provincia di Crotona il dott. Lino Fazio;

— di fissare in anni uno la durata dell'incarico;

— di attribuire al predetto Commissario Straordinario gli stessi poteri previsti per i Direttori generali dell'ATERP, fermo restando che il trattamento economico spettante sarà equiparato a quello dei dirigenti generali della Regione da corrispondere in dodici mensilità oltre la tredicesima;

— di disporre la pubblicazione della presente delibera sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

Catanzaro, li 8 luglio 2005

On. Agazio Loiero

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 8 luglio 2005, n. 170

Aterp di Vibo Valentia – Nomina Commissario Straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTA la legge regionale 13 maggio 1996 n. 7 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 30 agosto 1996, n. 27;

VISTO l'art. 7 bis della legge regionale 24 maggio 1999 n. 14;

VISTO il disposto di cui all'art. 1 della legge regionale 3 giugno 2005, n. 12;

CONSIDERATO che è scaduto l'incarico di Commissario Straordinario regionale dell'ATERP di Vibo Valentia conferito all'avv. Peppino Russo con delibera G.R. n. 171 del 22 febbraio 2005;

CHE, pertanto, si rende necessario provvedere alla nomina di un nuovo Commissario straordinario all'ATERP di Vibo Valentia, in sostituzione del predetto avv. Russo;

VISTO il curriculum presentato dal dott. Francesco Scopacasa;

CHE, pertanto, lo stesso è in possesso dei requisiti richiesti dalla legge per assumere l'incarico di Commissario Straordinario dell'ATERP di Vibo Valentia;

VISTA la delibera G.R. n. 632 dell'1/7/2005;

SU CONFORME PROPOSTA dell'Assessore ai Lavori Pubblici, On. Luigi Incarnato, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Struttura interessata nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità dell'atto resa dal Dirigente del competente Settore;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si intendono integralmente riportati:

— di nominare Commissario Straordinario regionale dell'ATERP della Provincia di Vibo Valentia il dott. Francesco Scopacasa;

— di fissare in anni uno la durata dell'incarico;

— di attribuire al predetto Commissario Straordinario gli stessi poteri previsti per i Direttori generali dell'ATERP, fermo restando che il trattamento economico spettante sarà equiparato a quello dei dirigenti generali della Regione da corrispondere in dodici mensilità oltre la tredicesima;

— di disporre la pubblicazione della presente delibera sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

Catanzaro, li 8 luglio 2005

On. Agazio Loiero

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 8 luglio 2005, n. 171

L.R. 29 novembre 1996 n. 35 «Costituzione dell'autorità di Bacino regionale in attuazione della legge 18 maggio 1989 n. 193 e successive modificazioni ed integrazioni» – Art. 8: Nomina Segretario Generale.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTA la Legge Regionale 29 novembre 1996 n. 35 avente ad oggetto: «Costituzione dell'Autorità di Bacino Regionale, in attuazione della Legge 18 maggio 1989, n. 183 e successive modificazioni ed integrazioni»;

VISTO l'art. 8 della predetta legge il quale dispone che il Presidente della Giunta Regionale, su designazione dell'Assessore ai LL.PP., procede alla nomina del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Regionale, prescelto tra i dirigenti o funzionari regionali laureati o fra i dirigenti di altre pubbliche amministrazioni o tra professionisti esterni particolarmente esperti nel

settore disciplinato dalla legge che resta in carica 5 anni, salvo revoca anticipata dell'incarico, con possibilità di riconferma;

VISTO il decreto Presidente pt. della G.R. n. 78 del 12 maggio 2004 con il quale, su proposta dell'Assessore regionale ai LL.PP. p.t., veniva nominato l'ing. Giovanni Ricca, proveniente dai ruoli regionali a Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Regionale;

VISTO il disposto di cui all'art. 1, comma 6, della legge regionale 3 giugno 2005, n.12 in virtù del quale tutti gli incarichi dirigenziali delle strutture amministrative della Regione Calabria decadono di diritto alla data di proclamazione del Presidente della Giunta Regionale ed i relativi contratti a tempo determinato cessano di avere efficacia;

CONSIDERATO che occorre provvedere all'individuazione ed alla nomina del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Regionale;

VALUTATE le attitudini e le capacità dimostrate dall'ing. Giovanni Ricca nell'incarico di Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Regionale conferito col menzionato decreto P.G.R. n. 78 del 12/5/2004 nonché delle funzioni svolte in passato quale dirigente del Settore Affari Tecnici del Dipartimento LL.PP. ed Acque e tenuto conto della spiccata professionalità e della comprovata esperienza nel campo delle problematiche connesse alle finalità della L.R. n. 35/96, così come si evince dall'allegato curriculum;

VISTA la dichiarazione relativa all'insussistenza di cause e incompatibilità previste dalla vigente legislazione, nonché la insussistenza di impedimenti derivanti dalla Legge n. 16/92;

RITENUTO, pertanto, opportuno riconfermare l'ing. Giovanni Ricca nell'incarico di Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Regionale, per la durata di anni uno, con decorrenza dalla data del presente provvedimento;

SU PROPOSTA dell'Assessore ai LL.PP. On.le Luigi Incarnato;

DECRETA

Art. 1

Quanto in narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Art. 2

Di nominare l'ing. Giovanni Ricca, nato a Cosenza il 16/4/1950, a Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Regionale di cui alla Legge Regionale 29/11/1996 n. 35 per la durata di anni uno, con decorrenza dalla data del presente decreto;

Art. 3

di porre il nominato Segretario Generale dell'A.B.R. in posizione di fuori ruolo ai sensi e per gli effetti delle vigenti disposizioni di legge regionale;

Art. 4

di riconoscere allo stesso il trattamento economico previsto dal comma 5, art. 8, della L.R. n. 35/96;

Art. 5

di demandare ai Dipartimenti n. 9 «Lavori Pubblici» e n. 5 «Organizzazione, Personale, logistica e servizi operativi» gli ulteriori adempimenti consequenziali al presente provvedimento;

Art. 6

di notificare il presente atto a tutti i soggetti interessati;

Art. 7

di pubblicare il presente decreto sul B.U.R.C.

Catanzaro, li 8 luglio 2005

Il Presidente
On. Agazio Loiero

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 10 luglio 2005, n. 172

Personalità Giuridica alla «Fondazione Città di Gerace» con sede a Gerace (Prov. Reggio Calabria) – Complesso monumentale S. Francesco d'Assisi – ai sensi del D.P.R. n. 361/2000 e del regolamento regionale n. 1 del 10 maggio 2001.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

PREMESSO:

– che, con Regolamento regionale 10 maggio 2001, n. 1, in attuazione del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361, è stato istituito il Registro regionale delle Persone Giuridiche di Diritto Privato;

– che l'art. 4, comma 6, del, predetto Regolamento prevede che l'istruttoria degli atti relativi all'accertamento delle condizioni per l'iscrizione nel Registro in parola, di cui alla normativa vigente, sia svolta dal Dipartimento competente in materia.

CONSIDERATO che il competente Dipartimento Istruzione – Cultura – Alta Formazione – Università – Innovazione tecnologica ha accertato:

– che l'Arch. Giulio Basile, in qualità di Direttore e Rappresentante legale della «Fondazione Città di Gerace», sita in Gerace presso il Complesso monastico S. Francesco d'Assisi, ha chiesto, con domanda pervenuta il 23/11/2004 – Prot. 5857 –, l'iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato a norma del Regolamento regionale n. 1 del 2001 emanato in attuazione del DPR 361/2000;

– che la Fondazione predetta risulta costituita con atto del dr. Giovanni Putorti, notaio in Locri, in data 15 Novembre 2004 – Repertorio n. 3034, Raccolta n. 1533 –, ivi registrato il 19/11/2004, con l'allegato Statuto sotto la Lettera «D» alla documentazione prodotta a dimostrazione della sussistenza delle condizioni per il conferimento della Personalità Giuridica;

– che la Fondazione è nata ad iniziativa del Sindaco, Sig. Salvatore Galluzzo, in nome e per conto del Comune, quale legale rappresentante, per la valorizzazione culturale ed ambientale della Città di Gerace, di cui alle deliberazioni municipali pure allegate;

— che la legge cost. 18 ottobre 2001, n. 3, all'Art. 1, 3° Comma, include l'attività espletata dalla Fondazione nelle materie di legislazione concorrente;

— che le finalità statutarie si esauriscono nell'ambito del territorio della Regione, pur nella giusta esaltazione del ruolo artistico, architettonico, storico – culturale riconosciuto alla Città di Gerace a livello nazionale e internazionale;

— che gli Organi statutari sono operanti e risultano dal predetto atto costitutivo.

CONSIDERATO che sussistono tutte le condizioni previste dalle leggi in materia per iscrivere la «Fondazione Città di Gerace» nel Registro delle Persone Giuridiche di Diritto Privato,

in specie:

— scopo dell'Associazione a norma dell'art. 2 dello Statuto allegato «D» del predetto «La fondazione ha come scopo la valorizzazione del patrimonio artistico, architettonico archeologico ed ambientale di Gerace e della Regione Calabria, attraverso la promozione degli studi e della ricerca scientifica e storica» di cui all'atto costitutivo redatto dal dr. Giovanni Putortì, notaio in Locri, – Rep. n. 3034, Racc. n. 1533 – del 15/11/04, ivi registrato il 19 s.m;

— il patrimonio, di cui all'Art. 4 e 5 dello Statuto, consiste nel modo che segue:

a) Beni immobili trasferiti in comodato dal Comune di Gerace per anni 15, rinnovabili, ascritti come Complesso monastico S. Francesco d'Assisi e, in particolare, come da schede catastali allegate: U.I. – St2, F24, N.193, Cat.D/6, Rend. € 654,54 –; Part. St1, F.24 N. 198, Qua 3 di A 16 CA 40, R.D. € 3,81, RA € 2,12 –; St1, F.24 N. 196, Qua 271 di CA 64; Part. St1, F. 24 N. 195, Qua 271 di Ca67,

b) Dotazione finanziaria di € 10.000,00, con consistenza alla data del 31/3/05 di € 9.988,03, intestate alla Fondazione, sul c/c n. 628.005 – Credito Cooperativo di Cittanova, di cui all'atto costitutivo, con premessa di ulteriori erogazioni annue del Comune;

c) Trasferimento a cura del Comune di Gerace della liquidità, pari a € 42.152,61, e di € 29.523,63 in attrezzature della «Scuola ambientale», che, per motivi di funzionalità, saranno conferiti a riconoscimento giuridico avvenuto;

d) Determinazioni annuali del Consiglio di Presidenza, introiti per eventuali rendite e atti di liberalità.

CONSIDERATO che lo scopo della succitata Fondazione è lecito, non ha finalità di lucro e, altresì, che il patrimonio è adeguato;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria compiuta dalla Struttura interessata, nonchè dall'espressa dichiarazione di regolarità dell'atto resa dal Dirigente del competente Dipartimento, che siano soddisfatte le condizioni previste dalle norme di legge per la costituzione dell'Ente ed in particolare quelle di cui al DPR 361/2000 e del Regolamento regionale n. 1/2001.

DECRETA

Per quanto esposto in premessa, che s'intende integralmente riportato, di:

ISCRIVERE la Fondazione Città di Gerace, organizzazione senza scopo di lucro con sede in Gerace presso il Complesso

monastico S. Francesco d'Assisi, di cui all'atto costitutivo e Statuto del 15/11/2004 – Rep. n. 3034, Racc.n. 1533 –, a cura del dr. Giovanni Putortì, notaio in Locri, ivi registrato il 19/11/04, nel Registro regionale delle persone giuridiche private al numero 22 del 18/07/2005.

Dare mandato al Dipartimento della Presidenza per l'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, li 10 luglio 2005

Il Presidente
Loiero

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE

18 luglio 2005, n. 173

A.S.L. n. 1 di Paola – Nomina Commissario Straordinario dott. Alberto De Maio.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTA la deliberazione n. 614 del 27/06/2005, con la quale la Giunta Regionale – ha nominato il Dr. Alberto De Maio Commissario Straordinario dell'A.S.L. n. 1 di Paola.

VISTI:

— il D.Lgs. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni;

— il D.P.C.M. n. 502/95 e successive modificazioni ed integrazioni;

— la legge regionale 10/10/2002 n. 39;

— l'art. 14 della legge regionale 19/03/2004 n. 11.

VISTO, infine, l'art. 34, comma 1 lett. e) dello Statuto della Regione Calabria, a norma del quale il Presidente della Giunta regionale effettua le nomine di competenza della Giunta, previa deliberazione della medesima.

DECRETA

Per quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato:

1) di nominare il dr. Alberto De Maio – nato a Roggiano Gravina il 15/6/1937 e residente in Roma alla Via Trasone, 42 – Commissario Straordinario dell'Azienda Sanitaria n. 1 di Paola per un periodo di sei mesi, ai sensi dell'art. 20, comma 3 della L.R. 39/02;

2) di dare mandato al Dipartimento Tutela della Salute e Politiche Sanitarie e Sociali per l'esecuzione del presente provvedimento;

3) disporre la pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C. ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. n. 19/01.

Catanzaro, li 18 luglio 2005

Il Presidente
Agazio Loiero

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
18 luglio 2005, n. 174

A.S.L. n. 7 di Catanzaro – Nomina Commissario Straordinario dott. Achille Tomaino.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTA la deliberazione n. 613 del 27/06/2005, con la quale la Giunta Regionale – ha nominato il Dr. Achille Tomaino Commissario Straordinario dell’A.S.L. n. 7 di Catanzaro.

VISTI:

- il D.Lgs. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il D.P.C.M. n. 502/95 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la legge regionale 10/10/2002 n. 39;
- l’art. 14 della legge regionale 19/03/2004 n. 11.

VISTO, infine, l’art. 34, comma 1 lett. e) dello Statuto della Regione Calabria, a norma del quale il Presidente della Giunta regionale effettua le nomine di competenza della Giunta, previa deliberazione della medesima.

DECRETA

Per quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato:

- 1) di nominare il dr. Achille Tomaino – nato a Badolato il 12/11/1934 e residente in Catanzaro alla via Pascali, 14 – Commissario Straordinario dell’Azienda Sanitaria n. 7 di Catanzaro per un periodo di sei mesi, ai sensi dell’art. 20, comma 3 della L.R. 39/02;
- 2) di dare mandato al Dipartimento Tutela della Salute e Politiche Sanitarie e Sociali per l’esecuzione del presente provvedimento;
- 3) disporre la pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C. ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. n. 19/01.

Catanzaro, li 18 luglio 2005

Il Presidente
Agazio Loiero

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
18 luglio 2005, n. 175

A.S.L. n. 11 di Reggio Calabria – Nomina Commissario Straordinario dott. Giuseppe Priolo.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTA la deliberazione n. 612 del 27/06/2005, con la quale la Giunta Regionale – ha nominato il Dr. Giuseppe Priolo Commissario Straordinario dell’A.S.L. n. 11 di Reggio Calabria.

VISTI:

- il D.Lgs. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni;

– il D.P.C.M. n. 502/95 e successive modificazioni ed integrazioni;

– la legge regionale 10/10/2002 n. 39;

– l’art. 14 della legge regionale 19/03/2004 n. 11.

VISTO, infine, l’art. 34, comma 1 lett. e) dello Statuto della Regione Calabria, a norma del quale il Presidente della Giunta regionale effettua le nomine di competenza della Giunta, previa deliberazione della medesima.

PRESO ATTO che con nota n. 20916/2005/W del 12/7/2005 la Prefettura di Reggio Calabria – Ufficio Territoriale del Governo – Ha trasmesso la nota ministeriale n. A/2582 dell’11/7/2005 con la quale è stato concesso il nulla osta al dr. Priolo, per lo svolgimento dell’incarico conferitogli.

DECRETA

Per quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato:

- 1) di nominare il dr. Giuseppe Priolo – nato a Messina il 25/5/1952 e residente in Reggio Calabria alla via Bruno Buozzi, 26 – Commissario Straordinario dell’Azienda Sanitaria n. 11 di Reggio Calabria per un periodo di sei mesi, ai sensi dell’art. 20, comma 3 della L.R. 39/02;
- 2) di dare mandato al Dipartimento Tutela della Salute e Politiche Sanitarie e Sociali per l’esecuzione del presente provvedimento;
- 3) disporre la pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C. ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. n. 19/01.

Catanzaro, li 18 luglio 2005

Il Presidente
Agazio Loiero

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
18 luglio 2005, n. 176

Nomina del giornalista Giacomo Di Iasio, con l’incarico di capo Redattore e Vice capo Ufficio Stampa, a collaboratore dell’Ufficio Stampa della Giunta.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO l’art. 9 della L.R. n. 7/96 con il quale è stata istituita la Struttura Speciale dell’Ufficio Stampa.

CONSIDERATO che nella citata struttura speciale è prevista la figura del «vice capo ufficio stampa».

CONSIDERATO, altresì, che il D.P.G.R. n. 71 del 2/5/2005 autorizza l’Ufficio Stampa ad avvalersi dell’opera professionale di un numero massimo di quindici giornalisti professionisti e pubblicisti iscritti nei relativi albi, nominati dal Presidente della Giunta regionale.

ESAMINATA la richiesta ed il relativo curriculum del giornalista professionista Giacomo Di Iasio, nato a Cetona (SI) il 30/

9/1953, residente ad Arezzo, località Policiano, 228/1, dal quale si evince una provata e varia esperienza nel settore della comunicazione e dell'informazione.

RITENUTO, per quanto sopra, di nominare il giornalista Giacomo Di Iasio Caporedattore e vice capo ufficio stampa «dell'Ufficio Stampa e promozione immagine della Regione», assegnando lo stesso presso la sede della Delegazione di Roma, con il compito di curare, su indicazione del Responsabile dell'Ufficio Stampa, l'organizzazione della corrispondenza e della comunicazione dalla Delegazione di Roma e, più precisamente, di organizzare i servizi della redazione dell'Ufficio stampa per le attività nazionali di «Coordinamento dell'area ambiente e protezione civile» affidato alla Regione Calabria dalla Conferenza dei Presidenti della Regione presso il Cinsedo; di valorizzare, attraverso la redazione di appositi comunicati stampa, dichiarazioni, interviste e l'organizzazione di conferenze stampa, l'attività del presidente della Giunta, relativamente all'impegno legato a: Conferenza dei Presidenti delle regioni, Conferenza Stato-Regioni, Conferenza unificata Stato-Regione-Autonomie locali, Devoluzione, Federalismo e riforme istituzionali, Rapporti istituzionali con il Parlamento e con gli Organi Costituzionali, Rappresentanza con Enti Statali, Organismi misti e consorzi pubblici, Società pubbliche e private di livello nazionale ed internazionale, Relazioni internazionali ed in particolare quelle relative alle Politiche comunitarie ed ai rapporti con i giornalisti italiani a Bruxelles.

SENTITO il parere del Capo dell'ufficio Stampa e promozione immagine della Regione.

DECRETA

Di nominare il giornalista professionista Giacomo Di Iasio, Caporedattore-Vice Capo Ufficio Stampa dell'«Ufficio Stampa e promozione immagine della Regione», assegnando lo stesso presso la sede della Delegazione di Roma, per la durata di un anno, a far data dalla firma del contratto di prestazione, salvo revoca, attribuendogli le competenze enunciate in premessa che qui si intendono riportate.

Di demandare al Dipartimento Organizzazione e Personale la cura degli atti conseguenti al presente provvedimento, nonché la stipula al relativo contratto, applicando il CNLG, facendo gravare la relativa spesa sui capitoli competenti del bilancio regionale.

Catanzaro, li 18 luglio 2005

Il Presidente
On. Agazio Loiero

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 18 luglio 2005, n. 177

Dott.ssa Amantea Rosaria – Conferimento incarico Dirigente Settore n. 30 – Rettifica dati anagrafici.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto il D.P.G.R. n. 146 dell'1 luglio 2005, con il quale è stato conferito l'incarico alla dott.ssa Amantea Rosaria, di Dirigente del Settore n. 30 «Attuazione della legge urbanistica regionale», del Dipartimento n. 8 «Gestione del territorio».

Considerato che nello stesso D.P.G.R., per mero errore materiale, sono state trascritte le generalità della dott.ssa Amantea Rosaria, in modo errato, essendo nata a Cosenza il 18 gennaio 1965 e non a Reggio Calabria il 1 gennaio 1945 e che, pertanto è necessario provvedere alla rettifica.

Visto l'art. 10, della L.R. n. 31 del 7 agosto 2002 e successive modifiche ed integrazioni, che detta disposizioni in ordine al conferimento degli incarichi dirigenziali.

DECRETA

Per i motivi di cui in premessa:

— rettificare il D.P.G.R. n. 146 del 1 luglio 2005, nella parte inerente i dati anagrafici della dott.ssa Amantea Rosaria, che risulta essere nata a Cosenza il 18 gennaio 1965;

— confermare quant'altro stabilito con il succitato D.P.G.R. n. 146 dell'1/7/2005;

— demandare al Dipartimento n. 5 «Organizzazione, personale, logistica e servizi operativi» l'esecuzione del presente provvedimento;

pubblicare il presente D.P.G.R. sul Bollettino Ufficiale della regione Calabria.

Catanzaro, li 18 luglio 2005

Il Presidente
Agazio Loiero

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 18 luglio 2005, n. 178

Conferimento incarico di Dirigente Generale del Dipartimento n. 10 «Lavoro, Politiche della Famiglia, Pari Opportunità, Formazione Professionale, Cooperazione e Volontariato» nella persona del Prof. Avv. Dr. Quirino Lorelli.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTA la L.R. 13 Giugno 1996, n. 7

VISTO l'art. 10 della L.R. n. 31 del 07/08/2002 che faculta il Presidente della Giunta Regionale, previa deliberazione della Giunta, a «conferire nei limiti del 10% della dotazione organica incarichi dirigenziali a persone di particolari e comprovate qualificazioni professionali»;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del 27/06/2005 n. 610, con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento «Lavoro, Politiche della Famiglia, Pari Opportunità, Formazione Professionale, Cooperazione e Volontariato» al Prof. Avv. Dr. Quirino Lorelli nato a Cosenza il 10/12/1968 e residente in Amantea (CS) in Via Roma n. 30;

VISTO il curriculum allegato alla deliberazione n. 610 del 27/06/2005;

VISTO l'art. 10 della L.R. n. 31 del 07/08/2002 e successive modifiche ed integrazioni, che detta disposizioni in ordine al conferimento degli incarichi dirigenziali.

DECRETA

— Ai sensi dell'art.10, comma 3, della L.R. n. 31 del 07/08/2002 e successive modifiche ed integrazioni, al Prof. Avv. Dr. Quirino Lorelli nato a Cosenza il 10/12/1968 e residente in Amantea (CS) in Via Roma n.30 è conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento «Lavoro, Politiche della Famiglia, Pari Opportunità, Formazione Professionale, Cooperazione e Volontariato».

— La durata dell'incarico è stabilito in due anni con decorrenza 01/07/2005.

— Gli obiettivi da conseguire sono quelli al presente provvedimento.

— Di demandare al Dipartimento «Organizzazione, Personale, Logistica e Servizi Operativi» la stipula del relativo contratto accessorio di diritto privato nonchè l'esecuzione del presente Decreto.

— di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

Catanzaro, li 18 luglio 2005

Il Presidente
On. Agazio Loiero

ATTI DEL CONSIGLIO REGIONALE

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA
VIII LEGISLATURA
6ª SEDUTA
Venerdì 8 luglio 2005

Deliberazione n. 29 (Estratto del processo verbale)

OGGETTO: Elezione di un componente del Comitato per la qualità e la fattibilità delle leggi in sostituzione del Consigliere Francesco Fortugno, dimissionario.

Presidente: Giuseppe Bova

Segretario-Questore: Luigi Fedele

Segretario Generale: Giuseppe Cannizzaro

Consiglieri assegnati: 50

Consiglieri presenti 37, assenti 13

OMISSIS

Il Presidente indice la votazione a scrutinio segreto per la elezione di un componente del Comitato per la qualità e la fattibilità delle leggi in sostituzione del Consigliere Francesco Fortugno, dimissionario.

Sono nominati scrutatori i Consiglieri Stancato Sergio e De Gaetano Antonino e distribuite le schede.

Esaurite le operazioni di voto e di spoglio il Presidente comunica il risultato:

Presenti e votanti 37

Ha riportato voti:

Naccari Carlizzi Demetrio voti 22

Bova Giuseppe voti 5

Schede bianche 8

Schede nulle 2

Il Presidente, attesi i risultati come sopra riportati, proclama eletto componente del Comitato per la qualità e la fattibilità delle leggi il Consigliere Naccari Carlizzi Demetrio, in sostituzione del Consigliere Francesco Fortugno, dimissionario.

OMISSIS

Il Presidente F.to: Bova

Il Segretario-Questore F.to: Fedele

Il Segretario Generale F.to: Cannizzaro

È conforme all'originale.

Reggio Calabria, li 15 luglio 2005

Il Dirigente
del Settore Segreteria
G. Multari

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA
VIII LEGISLATURA
6^a SEDUTA
Venerdì 8 luglio 2005

Deliberazione n. 30 (Estratto del processo verbale)

OGGETTO: Designazione di tre Consiglieri regionali per il Comitato di Coordinamento istituzionale di cui uno in rappresentanza della minoranza (art. 7, comma 3, lett. e) legge regionale 19 febbraio 2001, n. 5).

Presidente: Giuseppe Bova
Segretario-Questore: Luigi Fedele
Segretario Generale: Giuseppe Cannizzaro
Consiglieri assegnati: 50
Consiglieri presenti 40, assenti 10

OMISSIS

Il Presidente indice la votazione a scrutinio segreto per la designazione di tre Consiglieri regionali per il Comitato di Coordinamento istituzionale di cui uno in rappresentanza della minoranza (art. 7, comma 3, lett. e) legge regionale 19 febbraio 2001, n. 5), rammentando che ciascun Consigliere potrà iscrivere sulla scheda non più di due nominativi.

Nomina scrutatori i Consiglieri Stancato Sergio e De Gaetano Antonino e dispone che vengano distribuite le schede.

Esaurite le operazioni di voto e di spoglio, il Presidente comunica il risultato:

Presenti e votanti 40

Hanno riportato voti i Consiglieri:

- 1) Stancato Sergio voti 27
- 2) Magarò Salvatore voti 27
- 3) Racco Luciano voti 11
- 4) Dima Giovanni voti 1

Schede bianche 1

Quindi, attesi i risultati come sopra riportati, proclama eletti quali rappresentanti del Consiglio regionale per il Comitato di coordinamento istituzionale, i Consiglieri:

- 1) Stancato Sergio voti 27
- 2) Magarò Salvatore voti 27
- 3) Racco Luciano voti 11 in rappresentanza della minoranza

OMISSIS

Il Presidente F.to: Bova
Il Segretario-Questore F.to: Fedele
Il Segretario Generale F.to: Cannizzaro

È conforme all'originale.

Reggio Calabria, li 15 luglio 2005

*Il Dirigente
del Settore Segreteria
G. Multari*

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA
VIII LEGISLATURA
6^a SEDUTA
Venerdì 8 luglio 2005

Deliberazione n. 31 (Estratto del processo verbale)

OGGETTO: Elezione di un Consigliere regionale per la Commissione di collegamento Enti esterni dell'Università della Calabria (art. 6 Statuto Università).

Presidente: Giuseppe Bova
Segretario-Questore: Luigi Fedele
Segretario Generale: Giuseppe Cannizzaro
Consiglieri assegnati: 50
Consiglieri presenti 38, assenti 12

OMISSIS

Il Presidente indice la votazione a scrutinio segreto per l'elezione di un Consigliere regionale per la Commissione di collegamento Enti esterni dell'Università della Calabria (art. 6 Statuto Università).

Nomina scrutatori i Consiglieri Stancato Sergio e De Gaetano Antonino e dispone che vengano distribuite le schede.

Esaurite le operazioni di voto e di spoglio, il Presidente comunica il risultato:

Presenti e votanti 38

Hanno riportato voti i Consiglieri:

- 1) Feraudo Maurizio voti 26
- 2) Dima Giovanni voti 4

Schede bianche 2

Schede nulle 6

Quindi, attesi i risultati come sopra riportati, proclama eletto componente per la Commissione di collegamento Enti esterni per l'Università della Calabria, il Consigliere Feraudo Maurizio.

OMISSIS

Il Presidente F.to: Bova
Il Segretario-Questore F.to: Fedele
Il Segretario Generale F.to: Cannizzaro

È conforme all'originale.

Reggio Calabria, li 15 luglio 2005

*Il Dirigente
del Settore Segreteria
G. Multari*

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA
VIII LEGISLATURA
6^a SEDUTA
Venerdì 8 luglio 2005

Deliberazione n. 32 (Estratto del processo verbale)

OGGETTO: Nomina di tre Consiglieri regionali membri effettivi e di tre supplenti per il rinnovo della Commissione di disciplina del personale (art. 59 L.R. n. 9/75).

Presidente: Giuseppe Bova
Segretario-Questore: Luigi Fedele
Segretario Generale: Giuseppe Cannizzaro
Consiglieri assegnati: 50
Consiglieri presenti 37, assenti 13

OMISSIS

Il Presidente indice la votazione a scrutinio segreto per la designazione di tre Consiglieri regionali membri effettivi e di tre supplenti per il rinnovo della Commissione di disciplina del personale (art. 59 L.R. n. 9/75), rammentando che ciascun Consigliere potrà iscrivere sulla scheda non più di due nominativi, quali membri effettivi, e non più di due quali membri supplenti.

Nomina scrutatori i Consiglieri Stancato Sergio e De Gaetano Antonino e dispone che vengano distribuite le schede.

Esaurite le operazioni di voto e di spoglio, il Presidente comunica il risultato:

Presenti e votanti 37

Hanno riportato voti:

quali membri effettivi i consiglieri:

- 1) Frascà Carmela voti 24
- 2) Sculco Vincenzo voti 24
- 3) Sarra Alberto voti 9

quali membri supplenti i Consiglieri:

- 1) Cherubino Cosimo voti 24
- 2) Tallini Domenico voti 23
- 3) Vilasi Gesuele voti 9

Schede bianche 3

Schede nulle 1

Quindi, attesi i risultati come sopra riportati, proclama eletti per la Commissione di disciplina del personale, quali membri effettivi i Consiglieri:

- 1) Frascà Carmela voti 24
- 2) Sculco Vincenzo voti 24
- 3) Sarra Alberto voti 9

quali membri supplenti i Consiglieri:

- 1) Cherubino Cosimo voti 24
- 2) Tallini Domenico voti 23
- 3) Vilasi Gesuele voti 9

OMISSIS

Il Presidente F.to: Bova
Il Segretario-Questore F.to: Fedele
Il Segretario Generale F.to: Cannizzaro

È conforme all'originale.

Reggio Calabria, li 15 luglio 2005

*Il Dirigente
del Settore Segreteria
G. Multari*

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA
VIII LEGISLATURA
6^a SEDUTA
Venerdì 8 luglio 2005

Deliberazione n. 33 (Estratto del processo verbale)

OGGETTO: Nomina di quattro Consiglieri regionali membri effettivi e quattro supplenti per il rinnovo della Commissione per gli affari del personale (art. 39 L.R. n. 9/75).

Presidente: Francesco Fortugno
Segretario-Questore: Luigi Fedele
Segretario Generale: Giuseppe Cannizzaro
Consiglieri assegnati: 50
Consiglieri presenti 36, assenti 14

OMISSIS

Il Presidente indice la votazione a scrutinio segreto per la designazione di quattro Consiglieri regionali membri effettivi e quattro supplenti per il rinnovo della Commissione per gli affari del personale (art. 39 L.R. n. 9/75), rammentando che ciascun Consigliere potrà iscrivere sulla scheda non più di tre nominativi, quali membri effettivi, e non più di tre quali membri supplenti.

Nomina scrutatori i Consiglieri Sergio Stancato e De Gaetano Antonino e dispone che vengano distribuite le schede.

Esaurite le operazioni di voto e di spoglio, il Presidente comunica il risultato:

Presenti e votanti 36

Hanno riportato voti:

quali membri effettivi i consiglieri:

- 1) Amato Pietro voti 25
- 2) Guerriero Giuseppe voti 25

3) La Rupa Franco voti 25

4) Pizzini Antonio voti 6

quali membri supplenti i Consiglieri:

1) Chiarella Egidio voti 25

2) De Gaetano Antonino voti 25

3) Sulla Francesco voti 25

4) Dima Giovanni voti 6

Schede bianche 5

Quindi, attesi i risultati come sopra riportati, proclama eletti per la Commissione per gli affari del personale, quali membri effettivi i Consiglieri:

1) Amato Pietro voti 25

2) Guerriero Giuseppe voti 25

3) La Rupa Franco voti 25

4) Pizzini Antonio voti 6

quali membri supplenti i Consiglieri:

1) Chiarella Egidio voti 25

2) De Gaetano Antonino voti 25

3) Sulla Francesco voti 25

4) Dima Giovanni voti 6

OMISSIS

Il Presidente F.to: Fortugno

Il Segretario-Questore F.to: Fedele

Il Segretario Generale F.to: Cannizzaro

È conforme all'originale.

Reggio Calabria, li 15 luglio 2005

*Il Dirigente
del Settore Segreteria
G. Multari*

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA
VIII LEGISLATURA
6^a SEDUTA
Venerdì 8 luglio 2005

Deliberazione n. 34 (Estratto del processo verbale)

OGGETTO: Elezione di tre Consiglieri regionali dei quali uno in rappresentanza della minoranza per la costituzione della Consulta regionale della Cooperazione (art. 3 L.R. n. 13/79).

Presidente: Francesco Fortugno

Segretario-Questore: Luigi Fedele

Segretario Generale: Giuseppe Cannizzaro

Consiglieri assegnati: 50

Consiglieri presenti 32, assenti 18

OMISSIS

Il Presidente indice la votazione a scrutinio segreto per l'elezione di tre Consiglieri regionali dei quali uno in rappresentanza della minoranza per la costituzione della Consulta regionale della Cooperazione (art. 3 L.R. n. 13/79), rammentando che ciascun Consigliere potrà iscrivere sulla scheda non più di due nominativi.

Nomina scrutatori i Consiglieri Sergio Stancato e De Gaetano Antonino e dispone che vengano distribuite le schede.

Esaurite le operazioni di voto e di spoglio, il Presidente comunica il risultato:

Presenti e votanti 32

Hanno riportato voti i Consiglieri:

1) Giamborino Pietro voti 21

2) Censore Bruno voti 19

3) Nucera Giovanni voti 7

4) Adamo Nicola voti 1

5) Lo Moro Doris voti 1

Schede bianche 2

Quindi, attesi i risultati come sopra riportati, proclama eletti quali rappresentanti del Consiglio regionale per la Consulta regionale della Cooperazione, i Consiglieri:

1) Giamborino Pietro voti 21

2) Censore Bruno voti 19

3) Nucera Giovanni voti 7 in rappresentanza della minoranza

OMISSIS

Il Presidente F.to: Fortugno

Il Segretario-Questore F.to: Fedele

Il Segretario Generale F.to: Cannizzaro

È conforme all'originale.

Reggio Calabria, li 15 luglio 2005

*Il Dirigente
del Settore Segreteria
G. Multari*

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA
VIII LEGISLATURA
6^a SEDUTA
Venerdì 8 luglio 2005

Deliberazione n. 35 (Estratto del processo verbale)

OGGETTO: Designazione di tre Consiglieri regionali di cui uno eletto dalla minoranza negli Istituti Regionali Ricerca Sperimentazione ed aggiornamenti educativi (I.R.R.S.A.E.) presso il Ministero della Pubblica Istruzione (D.Lgs. n. 297 del 16 aprile 2004).

Presidente: Francesco Fortugno

Segretario-Questore: Luigi Fedele

Segretario Generale: Giuseppe Cannizzaro

Consiglieri assegnati: 50

Consiglieri presenti 37, assenti 13

OMISSIS

Il Presidente indice la votazione a scrutinio segreto per la designazione di tre Consiglieri regionali di cui uno eletto dalla minoranza negli Istituti Regionali Ricerca Sperimentazione ed aggiornamenti educativi (I.R.R.S.A.E.) presso il Ministero della Pubblica Istruzione (D.Lg. n. 297 del 16 aprile 2004), rammentando che ciascun Consigliere potrà iscrivere sulla scheda non più di due nominativi.

Nomina scrutatori i Consiglieri Sergio Stancato e De Gaetano Antonino e dispone che vengano distribuite le schede.

Esaurite le operazioni di voto e di spoglio, il Presidente comunica il risultato:

Presenti e votanti 37

Hanno riportato voti i Consiglieri:

- 1) Acri Antonio voti 25
- 2) Cherubino Cosimo voti 25
- 3) Morelli Francesco voti 11

Schede nulle 1

Quindi, attesi i risultati come sopra riportati, proclama eletti quali rappresentanti della Regione negli Istituti regionali ricerca sperimentazione ed aggiornamenti educativi (I.R.R.S.A.E.) per il Ministero della Pubblica Istruzione, i Consiglieri:

- 1) Acri Antonio voti 25
- 2) Cherubino Cosimo voti 25
- 3) Morelli Francesco voti 11 in rappresentanza della minoranza

OMISSIS

Il Presidente F.to: Fortugno

Il Segretario-Questore F.to: Fedele

Il Segretario Generale F.to: Cannizzaro

È conforme all'originale.

Reggio Calabria, li 15 luglio 2005

*Il Dirigente
del Settore Segreteria
G. Multari*

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA
VIII LEGISLATURA
6^a SEDUTA
Venerdì 8 luglio 2005

Deliberazione n. 36 (Estratto del processo verbale)

OGGETTO: Designazione delle Consigliere regionali nel Coordinamento regionale del «Progetto Donna» (L.R. 19/4/1995, n. 22, art. 3, modificata dalla L.R. 2/5/2001, n. 7, art. 8 ter).

Presidente: Francesco Fortugno

Segretario-Questore: Luigi Fedele

Segretario Generale: Giuseppe Cannizzaro

Consiglieri assegnati: 50

Consiglieri presenti 37, assenti 13

OMISSIS

«IL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO che ai sensi della legge regionale 19 aprile 1995, n. 22, art. 3, modificata dalla legge regionale 2 maggio 2001, n. 7, art. 8 ter, è stato istituito il «Progetto Donna»;

CHE l'art. 8 ter della legge regionale 2 maggio 2001, n. 7 – prevede – tra l'altro – la designazione delle Consigliere regionali nel Coordinamento regionale del «Progetto Donna»;

CHE le Consigliere regionali in carica risultano essere le sig.re Frascà Carmela e Lo Moro Doris;

RAVVISATA l'opportunità di procedere alla designazione delle Consigliere regionali in seno al Coordinamento regionale del «Progetto Donna», già scaduto e del quale è in corso il rinnovo;

DELIBERA

di designare le Consigliere regionali Frascà Carmela e Lo Moro Doris nel Coordinamento regionale del «Progetto Donna» in rappresentanza del Consiglio regionale» e, deciso l'esito – presenti e votanti 37, a favore 37 – ne proclama il risultato:

«IL CONSIGLIO APPROVA»

OMISSIS

Il Presidente F.to: Fortugno

Il Segretario-Questore F.to: Fedele

Il Segretario Generale F.to: Cannizzaro

È conforme all'originale.

Reggio Calabria, li 15 luglio 2005

*Il Dirigente
del Settore Segreteria
G. Multari*

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA
VIII LEGISLATURA
6^a SEDUTA
Venerdì 8 luglio 2005

Deliberazione n. 37 (Estratto del processo verbale)

OGGETTO: Nomina consulenti – L.R. 13 maggio 1996, n. 8, art. 11.

Presidente: Francesco Fortugno

Segretario-Questore: Luigi Fedele

Segretario Generale: Giuseppe Cannizzaro

Consiglieri assegnati: 50

Consiglieri presenti 37, assenti 13

OMISSIS

Il Presidente, quindi, nessuno avendo chiesto di intervenire in sede di dichiarazione di voto, pone in votazione il seguente schema di deliberazione:

«IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 19 del 20 giugno 2005 con la quale si propone la costituzione di un gruppo di consulenti giuridici del Consiglio regionale nelle persone dei Signori:

- 1) Dr. Prof. Antonio Viscomi

- 2) Dr. Avv. Giuseppe Morabito
- 3) Dr. Avv. Rosario Infantino
- 4) Dr. Avv. Rocco Licastro
- 5) Dr. Avv. Massimiliano Converti

VISTI i curricula presentati dagli interessati;

ATTESO che anche in passato si è fatto ricorso a rapporti di consulenza giuridica al fine di garantire i necessari supporti tecnico giuridici all'attività del Consiglio regionale, dell'Ufficio di Presidenza e delle Commissioni consiliari permanenti, tenuto conto della complessità e molteplicità delle competenze di cui è investita l'Assemblea legislativa ed il suo apparato burocratico;

VISTA la legge 6 dicembre 1973, n. 853;

VISTO l'art. del D.C.R. 29/7/1973, n. 203 e successive modificazioni ed integrazioni;

DELIBERA

— di costituire il Gruppo di consulenti giuridici del Consiglio regionale della Calabria nelle persone dei Signori:

- 1) Dr. Prof. Antonio Viscomi;
- 2) Dr. Avv. Giuseppe Morabito;
- 3) Dr. Avv. Rosario Infantino;
- 4) Dr. Avv. Rocco Licastro;
- 5) Dr. Avv. Massimiliano Converti;

— di utilizzare la consulenza giuridica del precitato gruppo di consulenti per le materie di competenza dell'Ufficio di Presidenza, delle Commissioni permanenti e speciali del Consiglio regionale e della struttura;

— il rapporto di ciascun consulente sarà regolato dalle seguenti condizioni:

a) l'attività di consulenza dovrà essere assicurata per almeno una mezza giornata per ogni settimana da ciascun consulente, e consisterà nell'assistenza all'Ufficio di Presidenza, alle Commissioni permanenti, al Consiglio regionale ed ai Direttori generali ogni qualvolta venga richiesta;

b) ciascun consulente si potrà avvalere della struttura del Consiglio regionale ed in particolare di quelle del Settore Segreteria dell'Ufficio di Presidenza e del Settore Legislativo;

c) l'incarico ha durata fino alla costituzione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale rinnovato;

d) l'attività dei consulenti giuridici verrà svolta senza vincoli di subordinazione e di orari tranne che venga richiesta dal Presidente e/o dall'Ufficio di Presidenza la partecipazione alle riunioni degli organi politici istituzionali per la formulazione di pareri o per illustrazione di quelli già resi;

e) i rapporti tra il gruppo dei consulenti giuridici e le diverse strutture regionali, amministrative e/o elettive, saranno curati dal coordinatore a cui saranno rivolte le richieste di pareri e di assistenza;

f) il diritto di accesso e di informazione sugli atti sarà esercitato per il gruppo dei consulenti dal coordinatore che avrà cura di distribuire le richieste di intervento tenendo conto delle competenze specifiche dei singoli consulenti; i pareri saranno tutti firmati dal consulente estensore e dal coordinatore del gruppo ed ove questi lo ritenga opportuno da tutti i consulenti;

— di provvedere, con successivo atto deliberativo, alla nomina del coordinatore;

— di stabilire i compensi spettanti ai consulenti nella misura forfetaria di € 4.000,00 (quattromila/00) lordi mensili, oltre IVA se dovuta, oltre il rimborso delle spese di soggiorno e di trasporto da rimborsare a piè di lista, previa esibizione di documentazione probatoria per la permanenza a Reggio Calabria o per trasferte connesse all'incarico;

— di dare alla presente deliberazione decorrenza dall'1 agosto 2005;

— di gravare gli oneri derivanti dalla presente deliberazione sul capitolo 6, art. 1 sub 480 del Bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'anno 2005 ed al capitolo corrispondente per gli anni successivi» e, deciso l'esito – presenti e votanti 37, a favore 37 – ne proclama il risultato:

OMISSIS

Il Presidente F.to: Fortugno

Il Segretario-Questore F.to: Fedele

Il Segretario Generale F.to: Cannizzaro

È conforme all'originale.

Reggio Calabria, li 15 luglio 2005

*Il Dirigente
del Settore Segreteria
G. Multari*

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
30 maggio 2005, n. 528

Direttiva concernente la concessione di contributi.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'art. 12 della legge 241/1990 e successive modifiche;

VISTO il DPGR n. 354 del 25/6/1999 sulla separazione dell'attività amministrativa e di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

VISTO in particolare l'art. 2 lettera F del citato DPGR che riserva alla Giunta regionale la determinazione di «criteri e modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausilii finanziari»;

RITENUTO, pertanto, anche al fine di snellire e velocizzare la procedura dell'azione amministrativa, dover regolamentare la materia;

SU conforme proposta del Presidente della Giunta regionale On. Agazio Loiero, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla struttura interessata, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità dell'atto resa dal dirigente preposto alla struttura;

A voti unanimi;

DELIBERA

Di approvare, per le motivazioni esposte in narrativa, l'allegata direttiva che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Di pubblicare il presente provvedimento sul BURC.

Il Segretario
F.to: Rotella

Il Presidente
F.to: Loiero

Direttiva concernente la concessione di contributi

Art. 1

La presente direttiva, adottata ai sensi dell'art. 12 della Legge 7/8/1990 n. 241 e successive modifiche, disciplina i criteri e le modalità per la concessione di contributi rientranti nell'ambito delle competenze del Dipartimento della Presidenza della Giunta regionale che comportano un impegno di spesa su capitoli del Bilancio regionale non sorretti da specifiche leggi regionali.

Art. 2

Il Dipartimento della Presidenza può erogare a favore di: associazioni, comitati, persone ed enti pubblici e privati, contributi a concorso delle spese per l'organizzazione ed il sostegno di manifestazioni ed iniziative, ivi compresi mostre, convegni, congressi, seminari e celebrazioni pubbliche.

Art. 3

Ai fini della concessione dei contributi di cui all'art. 2, i soggetti interessati devono far pervenire apposita istanza al Dipartimento Presidenza.

La domanda di contributo deve contenere:

- le generalità del richiedente;
- copia dello statuto se trattasi di associazione legalmente costituita;
- la descrizione dell'iniziativa atta a dimostrarne la valenza in termini culturali, sociali e turistici;
- il preventivo di spesa ed il relativo piano economico con l'indicazione delle entrate e delle uscite;
- la data o il periodo di svolgimento dell'iniziativa.

L'istanza deve essere corredata da apposita dichiarazione che l'iniziativa non persegue fini di lucro.

L'istanza deve pervenire almeno trenta giorni prima dalla data di realizzazione dell'iniziativa e della manifestazione per consentire la regolare istruttoria e le conseguenti determinazioni dell'Amministrazione.

Art. 4

L'entità del contributo, in caso di accoglimento dell'istanza, non potrà superare il 60% della spesa preventivata.

Detta percentuale sarà applicata anche in relazione alle spese effettivamente sostenute e documentate.

Art. 5

La liquidazione dei contributi concessi è effettuata previa presentazione, entro 60 giorni dall'avvenuto svolgimento della manifestazione, della documentazione consultiva che formalmente sarà richiesta al beneficiario dal Dipartimento Presidenza.

La mancata presentazione della documentazione consultiva dà facoltà al Dipartimento della Presidenza, nei termini di cui al comma 1, di avviare procedura di revoca.

Art. 6

È fatto obbligo ai soggetti beneficiari di dare adeguata evidenza al sostegno finanziario della Regione.

Art. 7

La Regione resta estranea a qualsiasi rapporto o obbligazione che si costituisca fra i destinatari dei contributi di cui al presente Regolamento e soggetti terzi per forniture di beni o servizi in dipendenza delle iniziative oggetto dell'intervento dell'Ente.

La Regione non assume alcuna responsabilità in merito all'organizzazione e allo svolgimento delle iniziative per i quali ha accordato contributi finanziari in base al presente Regolamento.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
13 giugno 2005, n. 565

Approvazione del disciplinare dei lavori della Giunta regionale. Statuto regionale art. 35.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 35 dello Statuto Regionale – punto 6;

CONSIDERATO che la Giunta deve adottare, su proposta del Presidente, un regolamento per disciplinare le modalità relative al proprio funzionamento;

SU CONFORME PROPOSTA del Presidente della Giunta regionale formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture interessate, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità dell'atto resa dal Dirigente preposto alla competente struttura organizzativa;

A voti unanimi

DELIBERA

— di approvare il nuovo disciplinare dei lavori della Giunta nel testo allegato alla presente deliberazione e composto da n. 18 articoli;

di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

Il Segretario
F.to: Rotella

Il Presidente
F.to: Loiero

**Allegato alla deliberazione n. 565
del 13 giugno 2005**

DISCIPLINARE DEI LAVORI DELLA GIUNTA

Art. 1

Disposizioni generali

Le presenti disposizioni disciplinano le procedure interne di funzionamento della Giunta regionale.

Art. 2

Attività della Giunta

A norma dell'art. 35 dello Statuto, l'attività della Giunta regionale si esprime in forma collegiale e con la presenza della maggioranza dei componenti.

Ai fini di cui al comma precedente ciascun componente, prima dell'inizio della seduta, apporrà la propria firma in apposito registro.

La Giunta delibera a maggioranza dei componenti e a maggioranza dei voti.

In caso di parità di voti prevale quello del Presidente.

Le sedute della Giunta non sono pubbliche, salvo diversa decisione della Giunta stessa, ed i dibattiti sono coperti da riservatezza a cui tutti i presenti sono tenuti.

Nelle more dell'approvazione della proposta di legge, avanzata dalla Giunta, istitutiva della figura dei Sottosegretari alla

Presidenza della Giunta, il Presidente è facultato ad invitare alle sedute le persone delle quali temporaneamente si avvale per l'esercizio delle sue prerogative di indirizzo politico.

La Giunta si riunisce di regola a settimane alterne.

Art. 3

*Convocazione, ordine del giorno
e coordinamento delle attività della Giunta*

Il Presidente convoca, presiede la Giunta e stabilisce l'ordine del giorno. Il Presidente dirige e coordina l'attività della Giunta e, a tal fine, gli Assessori lo informano nelle sedi istituzionali delle iniziative e delle attività del proprio settore con periodicità almeno bimestrale e con le modalità richieste del Presidente.

L'avviso di convocazione è spedito tre giorni prima della seduta a mezzo telegramma.

Il Presidente, ove ne avvisi la necessità, può convocare la Giunta in via di urgenza ed in tal caso ne viene dato avviso in via breve ventiquattro ore prima della riunione, anche a mezzo telefono, via fax o via email.

Nel caso che il Presidente o il Vice Presidente, nominato a norma dell'art. 34 dello Statuto, non possano partecipare alla riunione (assenza, incompatibilità per la trattazione di pratiche ecc.) la Presidenza della seduta è temporaneamente assunta dall'Assessore più anziano per età.

Art. 4

Segretario della seduta di Giunta

Le funzioni di Segretario della Giunta, sono svolte dal Segretario Generale, il quale partecipa alle sedute con funzioni di assistenza tecnico-giuridica e verbalizzazione, coadiuvato, ove lo ritenga, limitatamente alla verbalizzazione, da un Dirigente del Segretariato della Giunta regionale, da questi designato.

In caso di assenza o impedimento del Segretario Generale, le relative funzioni vengono svolte dal suddetto Dirigente, che svolge contestualmente le funzioni di assistenza tecnico-giuridica e di verbalizzazione.

Art. 5

Schemi di deliberazione

Gli schemi di deliberazione presentati dagli Assessori devono contenere, sulla camicia, la firma leggibile dell'Assessore stesso, il timbro e la firma leggibile del Dirigente responsabile che li predispose e devono essere controfirmati dal competente Dirigente Generale.

Gli schemi devono contenere una esaustiva motivazione e in allegato i riferimenti normativi ed amministrativi negli stessi citati. Il testo deve essere il più chiaro possibile, in modo che il provvedimento sia da tutti comprensibile, e deve contenere l'enunciazione degli atti, dei fatti e degli accertamenti dai quali desumere la necessità o l'opportunità di adottare il provvedimento.

Per gli eventuali allegati alla proposta di deliberazione, se indicati quale parte integrante del provvedimento da adottare, deve essere attestata, per ogni pagina, da parte del Dirigente responsabile, la conformità all'originale.

Gli schemi di deliberazione che prevedono una spesa a carico del bilancio regionale, devono recare la relativa prenotazione a firma del Direttore di Ragioneria.

Gli schemi di deliberazione interessanti più Dipartimenti devono essere predisposti di concerto tra i Dipartimenti medesimi.

In tale ipotesi, la camicia e l'originale del provvedimento devono recare il visto degli Assessori interessati e dei Dirigenti Generali dei rispettivi Dipartimenti.

I progetti di legge devono essere accompagnati da apposita relazione illustrativa. Gli stessi devono essere corredati dal parere tecnico-giuridico reso dal competente Settore Legislativo del Dipartimento Segretariato Generale.

I progetti di legge, nonché gli schemi di deliberazioni programmatiche che hanno riflesso sul bilancio regionale, sono sottoposti al visto del Dirigente Generale del Bilancio e alla Programmazione, prima dell'approvazione della Giunta regionale.

Art. 6

Iscrizione degli schemi di deliberazione all'ordine del giorno della Giunta

Gli schemi di deliberazione devono essere trasmessi in 22 copie (di cui una originale) al Segretariato Generale, di regola sette giorni prima della seduta fissata per la loro approvazione.

Durante tale termine il Segretario Generale provvede a verificare la regolarità formale dell'atto ai fini dell'iscrizione dell'ordine del giorno.

Il Segretario Generale può restituire la proposta al Dipartimento proponente con osservazioni.

L'ordine del giorno della seduta di Giunta viene trasmesso a ciascun Assessore per fax o email, a cura del Settore della Segreteria della Giunta, almeno tre giorni prima della seduta.

Art. 7

Deposito presso il Settore Segreteria della Giunta degli schemi di deliberazione iscritti all'ordine del giorno

Gli schemi di deliberazione iscritti all'ordine del giorno restano depositati presso il Settore Segreteria della Giunta, a disposizione dei componenti della Giunta regionale, che potranno ritirarne copia, anche tramite delegati.

Art. 8

Trattazione ordine del giorno

Salvo quanto previsto dal successivo comma, la Giunta regionale non può deliberare o discutere su argomenti non iscritti all'ordine del giorno.

La trattazione urgente di argomenti non iscritti all'ordine del giorno può essere richiesta ad inizio seduta per motivi di particolare gravità ed urgenza e deve essere autorizzata dal Presidente. In tale ipotesi, è consentita la regolarizzazione successiva alla proposta secondo lo schema di cui al precedente art. 5, a cura del Dipartimento proponente.

Ogni argomento è illustrato dal proponente e, dopo eventuali interventi dei presenti, è posto in votazione dal Presidente a scrutinio palese. Nelle deliberazioni deve essere fatta menzione del numero dei voti favorevoli, di quelli contrari e delle astensioni.

Art. 9

Astensione dalla partecipazione alla seduta

I componenti della Giunta regionale hanno l'obbligo di allontanarsi dalla sala dell'adunanza qualora si trattino questioni che interessino in qualsiasi modo essi stessi o i loro congiunti o affini entro il quarto grado.

Siffatto obbligo ricorre anche per il Segretario della seduta. In tale ipotesi, le relative funzioni vengono svolte da chi ne fa le veci ai sensi del precedente art. 4.

Art. 10

Comunicazioni

Eventuali mozioni o comunicazioni vanno presentate dagli Assessori per iscritto e, per essere allegate al verbale della seduta, il relativo testo dovrà essere consegnato al Segretario entro la fine della riunione.

Sulle mozioni, il proponente può chiedere alla Giunta l'approvazione con voto.

Art. 11

Rinvio e ritiro atti

Il relatore, di propria iniziativa o su indicazione della Giunta, può decidere di ritirare schemi di deliberazioni iscritti all'ordine del giorno, ovvero di rinviare la trattazione.

Nell'ipotesi di rinvio, gli schemi vengono iscritti, di regola, all'ordine del giorno della seduta successiva. Nel caso di ritiro essi vengono restituiti al proponente a cura del Settore della Segreteria della Giunta.

In entrambi i casi di ciò deve esserne fatto menzione nel verbale della seduta.

Art. 12

Partecipazione alle sedute di Giunta

In casi particolari e per fornire chiarimenti su specifici argomenti, la Giunta può disporre che siano chiamati ad intervenire, prima della votazione, i Dirigenti regionali competenti in materia.

Per lo stesso motivo, sempre prima della votazione, possono essere chiamati ad intervenire anche esperti estranei all'Amministrazione regionale con i quali intercorrano rapporti giuridici formalmente deliberati.

Art. 13

Comunicato stampa

Al termine della seduta, il Presidente o un suo delegato indica al Responsabile dell'Ufficio Stampa i provvedimenti e le notizie che ritiene di pubblicizzare, mediante comunicato da diramare alle varie redazioni giornalistiche, per una opportuna informazione sull'attività della Giunta regionale.

Art. 14

Verbalizzazione delle sedute

Di ogni seduta viene redatto, a cura del Segretario verbalizzante, un processo verbale che, in forma sintetica, deve contenere:

- la data della seduta;
- l'indicazione dei partecipanti (anche con rinvio al registro delle presenze);
- l'indicazione delle deliberazioni adottate, di quelle ritirate o rinviate, precisando quali di esse non fossero iscritte nell'iniziale ordine del giorno;
- il testo di eventuali comunicazioni svolte ai sensi del precedente art. 10;
- il testo di eventuali dichiarazioni di cui al successivo comma.

Ciascun componente può chiedere che proprie dichiarazioni vengano inserite nel processo verbale, seguendo le modalità di cui al precedente art. 10, ovvero dettandole al Segretario verbalizzante.

Il verbale della seduta è costituito dal processo verbale di cui ai precedenti commi e dalla raccolta dei testi delle deliberazioni adottate, le quali, stese su appositi modelli, vengono numerate progressivamente per anno solare a cura del Settore Segreteria della Giunta. Le deliberazioni sono firmate, nell'originale, dal Presidente e dal Segretario della seduta, i quali garantiscono sulla conformità delle stesse alla volontà espressa dall'Organo.

L'approvazione del verbale viene effettuata nella seduta successiva.

Il verbale, dopo l'approvazione, è sottoscritto dal Presidente e dal Segretario della seduta.

I verbali originali sono conservati presso il Settore della Segreteria della Giunta.

Art. 15

Adempimenti successivi alle sedute

Il Settore Segreteria della Giunta provvede, entro il tempo di sette giorni successivi a ciascuna seduta, alla numerazione delle deliberazioni adottate ed alla pubblicazione del relativo elenco, a mezzo affissione nell'apposita bacheca ubicata al piano terra della sede del Segretariato Generale, ai sensi della legge regionale n. 14/76; l'elenco delle deliberazioni adottate viene inviato al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione.

Entro tre giorni dall'affissione, lo stesso Settore provvede ad inviare le singole deliberazioni:

1. al Settore proponente per la pubblicazione e l'esecuzione;
2. al Consiglio Regionale, ove debba essere investito tale Organo.

Art. 16

Custodia originali

Gli originali delle deliberazioni della Giunta regionale sono conservati presso apposito archivio del Settore Segreteria della Giunta che provvede a custodirli in armadi muniti di serrature a chiave.

La chiave deve essere conservata da un impiegato dell'ufficio che ha la responsabilità della custodia.

Art. 17

Rilascio copie degli atti deliberativi

Le copie conformi degli atti deliberativi sono rilasciate, a richiesta dei soggetti estranei all'Amministrazione che ne abbiano interesse, dal Dipartimento proponente, ai sensi dell'art. 35 della legge regionale n. 19/2001, previa autorizzazione del Dirigente preposto e secondo il regolamento adottato con delibera G.R. n. 83 del 17/2/2004.

Negli stessi casi e con le stesse modalità è consentito, se richiesta, la visione degli originali.

Art. 18

Invio elenco al Consiglio ed ai Gruppi

Il Settore Segreteria della Giunta cura l'invio del Presidente del Consiglio ed ai Presidenti dei Gruppi Consiliari dell'elenco delle deliberazioni adottate, completo di numerazione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

20 giugno 2005, n. 595

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente A.R.-P.A.Cal. – Nomina Commissario Straordinario nella persona del Dirigente Generale Dott. Domenico Lemma.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Legge regionale n. 20 del 3 agosto 1999 di istituzione dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria – A.R.P.A.Cal.;

VISTA la propria precedente deliberazione n. 333 del 22 marzo 2005 recante «Nomina del Direttore Generale dell'A.R.-P.A.Cal.»;

VISTA la L.R. n. 12 del 3/6/2005 recante «Norme in materia di nomine e di personale della Regione Calabria», in particolare il primo comma dell'art. 1 che prevede, tra l'altro, che le nomine degli organi di vertice degli organismi facenti capo alla Regione, attribuite nei nove mesi antecedenti alla data delle elezioni per il rinnovo degli organi di indirizzo politico della regione e successivamente rispetto a tale data, fino all'insediamento di questi ultimi, decadono alla data di proclamazione del Presidente della Giunta regionale ed i conseguenti rapporti di natura patrimoniale sono risolti di diritto;

CONSIDERATO:

CHE l'incarico di Direttore Generale dell'A.R.P.A.Cal., di cui alla citata Delibera G.R. n. 333/2005, è stato attribuito nei termini di cui sopra e, pertanto, è da ritenersi risolto per decadenza ope legis;

CHE è necessario assicurare la continuità amministrativa e lo svolgimento degli adempimenti incombenti sulla sopradetta A.R.P.A.Cal., che riveste particolare importanza nell'ambito delle strutture regionali;

CONSIDERATO ALTRESÌ

CHE, data l'urgenza, nelle more di attivare le procedure per la individuazione, a norma di legge, di un nuovo Direttore Generale, così come previsto dalla Legge istitutiva dell'A.R.P.A.Cal., è opportuno procedere alla nomina di un Commissario Straordinario;

CHE il soggetto idoneo a ricoprire l'incarico di Commissario Straordinario può essere individuato nel Dott. Domenico Lemma, Dirigente Generale del Dipartimento Politiche dell'Ambiente, che ha adeguata esperienza e professionalità per assumere tale incarico;

SU CONFORME PROPOSTA del Presidente della Giunta regionale, On.le Agazio Loiero, di concerto con l'Assessore all'Ambiente On.le Diego Tommasi, formulata a seguito dell'istruttoria compiuta dalla struttura interessata nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità dell'atto reso dal Dirigente preposto al competente settore;

A voti unanimi

DELIBERA

1) Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) per quanto premesso e considerato, al fine di assicurare la continuità amministrativa, di nominare il Dirigente Generale del

Dipartimento Politiche dell' Ambiente, Dott. Domenico Lemma, Commissario Straordinario dell' Agenzia Regionale per la Protezione dell' Ambiente – A.R.P.A.Cal.;

3) di dare atto che lo stesso rimarrà in carica fino alla nomina del nuovo Direttore Generale, individuato secondo le norme di legge in materia e della legge regionale 3 agosto 1999, n. 20 istitutiva dell' Agenzia Regionale Per La protezione dell' Ambiente della Calabria;

4) di pubblicare la presente nel BURC.

Il Segretario
F.to: Durante

Il Presidente
F.to: Loiero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
27 giugno 2005, n. 604

Disciplinare – Procedura sulla Valutazione di Incidenza (Direttiva 92/43/CEE «Habitat» recante «conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica», recepita dal D.P.R. 357/97 e s.m.i. – Direttiva 79/409/CEE «Uccelli» recante «conservazione dell' avifauna selvatica»).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996 recante «Norme sull' ordinamento della struttura organizzativa della Giunta regionale e sulla Dirigenza Regionale» ed in particolare l' art. 28, che individua compiti e responsabilità del Dirigente con funzioni di Dirigente Generale;

VISTA la D.G.R. n. 2661 del 21/6/1999 recante «adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l' attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n. 7/96 e dal D.Lgs. 29/93 e successive integrazioni e modificazioni»;

VISTO il Decreto n. 354 del 24/6/1999 del Presidente recante «Separazione dell' attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione»;

VISTO il Decreto n. 206 del 15/12/2000 del Presidente della Regione recante «DPGR n. 354 del 24/6/1999, ad oggetto: separazione dell' attività amministrativa di indirizzo e di controllo, da quella della gestione – rettifica»;

VISTA la D.G.R. n. 215 dell' 1/3/2005 con la quale è stato conferito l' incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Politiche dell' Ambiente al dott. Domenico Lemma;

VISTA la Direttiva 79/409/CEE (Uccelli) «concernente la conservazione dell' avifauna selvatica»;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE (Habitat) «relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche»;

VISTA la Legge 157/92, recante «Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio»;

VISTO il D.P.R. n. 357/97 «Regolamento di attuazione della direttiva 92/43/CEE – Conservazione habitat, flora e fauna», modificato ed integrato dal DM 20 gennaio 1999 e dal D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120;

VISTA la L.R. n. 9/96 e s.m.i. recante «Norme per la tutela e la gestione della fauna selvatica e la programmazione del territorio ai fini della disciplina della programmazione dell' esercizio venatorio»;

VISTA la L.R. n. 10/03 recante «Norme in materia di aree protette»;

PREMESSO che, ai sensi della citata direttiva 92/43/CEE, nella Regione sono stati individuati, quali aree afferenti alla rete Natura 2000, n. 185 pSIC (proposti Siti di Importanza Comunitaria), n. 4 ZPS (Zone di Protezione Speciale), n. 20 SIN (Siti di Interesse Nazionale) e n. 7 SIR (Siti di Interesse Regionale);

CHE la L.R. n. 10/03 ha stabilito che i siti pSIC, ZPS, SIN e SIR concorrono alla costituzione del sistema integrato regionale delle aree protette e vengono iscritti nel Registro ufficiale delle aree protette della Regione Calabria;

CHE il POR Calabria 2000-2006 – Misura 1.10 (Rete Ecologica), prevede l' adozione di specifica normativa per la disciplina regionale sulla valutazione di incidenza degli interventi interessanti siti afferenti alla rete Natura 2000;

CHE con D.D.G. n. 1554 del 16/2/2005 è stato approvato il documento «Guida alla redazione dei Piani di Gestione dei siti Natura 2000»;

CHE è stata approvata e, quindi, trasmessa al Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio, la revisione del sistema regionale delle ZPS, finalizzata all' estensione della superficie delle quattro ZPS già esistenti sul territorio calabrese ed alla designazione di nuove aree da sottoporre a tutela ai sensi della direttiva 79/409/CEE «Uccelli» sulla base delle proposte riportate negli inventari IBA (Important Bird Areas);

CHE giungono al Dipartimento Politiche dell' Ambiente numerose richieste di valutazione di incidenza relative a piani/programmi/progetti interessanti siti afferenti alla rete Natura 2000;

CHE l' art. 5, comma 5, del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i., ha, tra l' altro, previsto che le Regioni:

– definiscono le modalità di presentazione degli studi di incidenza;

– individuano le autorità competenti alla verifica degli stessi;

– definiscono i tempi per l' effettuazione della medesima verifica, nonché le modalità di partecipazione alle procedure nel caso di piani interregionali.

CHE, pertanto, occorre definire senza indugi i suddetti adempimenti mediante l' approvazione di un apposito disciplinare;

CONSIDERATO che la rete «Natura 2000» rientra tra le attività di gestione in capo al Dipartimento Politiche dell' Ambiente;

CHE, pertanto, l' autorità competente allo svolgimento delle suddette procedure deve individuarsi nel Dipartimento Politiche dell' Ambiente;

CHE è necessario definire un' apposita commissione (denominata «commissione valutazione di incidenza») a cui affidare il compito di esprimersi in merito alle valutazioni di incidenza di cui al D.P.R. 357/97 e s.m.i., composta da:

a) il Dirigente Generale del Dipartimento Politiche dell' Ambiente o suo delegato;

b) dirigenti o funzionari del Dipartimento Politiche dell' Ambiente;

c) esperti con specifiche competenze in ambito naturalistico, comprovata esperienza nel campo delle valutazioni ambientali (Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Am-

bientale e, in modo particolare, Valutazione di Incidenza) e abilitati all'esercizio della libera professione, in possesso dei seguenti titoli:

- laurea in Scienze Forestali e laurea in Scienze Agrarie;
- laurea in Scienze Naturali e/o Scienze Biologiche;
- laurea in Geologia;
- laurea in Ingegneria Ambientale;

d) svolgono le funzioni di segreteria e verbalizzazione delle sedute, compresa la tenuta dell'ufficio di deposito progetti, il responsabile dell'Ufficio VIA e un dipendente dell'Ufficio Parchi e Aree Naturali Protette del Dipartimento Politiche dell'Ambiente;

CHE le spese istruttorie relative alle procedure di cui al presente disciplinare, compresi il pagamento dei compensi, delle indennità e dei rimborsi spettanti ai componenti della commissione di valutazione di incidenza, sono a carico del proponente e sono determinate forfetariamente in una misura pari ad € 200,00. A tal fine, entro dieci giorni dalla presentazione del piano/programma/progetto per la valutazione di incidenza, il proponente provvede al versamento della somma dovuta, sul conto corrente postale n. 36028884, intestato a Regione Calabria – Servizio di Tesoreria – Indennità risarcitoria danni ambientali – indicando nella causale che la somma è stata versata ai fini della valutazione di incidenza, dandone comunicazione all'autorità competente. Nel caso di piani/programmi/progetti sottoposti anche a procedura di VIA (Valutazione di Impatto Ambientale), il suddetto importo verrà considerato quale acconto per le previste spese di istruttoria;

CHE ai componenti della suddetta commissione spetterà per ogni seduta un compenso lordo di € 200,00 (euro duecento/00), nonché l'indennità di trasferta per eventuali accertamenti tecnici sul territorio, il rimborso delle spese di viaggio e quelle effettivamente sostenute documentate secondo la disciplina vigente con riferimento ai dirigenti regionali, da imputare al capitolo 3201.0129 – U.P.B. 3.4.02 capitolo di entrata 34020003 del bilancio regionale – esercizio 2005;

ATTESO che le strutture del Dipartimento Politiche dell'Ambiente ed il gruppo di lavoro «Rete Ecologica» della Task Force del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, a supporto dell'Autorità Regionale Ambientale, hanno redatto il disciplinare inerente la procedura sulla Valutazione di Incidenza (ai sensi della Direttiva 92/43/CEE «Habitat», recepita dal D.P.R. 357/97 e s.m.i.);

CHE tale disciplinare è stato condiviso con i partecipanti al tavolo tecnico permanente denominato «rete Natura 2000», istituito presso la Direzione Generale del dipartimento Politiche dell'Ambiente e composto dai seguenti soggetti istituzionali: Strutture del Dipartimento (Servizio Parchi, Autorità Regionale Ambientale, Osservatorio sulla Rete Ecologica Regionale), Amministrazioni provinciali, Struttura Operativa di Gestione del POR Calabria, Enti Parco Nazionali (Aspromonte, Pollino, Sila), Ente Parco Regionale delle Serre, Ente Gestore dell'Area Marina Protetta di Capo Rizzuto, Capitaneria di Porto, Ente gestore delle Riserve Naturali Regionali – Bacino Tarsia e Foce Fiume Crati, Uffici di Gestione ex ASFD (Cosenza, Catanzaro, Mongiana, Reggio Calabria), Corpo Forestale dello Stato – Comandi Provinciali e Regionale, Dipartimento Urbanistica;

CHE detto disciplinare è coerente con le finalità di tutela e protezione sancite nelle Direttive 92/43/CEE «Habitat» e 79/409/CEE «Uccelli», nonché nel relativo regolamento di attuazione – D.P.R. n. 357/97 e successive modifiche ed integrazioni;

RITENUTO di dover provvedere all'approvazione del suddetto disciplinare che rappresenta un valido documento per la procedura di Valutazione di Incidenza di competenza della Regione relativa a piani, programmi e progetti che interessano in tutto o in parte o che comunque, pur ricadendo all'esterno del perimetro del sito, possono avere incidenza sui siti Natura 2000;

SU conforme proposta dell'Assessore all'Ambiente On. Diego Tommasi, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture interessate, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità dell'atto resa dal dirigente generale;

A voti unanimi

DELIBERA

Per quanto in premessa:

— di approvare il disciplinare, allegato alla presente deliberazione sotto la lettera sub «A» e che ne costituisce parte integrante, relativo all'applicazione delle procedure di Valutazione di Incidenza di cui al D.P.R. 357/97 e s.m.i.;

— di dare mandato al Dirigente Generale del Dipartimento Politiche dell'Ambiente per il prosieguo delle fasi conseguenti e necessarie per l'attuazione della procedura di Valutazione di Incidenza, ivi compresa la nomina dei componenti della commissione a cui affidare il compito di esprimere parere in merito alle valutazioni di incidenza di piani/programmi/progetti di cui al D.P.R. 357/97 e successive modifiche ed integrazioni;

— di notificare il presente disciplinare alla Segreteria Operativa per la Comunicazione e l'Informazione, presso il Settore «Comunicazione Istituzionale», sito in via Alberti n. 2 nonché a tutte le strutture interessate;

— di disporre la pubblicazione, per esteso, del presente atto sul B.U.R. Calabria.

Il Segretario
F.to: Durante

Il Presidente
F.to: Loiero

Allegato sub «A»

REGIONE CALABRIA
Dipartimento Politiche dell'Ambiente

DISCIPLINARE

PROCEDURA SULLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA
(Direttiva 92/43/CEE «Habitat»,
recepita dal D.P.R. 357/97 e s.m.i.)

PREMESSA

Il presente documento, redatto dalle strutture del Dipartimento Politiche dell'Ambiente della Regione Calabria e dal gruppo di lavoro «Rete Ecologica» della Task Force del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio a supporto dell'Autorità Regionale Ambientale, ha lo scopo di definire l'iter amministrativo per la disciplina della valutazione di incidenza di piani/programmi/progetti che interessano in tutto o in parte o che comunque, pur ricadendo all'esterno del perimetro del sito, possono avere incidenza sui siti comunitari individuati in Calabria ed afferenti alla rete «Natura 2000».

La valutazione di incidenza, in coerenza con quanto sancito nell'articolo 5 del Decreto del Presidente della Repubblica dell'8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i. (Regolamento di attuazione della Direttiva 92/43/CEE «relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche»), è una procedura finalizzata alla verifica e valutazione degli effetti di attività ed interventi sui siti facenti parte della Rete Natura 2000, e, quindi, all'individuazione delle idonee misure di mitigazione miranti alla prevenzione del deterioramento dei siti stessi. Essa costituisce lo strumento per garantire il raggiungimento di un rapporto equilibrato tra la conservazione soddisfacente degli habitat e delle specie e l'uso del territorio.

Il documento è suddiviso in due parti: nella prima, oltre ai principali riferimenti normativi che stanno alla base dell'istituzione della rete Natura 2000 e, quindi, all'individuazione dei siti proponibili quali Zone di Conservazione Speciale per la Calabria, si riporta la descrizione della procedura, articolata in 4 livelli come definito dalle Linee Guida¹ (1° documento prodotto nel 2000 dalla Commissione Europea «La gestione dei siti della Rete Natura 2000 – Guida all'interpretazione dell'articolo 6 della direttiva «Habitat» 92/43/CEE», con particolare riferimento al paragrafo 4 (documento disponibile sul sito web della DG Ambiente della Commissione – <http://www.europea.eu.int/comm/dgs/environment/index.it.htm> – oppure sul sito del Ministero dell'Ambiente, al seguente indirizzo: http://www.minambiente.it/Sito/settori.azione/scn/rete.natura2000/natura2000/valutazione_incidenza.asp) della DG Ambiente della Commissione Europea, secondo cui deve essere effettuata la valutazione di incidenza da parte dell'Autorità competente.

La seconda parte del documento riporta, invece, l'articolato del disciplinare comprendente tutti i riferimenti necessari ai proponenti di piani/programmi e progetti da assoggettare a procedura di valutazione di incidenza. Il disciplinare definisce, altresì, soggetti, modalità e tempi per il rilascio del provvedimento di valutazione di incidenza nonché la modulistica per la richiesta e l'elenco della documentazione necessaria per la stesura dello studio di incidenza.

1. La Rete Natura 2000

«Natura 2000» è il nome che il Consiglio dei Ministri dell'Unione Europea ha assegnato ad un sistema coordinato e coerente (una «Rete») di aree destinate alla conservazione della diversità biologica presente nel territorio dell'Unione.

La realizzazione della Rete Natura 2000 ha, come fondamento normativo, le seguenti direttive comunitarie:

— la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 (Direttiva istitutiva della «Rete»), relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e fauna selvatica, denominata «Habitat».

Lo scopo principale della Direttiva, recepita in Italia nel 1997 con il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357, modificato ed integrato dal DM 20 gennaio 1999 e dal D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120, è rappresentato dalla designazione di zone speciali di conservazione (ZSC) per la realizzazione di una Rete Ecologica Europea. Tali siti, nella fase antecedente l'approvazione da parte della Commissione Europea, vengono denominati «proposte di siti interesse comunitario» (pSIC);

— La Direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 2 aprile 1979, concernente la conservazione degli uccelli selvatici, denominata «Uccelli».

Recepita in Italia con Legge 11 febbraio 1992 n. 157, essa prevede azioni per la tutela di numerose specie di uccelli, me-

diante la designazione, da parte degli Stati membri dell'Unione, di aree denominate Zone di Protezione Speciale (ZPS), contemplate nella stessa Direttiva Habitat.

In attuazione della Direttiva Habitat (che include la Direttiva Uccelli), il Progetto Bioitaly, attivato tramite il programma comunitario «CORINE», ha portato in Calabria all'individuazione, e successiva approvazione da parte della Commissione Europea, di 179 proposte di Siti di Interesse Comunitario (pSIC), tutti appartenenti alla regione biogeografia «Mediterranea», e 4 Zone di Protezione Speciale (ZPS). Il Progetto Bioitaly, inoltre, ha individuato sul territorio regionale 20 Siti di Interesse Nazionale (SIN) e 7 Siti di Interesse Regionale (SIR).

Tale progetto, quindi, ha contribuito a migliorare le conoscenze naturalistiche relative al territorio regionale, rappresentando anche un punto di partenza per proporre l'inserimento di nuovi habitat e specie negli allegati della Direttiva Habitat.

L'elenco definitivo, approvato dalla Commissione Europea, delle proposte di Siti di Importanza Comunitaria e delle Zone di Protezione Speciale, individuati ai sensi delle Direttive «Habitat» ed «Uccelli», suddiviso per Regione, è stato pubblicato con Decreto del Ministero dell'Ambiente del 3 aprile 2000, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 95 del 22 aprile 2000.

La Legge regionale 14 luglio 2003, n. 10 – Norme in materia di aree protette, inoltre, sottolinea gli obiettivi di tutela e conservazione dei siti Natura 2000 (pSIC, ZPS, SIN e SIR) inserendoli nel Registro Ufficiale delle aree protette della Regione Calabria.

2. Livelli di incidenza

L'articolo 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i., in attuazione della Dir. 92/43/CEE (art. 6, par. 3), riporta il concetto di «valutazione di incidenza», quale misura da adottare per la prevenzione del deterioramento dei siti facenti parte della costituenda Rete Natura 2000.

In particolare, viene stabilito che ogni piano, programma o progetto, insistente su un sito proposto, fatto salvo quanto previsto in materia di valutazione di impatto ambientale e dei relativi recepimenti regionali, sia accompagnato da un'adeguata relazione documentata, finalizzata ad individuare e valutare i principali effetti che il progetto può avere sul sito, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo.

La valutazione d'incidenza è il procedimento di carattere preventivo al quale è necessario sottoporre qualsiasi piano, programma o progetto, che possa avere incidenze significative su un sito o proposto sito della rete Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti e tenuto conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso.

La valutazione di incidenza, costituisce lo strumento per garantire, dal punto di vista procedurale e sostanziale, il raggiungimento di un rapporto equilibrato tra la conservazione soddisfacente degli habitat e delle specie e l'uso sostenibile del territorio. È bene sottolineare che la valutazione d'incidenza si applica sia agli interventi che ricadono all'interno delle aree Natura 2000 (o in siti proposti per diventarlo), sia a quelli che pur sviluppandosi all'esterno, possono comportare ripercussioni sullo stato di conservazione dei valori naturali tutelati nel sito.

La valutazione di incidenza, effettuata dalla Commissione d'Incidenza dall'Autorità competente avviene secondo 4 livelli di seguito riportati. Tali livelli di valutazione forniscono, altresì, una guida utile ai proponenti di piani, programmi o progetti che dovranno redigere lo studio di incidenza.

Livello I – screening: processo d'individuazione delle implicazioni potenziali di un piano/programma/progetto, su un sito Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri progetti/piani/programmi, e determinazione del possibile grado di significatività di tali incidenze.

Livello II – valutazione appropriata: considerazione dell'incidenza del piano/programma/progetto sull'integrità del sito Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri progetti/piani/programmi, tenendo conto della struttura e funzione del sito, nonché dei suoi obiettivi di conservazione. In caso di incidenza negativa, si aggiunge anche la determinazione delle possibilità di mitigazione.

Livello III – valutazione delle soluzioni alternative: valutazione delle modalità alternative per l'attuazione del piano/programma/progetto in grado di prevenire gli effetti passibili di pregiudicare l'integrità del sito Natura 2000.

Livello IV – valutazione in caso di assenza di soluzioni alternative in cui permane l'incidenza negativa: valutazione delle misure compensative laddove, in seguito alla conclusione positiva della valutazione sui motivi imperanti di rilevante interesse pubblico, sia ritenuto necessario portare avanti il piano/programma/progetto.

Si forniscono di seguito indicazioni utili per ogni livello della valutazione. A ciascun livello si valuta la necessità o meno di procedere al livello successivo; se, per esempio, al termine del livello I si giunge alla conclusione che non sussistono incidenze significative sul sito Natura 2000, non è necessario procedere ai livelli successivi della valutazione.

2.1 Livello I: Screening

Obiettivo della fase di screening è quello di verificare la possibilità che dalla realizzazione di un piano/programma/progetto, non direttamente connesso o necessario alla gestione di un sito Natura 2000, derivino effetti significativi sugli obiettivi di conservazione del sito stesso.

Lo screening avviene attraverso le fasi di seguito specificate:

a) Gestione del sito – in primo luogo si verifica se il piano/programma/progetto è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito, ovvero, se riguarda misure che sono state concepite unicamente per la gestione ai fini della conservazione. Nel caso in cui il piano/programma/progetto abbia tale unica finalità la valutazione d'incidenza non è necessaria.

Nel caso in cui si tratti, invece, di piani di gestione del sito integrati ad altri piani di sviluppo, la componente non direttamente legata alla gestione deve comunque essere oggetto di una valutazione. Può infine verificarsi il caso in cui un piano/programma/progetto direttamente connesso o necessario per la gestione di un sito possa avere effetti su un altro sito: in tal caso si deve comunque procedere ad una valutazione d'incidenza relativamente al sito interessato da tali effetti;

b) Descrizione del piano/programma/progetto – la procedura prevede l'identificazione di tutti gli elementi del piano/programma/progetto suscettibili di avere un'incidenza significativa sugli obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 oltre all'individuazione degli eventuali effetti congiunti di altri piani/programmi/progetti.

Di seguito si riporta una check list delle informazioni minime richieste per la descrizione del piano/programma/progetto:

- dimensione, entità, superficie occupata;
- settore del piano/programma/progetto;

- cambiamenti fisici che deriveranno dal piano/programma/progetto (da scavi, fondamenta, ecc.);
- fabbisogno in termini di risorse (estrazione di acqua, ecc.);
- emissioni e rifiuti (smaltimento in terra, acqua aria);
- esigenze di trasporto;
- durata delle fasi di edificazione, operatività e smantellamento, ecc.;
- periodo di attuazione;
- distanza dal sito Natura 2000 o caratteristiche salienti del sito;
- impatti cumulativi con altri piani/progetti;
- altro.

c) Caratteristiche del sito – l'identificazione della possibile incidenza del piano/programma/progetto sul/i sito/i Natura 2000 richiede la descrizione dell'intero/i sito/i (habitat ed ecosistema, fauna e flora), con particolare dettaglio per le zone in cui gli effetti hanno più probabilità di manifestarsi. L'adeguata conoscenza del/i sito/i evidenzia le caratteristiche che svolgono un ruolo chiave per la conservazione. Per la descrizione delle caratteristiche del/i sito/i, direttamente o potenzialmente interessato/i dagli interventi previsti dal piano/programma/progetto, possono essere prese in considerazione diverse fonti quali, ad esempio, i formulari standard dei dati Natura 2000, il piano di gestione del sito, ecc.

d) Valutazione della significatività dei possibili effetti: per valutare la significatività dell'incidenza, dovuta all'interazione fra i parametri del piano/programma/progetto e le caratteristiche del sito, possono essere usati alcuni indicatori chiave quali, ad esempio:

- perdita di aree di habitat (%);
- frammentazione (a termine o permanente, livello in relazione all'entità originale);
- perturbazione (a termine o permanente, distanza dal sito);
- cambiamenti negli elementi principali del sito (ad es. qualità dell'acqua).

Alcuni indicatori, come la percentuale di perdita di habitat, possono essere più significativi per i siti in cui gli habitat sono una priorità rispetto ad altri, proprio in ragione del loro status. Nel riquadro sottostante sono riportati alcuni esempi di casi concreti di applicazione degli indicatori per diversi tipi di piani/programmi/progetti.

| Tipo di impatto | Indicatore d'importanza |
|---------------------------------|---|
| Perdita di aree di habitat | Percentuale di perdita |
| Frammentazione | A termine o permanente, livello in relazione all'entità originale |
| Perturbazione | A termine o permanente, distanza dal sito |
| Densità di popolazione | Calendario per la sostituzione |
| Risorsa idrica | Variazione relativa |
| Qualità dell'acqua, aria, suolo | Variazione relativa agli elementi chimici ed altri elementi significativi |

Nel caso in cui si possa affermare con ragionevole certezza che il piano/programma/progetto non avrà incidenza significativa sul sito Natura 2000, non è necessario passare alla fase successiva della valutazione appropriata.

Se permane incertezza sulla possibilità che si producano effetti significativi si procede alla fase di verifica successiva.

Qualsiasi decisione deve essere documentata in una relazione che illustri i motivi che hanno condotto a tale conclusione.

2.2 Livello II: Valutazione appropriata

Spetta all'Autorità competente condurre la valutazione appropriata dei piani/programmi/progetti. Il processo di valutazione prevede la raccolta e l'esame delle informazioni provenienti da diversi interlocutori, come il proponente del piano/programma/progetto, le autorità nazionali, regionali e locali proposte alla conservazione della natura e le ONG competenti.

In questa fase l'impatto del piano/programma/progetto (sia isolatamente sia in congiunzione con altri piani/programmi/progetti) sull'integrità dei siti Natura 2000 è esaminato in termini di rispetto degli obiettivi di conservazione del sito e in relazione alla sua struttura e funzione.

Talvolta può essere difficile prevedere l'incidenza di un piano/programma/progetto su un sito Natura 2000, in quanto gli elementi che formano la struttura ecologica e la funzione del sito sono dinamici e quindi non facilmente misurabili. Per formulare previsioni è necessario predisporre un quadro sistematico e strutturato, che sia il più oggettivo possibile. A tal fine occorre innanzitutto individuare i tipi di impatto, che solitamente si identificano come effetti diretti e indiretti, effetti a breve e a lungo termine, effetti legati alla costruzione, all'operatività e allo smantellamento, effetti isolati, interattivi e cumulativi.

Una volta identificati gli effetti di un piano/programma/progetto e formulate le relative previsioni d'impatto, è necessario valutare se vi sarà un'incidenza negativa sull'integrità ecosistemica del sito; sulla base delle possibili incidenze rilevate, spetta all'Autorità competente individuare le adeguate misure di mitigazione alle quali il piano/programma/progetto (isolatamente o in congiunzione con altri piani/programmi/progetti) dovrà essere adeguato.

2.3 Livello III: Valutazione di soluzioni alternative

Qualora permangono gli effetti negativi sull'integrità del sito, nonostante le misure di mitigazione individuate, occorre stabilire se vi siano soluzioni alternative attuabili. Per fare ciò è fondamentale partire dalla considerazione degli obiettivi che s'intendono raggiungere con la realizzazione del piano/programma/progetto. In particolare, nell'individuazione delle alternative possibili, è necessario considerare quanto di seguito riportato.

a) *Identificazione delle alternative*: è compito dell'Autorità competente esaminare la possibilità che vi siano soluzioni alternative (compresa l'opzione «zero»), basandosi non solo sulle informazioni fornite dal proponente del piano/programma/progetto, ma anche su altre fonti.

Le soluzioni alternative possono tradursi, ad esempio, nelle seguenti forme: ubicazione/percorsi alternativi (tracciati diversi, nel caso di interventi a sviluppo lineare); dimensioni o impostazioni di sviluppo alternative; metodi di costruzione alternativi; mezzi diversi per il raggiungimento degli obiettivi; modalità operative diverse; modalità di dismissione diverse; diversa programmazione delle scadenze temporali.

b) *Valutazione delle soluzioni alternative*: ciascuna delle possibili soluzioni alternative individuate viene sottoposta alla procedura di valutazione dell'incidenza sull'integrità del sito.

Completata questa analisi è possibile stabilire con ragionevole certezza se tali soluzioni riescono ad annullare tutti gli effetti con incidenza negativa sugli obiettivi di conservazione del sito.

2.4 Livello IV: Valutazione in caso di assenza di soluzioni alternative in cui permane l'incidenza negativa

Nel caso in cui non esistano soluzioni che ottengano i risultati desiderati, si procede all'individuazione di misure compensative (quarta fase della procedura).

Nel caso non vi siano adeguate soluzioni alternative ovvero permangono effetti con incidenza negativa sul sito e contemporaneamente siano presenti motivi imperativi di rilevante interesse pubblico, inclusi motivi di natura sociale ed economica, è possibile autorizzare la realizzazione del piano/programma/progetto, solo se sono adottate adeguate misure di compensazione che garantiscano la coerenza globale della rete Natura 2000. L'espressione motivi imperativi di rilevante interesse pubblico si riferisce a situazioni dove i piani/programmi/progetti previsti risultano essere indispensabili nel quadro di azioni o politiche volte a tutelare i valori fondamentali della vita umana (salute, sicurezza, ambiente), o fondamentali per lo Stato e la società, o rispondenti ad obblighi specifici di servizio pubblico, nel quadro della realizzazione di attività di natura economica e sociale.

L'interesse pubblico è rilevante se, paragonato alla fondamentale valenza degli obiettivi perseguiti dalla direttiva, esso risulti prevalente e rispondente ad un interesse a lungo termine.

Individuazione di misure di compensazione: le misure di compensazione rappresentano l'ultima risorsa per limitare al massimo l'incidenza negativa sull'integrità del sito derivante dal piano/programma/progetto, «giustificato da motivi rilevanti di interesse pubblico». L'art. 6 della direttiva (recepito dall'art. 6, comma 9 del D.P.R. 120/2003) prevede che «lo Stato membro» ovvero l'amministrazione competente «adotta ogni misura compensativa necessaria per garantire che la coerenza globale della rete Natura 2000 sia tutelata».

Tali misure sono finalizzate a garantire la continuità del contributo funzionale di un sito alla conservazione di uno o più habitat o specie nella regione biogeografica interessata, è dunque fondamentale che il loro effetto si manifesti prima che la realizzazione del piano/programma o del progetto abbia influenzato in modo irreversibile la coerenza della Rete Ecologica.

Le misure di compensazione possono, ad esempio, connotarsi nel modo seguente:

- ripristino dell'habitat nel rispetto degli obiettivi di conservazione del sito;
- creazione di un nuovo habitat, in proporzione a quello che sarà perso, su un sito nuovo o ampliando quello esistente;
- miglioramento dell'habitat rimanente in misura proporzionale alla perdita dovuta al piano/programma/progetto;
- individuazione e proposta di un nuovo sito (caso limite).

Le misure di compensazione devono essere considerate efficaci quando bilanciano gli effetti con incidenza negativa indotti dalla realizzazione del piano/programma/progetto e devono essere attuate il più vicino possibile alla zona interessata dagli interventi che produrranno gli effetti negativi.

Le misure di compensazione, inoltre, devono essere monitorate con continuità per verificare la loro efficacia a lungo termine per il raggiungimento degli obiettivi di conservazione previsti e per provvedere all'eventuale loro adeguamento.

DISCIPLINARE

PROCEDURA SULLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

(Dir. 92/43/CEE «Habitat»,

recepita dal D.P.R. 357/97 mod. dal D.P.R. 120/03)

Art. 1*Finalità*

1. Il presente disciplinare, in coerenza con quanto sancito nell'art. 5 del Decreto del Presidente della Repubblica dell'8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i. (Regolamento di attuazione della Direttiva 92/43/CEE «relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche»), definisce la procedura di valutazione di incidenza inerente i piani, programmi e progetti che interessano in tutto o in parte o che comunque, pur ricadendo all'esterno del perimetro del sito, possono avere incidenza sui siti comunitari individuati in Calabria ed afferenti alla rete «Natura 2000».

2. Il disciplinare riporta l'iter amministrativo per l'applicazione delle procedure di verifica dei piani/programmi/progetti assoggettati a valutazione di incidenza e definisce i contenuti degli elaborati tecnici necessari all'espletamento di dette procedure.

3. La valutazione di incidenza è una procedura finalizzata alla verifica e valutazione degli effetti di attività ed interventi sui siti facenti parte della Rete Natura 2000, e, quindi, all'individuazione delle idonee misure di mitigazione miranti alla prevenzione del deterioramento dei siti stessi. Essa costituisce lo strumento per garantire il raggiungimento di un rapporto equilibrato tra conservazione soddisfacente degli habitat e delle specie ed uso del territorio.

Art. 2*Siti afferenti alla rete «Natura 2000»*

1. Ai sensi dell'art. 2 del Decreto del Presidente della Repubblica dell'8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i. si riportano le seguenti definizioni:

— proposto Sito di Importanza Comunitaria (pSIC): un sito individuato dalle Regioni e Province autonome, trasmesso dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio alla Commissione europea, ma non ancora inserito negli elenchi definitivi dei siti selezionati dalla Commissione Europea;

— Sito di Importanza Comunitaria (SIC): un sito che è stato inserito nella lista dei siti selezionati dalla Commissione Europea e che, nella o nelle regioni biogeografiche cui appartiene, contribuisce in modo significativo a mantenere o a ripristinare un tipo di habitat naturale di cui all'allegato A o di una specie di cui all'allegato B del sopraccitato D.P.R. in uno stato di conservazione soddisfacente e che può, inoltre, contribuire in modo significativo alla coerenza della rete ecologica «Natura 2000», al fine di mantenere la diversità biologica nella regione biogeografica o nelle regioni biogeografiche in questione;

— Zona Speciale di Conservazione (ZSC): un sito di importanza comunitaria designato in base all'art. 3, comma 2, del citato D.P.R., in cui sono applicate le misure di conservazione necessarie al mantenimento o al ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali o delle popolazioni delle specie per cui il sito è designato;

— Zone di Protezione Speciale (ZPS): gli ambiti individuati ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dall'art. 1, comma 5, della legge 11 febbraio 1992, n. 157.

2. La rete «Natura 2000» in Calabria si completa, inoltre, con i Siti di Interesse Nazionale (SIN) e con i Siti di Interesse Regionale (SIR).

3. Tutti i siti di cui ai precedenti commi, coerentemente a quanto sancito dall'art. 4 della Legge regionale 14 luglio 2003, n. 10, afferiscono al sistema regionale delle aree protette della Calabria.

Art. 3*Autorità competenti e Commissione
Valutazione di Incidenza*

1. L'autorità competente al rilascio del provvedimento di valutazione di incidenza relativo a piani, programmi e progetti interessanti i siti della Rete Natura 2000, di rilevanza regionale, interregionale, provinciale e comunale è il Dipartimento Politiche dell'Ambiente della Regione Calabria.

2. Nel caso di piani, programmi e progetti di rilevanza nazionale l'autorità competente al rilascio degli adempimenti previsti dal presente disciplinare, ai sensi dell'art. 5, comma 2 del DPR 357/97 e s.m.i., è il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.

3. Per l'espletamento delle procedure indicate nel presente disciplinare, la Regione Calabria istituisce una apposita Commissione (denominata Commissione Valutazione di Incidenza) con il compito di esprimere parere in merito all'istruttoria di piani/programmi e progetti, come definito al successivo art. 7.

Art. 4*Campo di applicazione della valutazione
di incidenza per piani e programmi*

1. Il presente articolo disciplina il campo di applicazione della valutazione di incidenza per piani e programmi di rilevanza regionale, interregionale, provinciale e comunale, che possono determinare potenziali effetti significativi sulla integrità ecosistemica dei siti Natura 2000.

2. I proponenti di piani e programmi territoriali, urbanistici (a tutti i livelli di dettaglio, compresi i piani attuativi così definiti dalla L.R. 16 aprile 2002 n. 19 «Norme per la tutela, governo ed uso del territorio») e di settore, ivi compresi i piani dei parchi, agricoli e faunistico-venatori e le loro varianti, che interessano in tutto o in parte o che comunque, pur interessando l'esterno del perimetro del sito, possono avere incidenza sui siti Natura 2000, devono predisporre uno studio di incidenza, secondo i contenuti di cui all'allegato A del presente disciplinare.

3. La procedura relativa alla valutazione di incidenza per piani e programmi territoriali, urbanistici (a tutti i livelli di dettaglio, compresi i piani attuativi così come definiti dalla L.R. 16 aprile 2002 n. 19 «Norme per la tutela, governo ed uso del territorio») e di settore, ivi compresi i piani dei parchi, agricoli e faunistico-venatori e le loro varianti, che si sviluppano all'esterno del perimetro dei siti Natura 2000 e che possono non avere incidenza sui siti stessi, è omessa, a condizione che sia dimostrata, attraverso specifica documentazione tecnica firmata dal/i progettista/i, l'esclusione di implicazioni negative del piano/programma da implementare con gli obiettivi di tutela del sito.

4. Possono essere esclusi, altresì, dalla procedura relativa alla valutazione di incidenza, i piani e i programmi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nei siti, a condizione che sia dimostrato, da parte del progettista, che le misure di conservazione proposte siano coerenti con gli obiettivi di tutela degli habitat naturali elencati nell'allegato A e delle

specie della flora e della fauna indicate negli allegati B, D ed E (ai sensi del DPR 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i.) e che non abbiano incidenza su altri siti.

Art. 5

Campo di applicazione della valutazione di incidenza per progetti

1. Il presente articolo disciplina il campo di applicazione della valutazione di incidenza per progetti di rilevanza regionale, interregionale, provinciale e comunale che possono determinare potenziali effetti significativi sulla integrità ecosistemica dei siti Natura 2000.

2. I proponenti di progetti, che interessano in tutto o in parte o che comunque, pur ricadendo all'esterno del perimetro del sito, possono avere incidenza sui siti Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri progetti, devono presentare uno studio di incidenza, secondo i contenuti di cui all'allegato B del presente disciplinare.

3. I proponenti dei progetti di cui agli allegati A e B del DPR 12 aprile 1996 e s.m.i. – testo vigente (atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'art. 40, comma 1, della legge 22 febbraio 1994, n. 146, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale) pubblicato nella G.U. n. 210 del 7 settembre 1996, i ricadenti all'esterno delle aree Natura 2000, devono presentare una relazione di screening di incidenza che evidenzi l'influenza del progetto e gli eventuali effetti sui siti Natura 2000 posti in prossimità.

4. I proponenti degli interventi di cui al D.P.R. 24/5/1988, n. 203 e s.m.i. – Attuazione delle Direttive CEE numeri 80/779, 82/884, 84/360 e 85/203 – concernenti norme in materia di qualità dell'aria, relativamente a specifici agenti inquinanti, e di inquinamento prodotto dagli impianti industriali, ai sensi dell'art. 15 della Legge 16 aprile 1987, n. 183, pur ricadendo all'esterno delle aree Natura 2000, devono presentare una relazione di screening di incidenza che evidenzi l'influenza del progetto e gli eventuali effetti sui siti Natura 2000 posti in prossimità.

5. La relazione di screening di incidenza, relativamente alle tipologie di intervento di cui ai commi 3 e 4 del presente articolo, deve riportare l'individuazione e la valutazione dei principali effetti che il progetto proposto può avere sui siti Natura 2000 posti in prossimità, rispetto agli obiettivi di tutela e conservazione dei siti stessi. Qualora dalla relazione di screening di incidenza l'Autorità competente regionale evinca l'esistenza di un impatto significativo del progetto sugli habitat e/o sulle specie di flora e fauna selvatica per le quali il sito è stato individuato, il progetto medesimo dovrà essere sottoposto a procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 8 del presente disciplinare. Il proponente, in tal caso, dovrà presentare richiesta di valutazione di incidenza secondo i contenuti dell'art. 9 del disciplinare.

6. Possono essere esclusi dalla procedura relativa alla valutazione di incidenza, purché coerenti con gli obiettivi di tutela del sito e che non comportino modificazione della biodiversità esistente, le seguenti attività:

a) esercizio dell'attività agro-silvo-pastorale che non comportino alterazione permanente dello stato dei luoghi con costruzioni edilizie ed altre opere civili, sempre che si tratti di attività ed opere che non alterino l'assetto idrogeologico del territorio, ai sensi della Legge n. 137/2002, art. 149, comma 1, lettera b);

b) taglio silvoculturale, forestazione, riforestazione, opere di bonifica, antincendio e conservazione da eseguirsi nei boschi e nelle foreste indicati dalla Legge n. 137/2002, all'art. 142, comma 1, lettera g)² (I territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a

vincolo di rimboschimento, come definiti dall'art. 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227), purché previsti ed autorizzati in base alla normativa in materia, ai sensi dell'art. 149, comma 1, lettera c) della legge medesima.

7. Le disposizioni di cui al presente disciplinare non si applicano ai progetti ricadenti all'interno dei siti Natura 2000, a condizione che sia dimostrata, attraverso specifica documentazione tecnica firmata dal progettista, l'esclusione di implicazioni negative dell'intervento da realizzare con gli obiettivi di tutela dei siti stessi, limitatamente alle seguenti tipologie:

a) interventi su edifici esistenti (manutenzione ordinaria e/o straordinaria, consolidamento statico, restauro e risanamento conservativo) che non comportino modifiche della destinazione d'uso, che non alterino lo stato dei luoghi e l'aspetto esteriore degli edifici;

b) interventi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria di infrastrutture a rete ed impianti tecnologici esistenti, nonché gli interventi di manutenzione ordinaria della rete ferroviaria e viaria;

c) interventi di nuova costruzione, come definiti dal D.P.R. 380/2001, localizzati in aree qualificate come zone omogenee³ (³Le zone omogenee A e B sono quelle definite ai sensi dell'art. 2 del D.M. LL.PP. del 20/4/1968, n. 1444 e s.m.i.) A e B dallo strumento urbanistico comunale vigente.

Art. 6

Studio di incidenza

1. Ai fini della valutazione di incidenza di piani, programmi e progetti il soggetto proponente deve presentare all'autorità competente di cui all'art. 3, lo studio di incidenza.

2. Lo studio di incidenza, relativamente alle tipologie di intervento specificate agli artt. 4 e 5 del presente disciplinare, deve mirare all'individuazione e valutazione dei principali effetti che piani, programmi e progetti possono avere sui siti Natura 2000, tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi. Lo studio, a carattere scientifico, deve tenere necessariamente in considerazione le tipologie di habitat e/o di specie per le quali il sito è stato individuato.

3. Per la valutazione di incidenza dei progetti non sottoposti a VIA, dei piani e dei programmi, il soggetto proponente deve presentare lo studio di incidenza riportante i contenuti di cui all'allegato A (per i piani e i programmi) o all'allegato B (per i progetti) del presente disciplinare.

4. Nel caso di progetti assoggettati a VIA (art. 6 della Legge 8 luglio 1986 n. 349, del DPR 12 aprile 1996, pubblicato nella G.U. n. 210 del 7 settembre 1996 e s.m.i.) ricadenti all'interno del perimetro delle aree Natura 2000, la valutazione di incidenza è ricompresa nell'ambito della predetta procedura; a tal fine lo studio di impatto ambientale predisposto dal proponente deve contenere anche gli elementi tecnici relativi alla compatibilità del progetto (studio di incidenza) con le finalità conservative dei siti, facendo riferimento agli indirizzi di cui all'allegato B del presente disciplinare.

5. Nel caso di piani e programmi assoggettati a Valutazione Ambientale Strategica (art. 11, par. 2 della direttiva 2001/42/CE) che possono interessare siti Natura 2000, in considerazione delle possibili incidenze sui siti stessi, il Rapporto Ambientale dovrà includere tutte le informazioni richieste dallo studio di incidenza.

Art. 7

Attività istruttoria

1. L'istruttoria consiste nell'esame critico ed interdisciplinare di piani, programmi o progetti e dei relativi studi di inci-

denza (o delle relazioni di screening di incidenza ai sensi dell'art. 5, commi 4 e 5, del disciplinare) riportati a corredo. A tal fine l'Autorità competente può invitare il proponente per l'illustrazione del piano, del programma o del progetto nel corso dell'istruttoria.

2. L'istruttoria ha le seguenti finalità:

a) accertare l'idoneità e la completezza della documentazione ed individuare il tipo di piano, programma o progetto a cui la documentazione si riferisce;

b) verificare la rispondenza dei luoghi e delle caratteristiche ambientali a quelle documentate dal proponente, anche con eventuale riferimento ad un contesto ambientale e territoriale più ampio di quello dell'area limitata dal piano, dal programma o dal progetto;

c) verificare la rispondenza dei dati alle prescrizioni dettate dalla normativa di settore;

d) accertare la corretta utilizzazione delle metodologie di indagine, di analisi e di previsione e, inoltre, l'idoneità delle tecniche di rilevazione e previsione impiegate dal proponente in relazione agli effetti ambientali;

e) individuare le implicazioni potenziali di un piano/programma/progetto su un sito Natura 2000 e determinare il relativo grado di significatività;

f) valutare l'incidenza del piano, programma o progetto sulle tipologie di habitat e/o di specie per le quali il sito è stato individuato;

g) valutare le eventuali alternative progettuali;

h) valutare le misure di compensazione degli interventi proposti qualora, nonostante le conclusioni negative della valutazione di incidenza ed in mancanza di soluzioni alternative possibili, il piano/programma/progetto debba essere realizzato per motivi imperativi di rilevante interesse pubblico.

3. L'attività istruttoria si sviluppa in:

— verifiche ed accertamenti d'ufficio per le finalità di cui al precedente comma;

— eventuali verifiche e sopralluoghi, anche alla presenza del committente o dell'autorità proponente;

— eventuali richieste al proponente di atti e di informazioni relativi al piano, programma o progetto o allo studio di incidenza.

4. L'istruttoria di piani, programmi e progetti, per quanto di competenza regionale, si conclude, con parere della Commissione Valutazione di Incidenza, nei 60 giorni successivi a decorrere dalla data di acquisizione agli atti della domanda di valutazione di incidenza; il provvedimento di compatibilità di incidenza (Decreto del Dirigente Generale), viene rilasciato nei successivi 20 giorni.

5. Nel caso in cui la predetta Commissione chieda al soggetto proponente integrazioni dello studio, che possono essere richieste solo una volta, il termine per il rilascio del provvedimento di valutazione di incidenza decorre nuovamente dalla data in cui le integrazioni pervengono alla medesima autorità.

6. Il parere della Commissione Valutazione di Incidenza deve essere motivato e può riportare prescrizioni in merito all'adozione di eventuali varianti al progetto ovvero in ordine a

eventuali ulteriori misure d'integrazione e di monitoraggio da apportare durante l'esecuzione dei lavori o l'esercizio del piano/programma/progetto.

Art. 8

Valutazione di Incidenza

1. Al fine di facilitare l'iter autorizzatorio o concessorio di piani/programmi/progetti, è opportuno che il procedimento di valutazione di incidenza sia preliminare al rilascio delle altre autorizzazioni, nulla osta, pareri o altri atti di analoga natura, da acquisire ai fini della realizzazione e/o dell'esercizio degli interventi previsti.

2. La valutazione di incidenza non può essere rilasciata in sede di conferenza dei servizi.

3. L'autorità competente al rilascio dell'approvazione definitiva del piano/programma/progetto deve acquisire preventivamente la valutazione di incidenza, eventualmente individuando modalità di consultazione del pubblico interessato dalla realizzazione degli stessi.

4. Per gli interventi ricadenti, interamente o parzialmente, in un'area naturale protetta definita ai sensi della Legge 6 dicembre 1991 n. 394 e Legge regionale n. 10 del 14/7/2003, la valutazione di incidenza è effettuata sentito l'ente di gestione dell'area stessa.

5. Nel caso di valutazione di incidenza positiva, il provvedimento rilasciato dall'Autorità competente ha validità di anni cinque e può riportare prescrizioni alle quali il proponente dovrà attenersi nelle fasi di definizione ed esecuzione degli interventi previsti dal piano, programma o progetto; le stesse prescrizioni sono vincolanti per le amministrazioni competenti al rilascio di intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri, nullaosta, assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del piano/programma/progetto in base alla vigente normativa.

6. La valutazione di incidenza negativa preclude la realizzazione del piano, programma o progetto, salvo motivi imperativi di rilevante interesse pubblico.

7. Nel caso di piani interregionali, la procedura di valutazione di incidenza sarà definita di concerto con l'Amministrazione regionale interessata.

Art. 9

Modalità di presentazione della documentazione per la valutazione di incidenza

1. I piani e i programmi di rilevanza regionale, interregionale, provinciale e comunale da assoggettare a procedura di valutazione di incidenza, devono essere inoltrati all'autorità competente di cui all'art. 3 del presente disciplinare, con allegata la seguente documentazione:

— domanda di valutazione di incidenza di cui all'appendice 1;

— n. 2 copie dello studio di incidenza secondo i contenuti di cui all'allegato A del presente disciplinare;

— n. 2 copie cartacee del piano/programma, comprendente anche i seguenti elaborati: descrizione degli interventi previsti dal piano/programma rispetto ai siti Natura 2000 interessati (mediante cartografia di dettaglio); indicazione di eventuali altri vincoli presenti nell'area (idrogeologico, paesaggistico, zone di protezione della fauna e di ripopolamento faunistici, ecc.);

— eventuali altri elaborati ritenuti necessari.

2. I progetti di rilevanza regionale, interregionale, provinciale e comunale da assoggettare a procedura di valutazione di incidenza, devono essere inoltrati all'autorità competente di cui all'art. 3 del presente disciplinare, con allegata la seguente documentazione:

- domanda di valutazione di incidenza di cui all'appendice 1;
- n. 2 copie dello studio di incidenza secondo i contenuti di cui all'allegato B del presente disciplinare;
- n. 2 copie cartacee del progetto preliminare (ai sensi della Legge 104/99 e s.m.i., del D.P.R. 554/99 e s.m.i.), comprendente anche i seguenti elaborati: localizzazione degli interventi previsti dal progetto, rispetto ai siti Natura 2000 interessati (mediante cartografia di dettaglio); individuazione delle aree occupate durante le fasi di cantierizzazione e di esercizio delle opere; indicazione di eventuali altri vincoli presenti nell'area (idrogeologico, paesaggistico, zone di protezione della fauna e di ripopolamento faunistici, ecc.);
- eventuali altri elaborati ritenuti necessari.

Art. 10
Spese istruttorie

1. Le spese istruttorie relative alla procedura di valutazione di incidenza indicata nel presente disciplinare, compresi il pagamento dei compensi, delle indennità e dei rimborsi spettanti ai componenti ed ai segretari della commissione di valutazione di incidenza, sono a carico del proponente e sono determinate forfetariamente nell'importo di € 200,00. A tal fine, entro dieci giorni dalla presentazione del piano/programma/progetto per la valutazione di incidenza, il proponente provvede al versamento della somma dovuta, sul conto corrente postale n. 36028884, intestato a Regione Calabria – Servizio di Tesoreria – Indennità risarcitoria danni ambientali, indicando nella causale che la somma è stata versata ai fini della valutazione di incidenza, dandone comunicazione all'autorità competente.

2. Per i progetti sottoposti anche a procedura di VIA (Valutazione di Impatto Ambientale), il suddetto importo verrà considerato quale acconto per le previste spese di istruttoria.

3. La Commissione di Valutazione di Incidenza non può attivare l'istruttoria della pratica prima che siano stati effettivamente corrisposti gli importi dovuti.

Art. 11
Realizzazione di progetti per motivi imperativi di rilevante interesse pubblico

1. Ai sensi dell'art. 5, comma 9 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i., qualora, nonostante le conclusioni negative della valutazione di incidenza sul sito ed in mancanza di soluzioni alternative possibili, il piano/programma/progetto debba essere realizzato per motivi imperativi di rilevante interesse pubblico, inclusi motivi di natura sociale ed economica, l'Autorità competente di cui all'art. 3 del disciplinare adotta le misure compensative necessarie per garantire la coerenza globale della rete «Natura 2000», trasmettendole al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.

2. Qualora nei siti ricorrano tipo di habitat naturali e specie prioritarie ai sensi del D.P.R. 357/1997 e s.m.i. il piano, il programma o il progetto di cui sia stata valutata l'incidenza negativa su ZPS, pSIC, SIC, SIN, SIR e ZSC, può essere realizzato soltanto con riferimento ad esigenze connesse con la salute dell'uomo e la sicurezza pubblica o con esigenze di primaria impor-

tanza per l'ambiente, ovvero, previo parere della Commissione europea, per altri motivi imperativi di rilevante interesse pubblico.

Art. 12
Sorveglianza

1. La sorveglianza nei siti afferenti alla Rete Natura 2000, coerentemente a quanto sancito dall'art. 38 della L.R. 14 luglio 2003, n. 10, è esercitata da:

- a) Corpo forestale dello Stato;
- b) Capitaneria di Porto;
- c) persone giuridiche alle quali sia riconosciuta la qualifica di guardia giurata ai termini delle norme di pubblica sicurezza, mediante apposita convenzione stipulata con l'Ente di gestione del sito Natura 2000, ove esista, ovvero con il Dipartimento Politiche dell'Ambiente della Regione Calabria.

Art. 13
Normativa vigente

1. Per quanto non previsto nel presente disciplinare si applicano le normative statali e regionali vigenti nel rispetto delle Direttive 92/43/CEE «Habitat» e 79/409/CEE «Uccelli».

Allegato A

CONTENUTI DELLO STUDIO DI INCIDENZA
DI PIANI E PROGRAMMI

1. Descrizione del contenuto del piano o del programma e dei suoi obiettivi principali nei confronti delle possibili modifiche dell'ambiente, con particolare riferimento:

- alle tipologie delle azioni e/o delle opere;
- all'ambito di riferimento;
- alle complementarità con altri piani e/o programmi;
- all'uso delle risorse naturali;
- alla produzione di rifiuti;
- all'inquinamento e ai disturbi ambientali;
- al rischio di incidenti per quanto riguarda le sostanze e le tecnologie utilizzate.

2. Descrizione delle caratteristiche ambientali delle aree che possono essere significativamente interessate dalle opere o dagli interventi previsti dal piano/programma: è necessario fare riferimento alle tipologie di habitat e/o di specie per le quali è stato individuato il sito Natura 2000, descrivendo, anche, i livelli di criticità degli stessi habitat e delle specie presenti nel sito. Lo studio di incidenza, in particolare, per quanto concerne le singole componenti ambientali, deve fornire tutte le informazioni atte a far emergere in modo chiaro lo stato di conservazione del sito e le implicazioni positive o negative del piano/programma con il sito stesso, riportando le seguenti descrizioni:

Vegetazione e flora:

- elenco floristico delle principali specie caratterizzanti l'area d'intervento e le zone circostanti, indicando almeno le

specie di importanza comunitaria incluse negli allegati del D.P.R. 357/97 e s.m.i. e quelle incluse nelle «Liste Rosse Regionali» della Società Botanica Italiana;

— analisi dello stato di conservazione delle specie presenti con l'individuazione dei livelli di criticità;

— analisi dell'impatto diretto ed indiretto sulla comunità nel suo insieme ed in particolare sulla specie particolarmente sensibili e di particolare valore conservazionistico-scientifico;

— cartografia botanico-vegetazionale redatta sulla base delle associazioni vegetali presenti individuate secondo i criteri della fitosociologia.

Fauna:

— elenco faunistico relativamente alle specie di Invertebrati, Anfibi, Rettili, Uccelli e Mammiferi presenti. L'analisi dovrà riguardare le specie di importanza comunitaria incluse negli allegati del D.P.R. 357/97 e s.m.i. e quelle presenti nelle «Liste rosse dei vertebrati»;

— analisi dello stato di conservazione delle specie presenti con l'individuazione dei problemi di conservazione;

— analisi dell'impatto diretto ed indiretto sulla comunità nel suo insieme, ed in particolare sulle specie particolarmente sensibili e di particolare valore conservazionistico-scientifico;

— per le specie d'interesse comunitario e di particolare valore conservazionistico-scientifico a livello nazionale e regionale l'analisi deve valutare gli impatti diretti e indiretti sui livelli popolazionisti presenti al momento dell'indagine, sulla dinamica di popolazione e sull'uso dell'habitat (l'impatto può riguardare l'habitat trofico, riproduttivo, corridoi ecologici di ridiffusione, ecc.);

— cartografia in scala adeguata riportante, sulla base di rilevamenti specifici, la presenza delle aree di importanza faunistica caratterizzanti il sito Natura 2000 (siti di riproduzione, rifugio, svernamento, alimentazione e corridoi di transito).

Habitat ed ecosistemi:

— elenco degli habitat presenti, attraverso rilevamento diretto, indicando quelli d'interesse comunitario, inclusi negli allegati del DPR 357/97 e s.m.i. e la loro copertura percentuale all'interno del sito;

— analisi ecologiche riguardanti catene alimentari, piramidi ecologiche, quantificazione della percentuale di habitat sottratto all'ecosistema in seguito all'intervento, in riferimento alle presenze floro-faunistiche e alle esigenze alimentari delle specie d'interesse;

— analisi dettagliata qualitativa e quantitativa degli impatti, temporanei e/o permanenti, indotti dalla realizzazione dall'intervento sulle singole specie, sui popolamenti di fauna, flora e sull'ecosistema nel suo complesso;

— valutazione degli impatti cumulativi su specie e habitat derivanti dalla presenza di altri interventi o di altre opere nella medesima area, mediante chiara indicazione sulla presenza e ubicazione nel sito Natura 2000;

— cartografia degli habitat di interesse comunitario del sito.

3. Definizione degli obiettivi di tutela ambientale stabiliti nell'ambito degli accordi internazionali, delle normative comu-

nitarie, delle leggi e degli atti di indirizzo nazionali e regionali, perseguiti nel piano o nel programma e delle modalità operative adottate per il loro conseguimento.

4. Analisi delle problematiche ambientali rilevanti ai fini del piano o del programma, con specifica attenzione alle aree sensibili.

5. Descrizione degli impatti e delle interferenze sul sistema ambientale, con particolare riferimento alle componenti abiotiche e biotiche e alle connessioni ecologiche, e valutazione critica complessiva delle ricadute positive e negative sull'ambiente, derivanti dall'attuazione del piano o del programma.

6. Descrizione delle alternative considerate in fase di elaborazione del piano o del programma.

7. Descrizione delle misure previste per impedire, mitigare e ove possibile compensare gli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o del programma.

Allegato B

CONTENUTI DELLO STUDIO DI INCIDENZA DEI PROGETTI

1. Inquadramento dell'opera o dell'intervento negli strumenti di programmazione e di pianificazione vigenti.

2. Descrizione delle caratteristiche ambientali delle aree che possono essere significativamente interessate dall'opera o dall'intervento: è necessario fare riferimento agli habitat per i quali è stato individuato il sito Natura 2000, descrivendo, anche, i livelli di criticità degli stessi habitat e delle specie presenti nel sito. In particolare, per quanto concerne le singole componenti ambientali, lo studio di incidenza deve fornire tutte le informazioni atte a far emergere in modo chiaro lo stato di conservazione del sito e le implicazioni positive o negative del piano/programma con il sito stesso, riportando, le seguenti descrizioni:

Vegetazione e flora:

— elenco floristico, attraverso dati bibliografici e/o rilevamento su campo, dell'area d'intervento e dell'intorno indicando almeno le specie di importanza comunitaria incluse negli allegati del DPR 357/97 e s.m.i. e quelle incluse nella «Liste Rosse Regionali» della Società Botanica Italiana;

— analisi dello stato di conservazione delle specie presenti con l'individuazione dei livelli di criticità;

— analisi dell'impatto diretto ed indiretto sulla comunità nel suo insieme ed in particolare sulle specie particolarmente sensibili e di particolare valore conservazionistico-scientifico;

— cartografia botanico-vegetazionale redatta sulla base delle associazioni vegetali presenti individuate secondo i criteri della fitosociologia.

Fauna:

— elenco faunistico, preferibilmente attraverso indagini sul campo, relativamente alle specie di Invertebrati, Anfibi, Rettili, Uccelli e Mammiferi presenti. L'analisi dovrà riguardare le specie di importanza comunitaria incluse negli allegati del D.P.R. 357/97 e s.m.i. e quelle presenti nelle «Liste rosse dei vertebrati»;

— n. 2 copie dello studio di incidenza secondo i contenuti di cui all'allegato A per piani e programmi e all'allegato B per i progetti;

— n. 2 copie cartacee del piano/programma/progetto preliminare (Legge 104/99 e D.P.R. 554/99 e s.m.i.);

— eventuali altri elaborati ritenuti necessari (specificare:).

Data

Firma e timbro
.....

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
27 giugno 2005, n. 605

Commissione sulla protezione dei beni ambientali e naturali.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO:

CHE la legge n. 308 del 15/12/2004, in vigore dall'11/1/2005 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano il concetto di pronuncia di compatibilità paesaggistica per lavori ed opere eseguiti su beni sottoposti a vincolo paesaggistico senza la prescritta autorizzazione o in difformità da essa;

CHE la suddetta legge ha inoltre parzialmente modificato alcune norme sancite dal D.lgs. 42/2004 «Codice dei beni culturali e del paesaggio» e specificatamente l'art. 167 «Ordine di rimessione in pristino o di versamento di indennità pecuniaria» e l'art. 181 «Opere eseguite in assenza di autorizzazione o in difformità da essa»;

CHE ai sensi del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 alle regioni sono attribuite le competenze in materia di autorizzazione paesaggistica;

VISTA la propria precedente deliberazione n. 1042 del 16/12/2003 avente per oggetto: «Commissione sulla protezione dei beni ambientali e naturali» con la quale si demandava al Dirigente Generale del Dipartimento Ambiente la ricostituzione della commissione per la valutazione del danno paesaggistico ambientale;

VISTO il D.D.G. n. 236 del 16/1/04, Dipartimento Ambiente, recante «Art. 164, D.lgs. n. 490/1999 – Istruzione e disciplina delle modalità di funzionamento della commissione di cui alla deliberazione della G.R. n. 1042 del 16/12/2003» di attuazione della suddetta deliberazione;

VISTA la delibera di G.R. n. 379 del 22/3/05 recante «Direttiva per le modalità di applicazione della legge n. 308/2004 «Delega al governo per il riordino, il coordinamento e l'integrazione della legislazione in materia ambientale e misure di diretta applicazione» in tema di accertamento e pronuncia della compatibilità paesaggistica per lavori compiuti su beni paesaggistici;

VISTA la Legge regionale n. 12 del 3/6/2005 avente ad oggetto «Norme in materia di nomine e di personale della Regione Calabria»;

CONSIDERATO:

CHE alla luce del D.Lgs. 42/2004 «Codice dei beni culturali e del paesaggio» emergono tipologie giuridiche di sanatoria ambientale di immediata applicazione per interventi che ricadono su beni paesaggistici;

CHE alla luce della direttiva esplicativa, approvata con DGR n. 379/2005 sono state riordinate le misure per l'accertamento e la pronuncia di compatibilità paesaggistica per lavori compiuti su beni paesaggistici;

CHE allo stato la composizione della commissione non rispecchia le figure professionali richieste ed alcuni membri sono decaduti;

CHE è necessario, al fine di rendere più omogeneo e funzionale, efficiente ed efficace la commissione sulla protezione dei beni ambientali e naturali, procedere alla definizione di una diversa composizione con componenti di alto profilo professionale relativo a specifiche competenze nella tutela paesaggistico-ambientale, nel senso che la stessa è così composta:

— Presidente, Dirigente Generale Dipartimento Politiche dell'Ambiente o suo delegato;

— n. 3 componenti dirigenti o funzionari del Dipartimento Politiche dell'Ambiente, in possesso di qualificata esperienza in tema di danno ambientale, di cui un dipendente dello stesso Dipartimento di categoria C con funzioni di segretario;

— n. 8 componenti esterni all'amministrazione regionale in possesso di laurea e qualificata professionalità nella tutela paesaggistico-ambientale;

CHE ai componenti ed al segretario spetta, per ogni seduta, un compenso lordo di € 200,00 nonché l'indennità di trasferta, il rimborso delle spese di viaggio e delle altre effettivamente sostenute e documentate, secondo la disciplina vigente in materia, esclusivamente per eventuali sopralluoghi di accertamenti tecnici sul territorio ed è escluso il cumulo dei gettoni per sedute svolte nella stessa giornata;

CHE le spese di cui al punto precedente graveranno sul capitolo 32010129 – 3.2.01.01.29 risorse vincolate U.P.B. 3.4.02 – spese per la salvaguardia e la realizzazione di interventi di riqualificazione ambientale e di recupero delle aree degradate – capitolo di entrata 34020003 del bilancio regionale esercizio finanziario 2005, conto impegno n. 1874 del 4/5/05, D.D.G. n. 7447 del 5/5/05, Dipartimento Politiche dell'Ambiente, che presenta la piena disponibilità.

SU CONFORME PROPOSTA dell'Assessore all'Ambiente On.le Diego Tommasi formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture interessate nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità dell'atto reso dal Dirigente Generale,

A voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa che costituiscono parte integrante del presente atto:

— di revocare la delibera di G.R. n. 1042 del 16/12/2003 avente per oggetto: «Commissione sulla protezione dei beni ambientali e naturali»;

— di ricostituire la Commissione sulla protezione dei beni ambientali e naturali nel senso che la stessa è così composta:

– Presidente, Dirigente Generale Dipartimento Politiche dell'Ambiente o suo delegato;

– n. 3 componenti dirigenti o funzionari del Dipartimento Politiche dell'Ambiente, in possesso di qualificata esperienza in tema di danno ambientale, di cui un dipendente dello stesso Dipartimento di categoria C con funzioni di segretario;

– n. 8 componenti esterni all'amministrazione regionale in possesso di laurea e qualificata professionalità nella tutela paesaggistico-ambientale;

– di riconoscere che ai componenti ed al segretario spetta, per ogni seduta, un compenso lordo di € 200,00 nonché l'indennità di trasferta, il rimborso delle spese di viaggio e delle altre effettivamente sostenute e documentate, secondo la disciplina vigente in materia, esclusivamente per eventuali sopralluoghi di accertamenti tecnici sul territorio ed è escluso il cumulo dei gettoni per sedute svolte nella stessa giornata;

– di dare mandato al Dirigente Generale del Dipartimento Politiche dell'Ambiente per l'attuazione del presente provvedimento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

Il Segretario
F.to: Durante

Il Presidente
F.to: Loiero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
27 giugno 2005, n. 606

Deliberazione n. 736 del 12/10/2004 recante «Procedura di Valutazione dell'Impatto Ambientale ai sensi del D.P.R. 12/4/96 – Approvazione disciplinare». Rettifica.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la propria precedente deliberazione n. 736 del 12/10/2004 recante «Procedura di Valutazione dell'Impatto Ambientale ai sensi del D.P.R. 12/4/96 – Approvazione disciplinare», in particolare l'art. 2, col quale è stata definita la composizione del Nucleo VIA Organo Tecnico Regionale;

VISTO il D.D.G. Dipartimento Politiche dell'Ambiente n. 23365 del 27/12/2004 con il quale sono stati nominati i componenti del Nucleo VIA;

VISTA la delibera G.R. n. 307 del 15/3/2005 recante «D.G.R. n. 736 del 12/10/2004 – Rettifica errori materiali»;

VISTA la L.R. n. 12 del 3/6/2005 recante «Norme in materia di nomine e di personale della Regione Calabria», in particolare il primo comma dell'art. 1 che prevede, tra l'altro, che le commissioni nominate nei nove mesi antecedenti alla data delle elezioni per il rinnovo degli organi di indirizzo politico della regione e successivamente rispetto a tale data, fino all'insediamento di questi ultimi, decadono dalla data di proclamazione del Presidente della Giunta regionale ed i conseguenti rapporti di natura patrimoniale sono risolti di diritto;

CONSIDERATO che il predetto Nucleo VIA di cui al D.D.G. n. 23365/2004 è stato nominato nei termini di cui sopra, quindi decaduto ope legis;

CHE è necessario, per lo svolgimento degli adempimenti di cui al D.P.R. 12/4/96 e successive modifiche ed integrazioni, incombenti al Dipartimento Politiche dell'Ambiente provvedere alla ricostituzione di detto Organo Tecnico (Nucleo VIA);

CHE è altresì necessario, al fine di rendere più omogeneo e funzionale, efficiente ed efficace il citato Nucleo VIA, modificare l'art. 2 del disciplinare approvato con delibera di G.R. n. 736/2004 in precedenza citato, nel senso che il Nucleo VIA è così composto:

– dal Dirigente Generale del Dipartimento Politiche dell'Ambiente in qualità di Presidente o suo delegato;

– da n. 3 Dirigenti o Funzionari Regionali in possesso di laurea in Architettura o Ingegneria, in Scienze Agrarie/Forestali o Biologia con specifica esperienza in valutazione di impatto ambientale, valutazione ambientale strategica di piani e progetti impattanti sul territorio e valutazione di incidenza;

– da n. 8 professionisti esterni all'Amministrazione Regionale laureati, abilitati all'esercizio della libera professione, con qualificata esperienza in tema di valutazione di impatto ambientale, in Geologia, Economia, Chimica, Giurisprudenza, Ingegneria Ambientale, Scienze naturali e Urbanistica, in considerazione delle difficoltà di reperire tra il personale regionale tali professionalità;

– un rappresentante qualificato laureato dell'Arpacal, quale Ente di supporto tecnico scientifico alla Regione ed agli Enti Locali per la VIA;

Il Nucleo VIA rimane in carica sino a tre anni, salvo proroga;

DATO ATTO che il Nucleo VIA, nominato col predetto D.D.G. n. 23365 del 27/12/2004 si è autosospeso con verbale dell'1/6/2005;

CONSIDERATO inoltre che è necessario provvedere alla rettifica dell'art. 14 del citato disciplinare, nonché del secondo comma della parte dispositiva della predetta D.G.R. n. 307/2005 laddove è previsto «0,03» quale coefficiente per la determinazione delle spese istruttorie, in quanto si appalesa eccessivamente oneroso per i proponenti, nel senso che:

1. le spese istruttorie, compresi il pagamento dei compensi, delle indennità e dei rimborsi spettanti ai componenti del Nucleo VIA, sono a carico del proponente e sono determinate forfetariamente ed in relazione al valore dell'opera o dell'intervento, per come segue:

– per valore dell'opera o intervento fino ad € 100.000,00, l'importo è pari ad € 500,00;

– per valore dell'opera oltre € 100.000,00, l'importo è calcolato come segue:

– fino ad € 100.000,00: € 500,00;

– la restante parte del valore dell'opera o intervento deve essere moltiplicata per 0,8 per mille;

2. il valore complessivo dell'opera e/o dell'intervento deve essere indicato dal proponente in sede di presentazione della domanda di VIA, e dovrà essere autocertificato dal legale rappresentante del richiedente, ovvero, per i soggetti pubblici, dal titolare dell'ufficio, ovvero ancora, in entrambi i casi, dal professionista iscritto all'albo responsabile del progetto e/o del relativo studio d'impatto ambientale, e dovrà esservi riportato il valore

dell'opera e l'ammontare del relativo contributo calcolato come da punto 1., che dovrà essere immediatamente versato all'atto della presentazione del progetto.

3. Il valore complessivo dell'opera è dato dal costo dei lavori e dalle spese generali. Ai fini del calcolo del costo dei lavori si dovrà considerare la stima dettagliata di tutti gli interventi previsti per la realizzazione dell'opera incluse le opere di mitigazione e quelle previste nello studio d'impatto ambientale quali le opere connesse, dal momento che queste ultime costituiscono oggetto della valutazione d'impatto ambientale. Il costo dei lavori infine dovrà essere comprensivo degli oneri per la sicurezza.

Per la determinazione delle spese generali, devono essere considerate tutte le spese tecniche relative alla redazione del progetto e dello studio d'impatto ambientale, quelle relative alla direzione dei lavori nonché al coordinamento della sicurezza sia in fase di progettazione che di realizzazione, quelle relative ad attività di consulenza o di supporto, le spese per pubblicità, quelle necessarie per rilievi, accertamenti, indagini, verifiche tecniche ed accertamenti di laboratorio, collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici, quelle inerenti allacciamenti ai pubblici servizi nonché le spese per imprevisti, anch'esse correlate a future esigenze di realizzazione del progetto. Si intendono escluse le spese per espropriazioni. Tutte le spese s'intendono comprensive di I.V.A..

4. Per la procedura di verifica ai sensi dell'art. 10 del predetto D.P.R. 12/4/1996 e successive modificazioni ed integrazioni è dovuto un contributo in misura fissa pari ad € 400,00, che deve essere immediatamente versato all'atto della presentazione del progetto e che poi verrà considerato quale acconto in caso di sottoposizione del medesimo intervento a VIA.

5. Le somme indicate al punto 1. e al punto 4. dovranno essere versate sul c/c postale n. 36028884, intestato a Regione Calabria – Servizio di Tesoreria – Indennità Risarcitoria Danni Ambientali – indicando nella causale che la somma è stata versata ai fini della verifica e/o Valutazione d'Impatto Ambientale.

6. Il Nucleo VIA non può attivare l'istruttoria della pratica prima che siano stati effettivamente corrisposti gli importi dovuti di cui alle spese istruttorie predette.

7. Ai componenti del Nucleo VIA ed al Segretario spetta, per ogni seduta, un compenso lordo di € 200,00, nonché l'indennità di trasferta, il rimborso delle spese di viaggio e delle altre effettivamente sostenute e documentate, secondo la disciplina vigente con riferimento ai dirigenti regionali, esclusivamente per eventuali sopralluoghi di accertamenti tecnici sul territorio.

8. I compensi spettanti al Nucleo VIA graveranno sul capitolo n. 32010129 U.P.B. 3.4.02, bilancio 2005, conto impegno n. 1874 del 4/5/2005 D.D.G. Dipartimento Politiche dell'Ambiente n. 7447 del 5/5/05 che presenta la piena disponibilità.

SU CONFORME PROPOSTA dell'Assessore all'Ambiente On.le Diego Tommasi formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture interessate nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità dell'atto reso dal Dirigente Generale, a voti unanimi.

DELIBERA

— di ricostituire l'Organo Tecnico Regionale Nucleo VIA nel senso che lo stesso è così composto:

— dal Dirigente Generale del Dipartimento Politiche dell'Ambiente in qualità di Presidente o suo delegato;

— da n. 3 Dirigenti o Funzionari Regionali in possesso di laurea in Architettura o Ingegneria, in Scienze Agrarie/Forestali o Biologia o Scienze Naturali con specifica esperienza in valutazione di impatto ambientale, valutazione ambientale strategica di piani e progetti impattanti sul territorio e valutazione di incidenza;

— da n. 8 professionisti esterni all'Amministrazione Regionale laureati, abilitati all'esercizio della libera professione e con qualificata esperienza in tema di valutazione di impatto ambientale, in Geologia, Economia, Giurisprudenza, Chimica, Scienze Naturali, Urbanistica ed Ingegneria Ambientale, in considerazione delle difficoltà di reperire tra il personale regionale tali professionalità;

— da un rappresentante laureato qualificato dell'Arpacal, quale Ente di supporto tecnico scientifico alla Regione ed agli Enti Locali per la VIA;

— i componenti del Nucleo VIA rimangono in carica sino ad anni tre, salvo proroga;

— di rettificare l'art. 14 del disciplinare approvato con D.G.R. n. 736/04 nonché il secondo comma della parte dispositiva della D.G.R. n. 307 del 15/3/2005 nel senso che:

1. le spese istruttorie compresi il pagamento dei compensi, delle indennità e dei rimborsi spettanti ai componenti del Nucleo VIA, sono a carico del proponente e sono determinate forfetariamente ed in relazione al valore dell'opera o dell'intervento, per come segue:

— per valore dell'opera o intervento fino ad € 100.000,00, l'importo è pari ad € 500,00;

— per valore dell'opera oltre € 100.000,00, l'importo è calcolato come segue:

— fino ad € 100.000,00: € 500,00;

— la restante parte del valore dell'opera o intervento deve essere moltiplicata per 0,8 per mille;

2. il valore complessivo dell'opera e/o dell'intervento deve essere indicato dal proponente in sede di presentazione della domanda di VIA, e dovrà essere autocertificato dal legale rappresentante del richiedente, ovvero, per i soggetti pubblici, dal titolare dell'ufficio, ovvero ancora, in entrambi i casi, dal professionista iscritto all'albo responsabile del progetto e/o del relativo studio d'impatto ambientale, e dovrà esservi riportato il valore dell'opera e l'ammontare del relativo contributo calcolato come da punto 1., che dovrà essere immediatamente versato all'atto della presentazione del progetto.

3. Il valore complessivo dell'opera è dato dal costo dei lavori e dalle spese generali. Ai fini del calcolo del costo dei lavori si dovrà considerare la stima dettagliata di tutti gli interventi previsti per la realizzazione dell'opera incluse le opere di mitigazione e quelle previste nello studio d'impatto ambientale quali le opere connesse, dal momento che queste ultime costituiscono oggetto della valutazione d'impatto ambientale. Il costo dei lavori infine dovrà essere comprensivo degli oneri per la sicurezza.

Per la determinazione delle spese generali, devono essere considerate tutte le spese tecniche relative alla redazione del progetto e dello studio d'impatto ambientale, quelle relative alla direzione dei lavori nonché al coordinamento della sicurezza sia in fase di progettazione che di realizzazione, quelle relative ad attività di consulenza o di supporto, le spese per pubblicità,

quelle necessarie per rilievi, accertamenti, indagini, verifiche tecniche ed accertamenti di laboratorio, collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici, quelle inerenti allacciamenti ai pubblici servizi nonché le spese per imprevisti, anch'esse correlate a future esigenze di realizzazione del progetto. Si intendono escluse le spese per espropriazioni. Tutte le spese s'intendono comprensive di I.V.A..

4. Per la procedura di verifica ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 12/4/1996 e successive modificazioni ed integrazioni è dovuto un contributo in misura fissa pari ad € 400,00, che deve essere immediatamente versato all'atto della presentazione del progetto e che poi verrà considerato quale acconto in caso di sottoposizione del progetto a VIA.

5. Le somme indicate al punto 1. e al punto 4. dovranno essere versate sul c/c postale n. 36028884, intestato a Regione Calabria – Servizio di Tesoreria – Indennità Risarcitoria Danni Ambientali – indicando nella causale che la somma è stata versata ai fini della verifica e/o Valutazione d'Impatto Ambientale.

6. Il Nucleo VIA non può attivare l'istruttoria della pratica prima che siano stati effettivamente corrisposti gli importi dovuti di cui alle spese istruttorie predette.

7. Ai componenti del Nucleo VIA ed al Segretario spetta, per ogni seduta, un compenso lordo di € 200,00, nonché l'indennità di trasferta, il rimborso delle spese di viaggio e delle altre effettivamente sostenute e documentate, secondo la disciplina vigente con riferimento ai dirigenti regionali, esclusivamente per eventuali sopralluoghi di accertamenti tecnici sul territorio.

8. I compensi spettanti al Nucleo VIA graveranno sul capitolo n. 32010129 U.P.B. 3.4.02, bilancio 2005, conto impegno n. 1874 del 4/5/2005 D.D.G. Dipartimento Politiche dell'Ambiente n. 7447 del 5/5/05 che presenta la piena disponibilità.

— di dare atto che il Nucleo VIA già nominato con D.D.G. n. 23365 del 27/12/2004 si è autosospeso con verbale dell'1/6/2005;

— di dare mandato al Dirigente Generale del Dipartimento Politiche dell'Ambiente per l'attuazione del presente provvedimento;

— di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

Il Segretario
F.to: Durante

Il Presidente
F.to: Loiero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
27 giugno 2005, n. 607

Revisione del Sistema Regionale delle ZPS (Direttiva 79/409/CEE «Uccelli» recante «conservazione dell'avifauna selvatica» e Direttiva 92/43/CEE «Habitat» relativa alla «conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche») – Adempimenti.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996 recante «Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta regionale e sulla Dirigenza Regionale» ed in particolare l'art. 28, che individua compiti e responsabilità del Dirigente con funzioni di Dirigente Generale;

VISTA la D.G.R. n. 2661 del 21/6/1999 recante «adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n. 7/96 e dal D.Lgs. 29/93 e successive integrazioni e modificazioni»;

VISTO il Decreto n. 354 del 24/6/1999 del Presidente recante «Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione»;

VISTO il Decreto n. 206 del 15/12/2000 del Presidente della Regione recante «DPGR n. 354 del 24/6/1999, ad oggetto: separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione – rettifica»; VISTA la Direttiva 79/409/CEE (Uccelli) «concernente la conservazione dell'avifauna selvatica»;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE (Habitat) «relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche»;

VISTA la Legge 157/92, recante «Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio»;

VISTO il D.P.R. n. 357/97 «Regolamento di attuazione della direttiva 92/43/CEE – Conservazione habitat, flora e fauna», modificato ed integrato dal DM 20 gennaio 1999 e dal D.P.R. n. 12 marzo 2003, n. 120;

VISTA la L.R. n. 9/96 e s.m.i. recante «Norme per la tutela e la gestione della fauna selvatica e la programmazione del territorio ai fini della disciplina della programmazione dell'esercizio venatorio»;

VISTA la L.R. n. 10/03 recante «Norme in materia di aree protette»;

PREMESSO che, ai sensi delle citate Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE, nella Regione sono stati individuati, quali aree afferenti alla rete Natura 2000, n. 185 pSIC (proposti Siti di Importanza Comunitaria), n. 20 SIN (Siti di Interesse Nazionale), n. 7 SIR (Siti di Interesse Regionale) e n. 4 ZPS (Zone di Protezione Speciale);

CHE la L.R. n. 10/03 ha stabilito che le ZPS, unitamente agli altri siti di interesse comunitario, nazionale e regionale, concorrono alla costituzione del sistema integrato regionale delle aree protette e vengono iscritti nel Registro ufficiale delle aree protette della Regione Calabria;

CHE il ricorso del 2 ottobre 2001 della Commissione Europea contro la Repubblica Italiana per il mancato adempimento degli obblighi derivanti dall'art. 4 della Direttiva 79/409/CEE, si è concluso con la sentenza di condanna nella causa C-378/01, data 20 marzo 2003, per insufficiente classificazione di ZPS sul territorio italiano;

CHE con nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 30 ottobre 2002 N. DPN/2D/19884/2002, avente ad oggetto «urgente trasmissione dei dati relativi alle ZPS» e successive di pari oggetto del 21 novembre 2003 N. DPN/2D/2003/5750, del 15 gennaio 2004 N. DPN/2D/2004/804, del 16 febbraio 2004 N. DPN/2D/2004/3821, del 28 dicembre 2004 N. DPN/2D/2004/9112, del 14 gennaio 2005 N. DPN/5D/2005/632, del 23 febbraio 2005 N. DPN/5D/2005/4330, del 24 febbraio 2005 N. GAB/2005/1838/MIX, del 22 aprile 2005 N. DPN/5D/2005/9956, si sottolineava l'urgenza della revisione, per numero e superficie, delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) che consentirebbe il superamento della suddetta procedura di infrazione della Commissione Europea e, quindi, delle ricadute economiche in essa previste;

CHE lo Stato membro ha la possibilità di applicare il principio di sussidiarietà nei confronti delle Amministrazioni regionali inadempienti in merito alla prevista sanzione pecuniaria da attuarsi attraverso il taglio dei finanziamenti europei, come evidenziato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio con la citata nota del 14 gennaio 2005 N. DPN/5D/2005/632;

CHE il Dipartimento Ambiente, con nota del 15 febbraio 2005 n. 463 e successiva del 4/4/2005 n. 1910, ha comunicato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio la conclusione in sede tecnica dei lavori relativi alla revisione del Sistema Regionale delle ZPS;

CHE, in particolare, secondo gli studi e le verifiche eseguite, il Dipartimento Ambiente ha individuato, nelle aree ricadenti nell'Inventario IBA del 1989 (integrato nel 2002 dal documento «Sviluppo di un Sistema Nazionale delle ZPS sulla base della rete delle IBA»), nuove ZPS nei territori compresi tra la Costa Viola e l'Aspromonte (corrispondente all'IBA n. 150), nell'area dell'Alto Marchesato e le foci dei fiumi Neto e Tacina (IBA n. 149) e in quella dell'Alto Ionio Casentino (IBA n. 144). Per ciò che attiene, invece, alle altre aree IBA, sono state estese le superfici delle ZPS già istituite e ricadenti nelle IBA n. 148 e n. 195, limitatamente al territorio regionale;

CONSIDERATO che negli ambiti (siti) della rete «Natura 2000», in forza del disposto normativo (DPR 357/97 e s.m.i.) sono previste opportune misure di conservazione per evitare il degrado degli habitat naturali e la riduzione della biodiversità;

CHE, pertanto, l'attività di gestione della Rete in questione rientra tra quelle in capo al Dipartimento Ambiente;

CHE l'autorità competente allo svolgimento delle suddette procedure deve individuarsi nel Dipartimento Ambiente;

CHE il documento «Rapporto sullo stato di attuazione della direttiva Uccelli 79/409/CEE in Italia – Classificazione delle ZPS e relazioni con le Important Bird Areas (IBA)», redatto a marzo 2004 dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio – Direzione per la Protezione della Natura, detta indicazioni per la revisione della rete delle IBA sulla base dei criteri di BirdLife e di dati ornitologici aggiornati;

CHE il documento «Sviluppo di un sistema nazionale delle ZPS sulla base della rete delle IBA (Important Bird Areas)» prodotto dalla LIPU – BirdLife Italia riporta la formulazione di una complessiva proposta di adeguamento della rete italiana delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) ai sensi della Direttiva 409/79 «Uccelli» dell'Unione Europea sulla base della rete delle IBA;

ATTESO che la revisione del sistema regionale delle ZPS è finalizzata all'estensione della superficie delle ZPS già esistenti sul territorio calabrese ed alla individuazione di nuove aree da sottoporre a tutela ai sensi della direttiva 79/409/CEE «Uccelli» sulla base delle proposte riportate negli inventari IBA (Important Bird Areas) sopracitati;

CHE le strutture del Dipartimento Ambiente hanno predisposto gli elaborati tecnici tesi a revisionare il sistema regionale delle ZPS, consistenti in un formulario Natura 2000 per ogni ZPS e relativa cartografia, redatti sulla base di:

– il Rapporto sullo stato di attuazione della direttiva «Uccelli» 79/409/CEE in Italia redatto a marzo 2004 dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio – Direzione per la Protezione della Natura;

– i suddetti inventari IBA;

– le caratteristiche degli ecosistemi naturali;

– le aree protette già istituite;

– le specificità del territorio calabrese ed i relativi strumenti di programmazione e pianificazione regionale (primo fra tutti, il Progetto Integrato Strategico della Rete Ecologica Regionale – Misura 1.10 – POR Calabria 2000-2006).

RITENUTO di dover provvedere alla revisione del suddetto sistema regionale delle ZPS;

SU CONFORME proposta dell'Assessore all'Ambiente On. Diego Tommasi, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture interessate, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità dell'atto resa dal dirigente preposto al competente settore;

A voti unanimi

DELIBERA

Per quanto espresso in premessa che si intende integralmente qui riportato:

– di approvare la proposta di perimetrazione relativa alla revisione del Sistema Regionale delle ZPS, allegata alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale, contraddistinta con i numeri I, II, III, IV, V (formulari standard Natura 2000) e in n. 6 elaborati cartografici contraddistinti con le lettere A, B, C, D, E, F (cartografia delle proposte ZPS);

– di stabilire che la revisione di cui sopra consiste in:

– individuazione di tre nuove ZPS, ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE, denominate «Costa Viola» (che include i territori compresi tra la Costa Viola e il monte S. Elia), «Marchesato e Fiume Neto» (che comprende le aree dell'Alto Marchesato e le foci dei fiumi Neto e Tacina) e «Alto Ionio Casentino» (che contiene aste di torrenti che dal Pollino sfociano sul mar Ionio);

– estensione della superficie delle ZPS già istituite sul territorio regionale; in particolare, all'interno della ZPS denominata «Pollino e Orsomarso» sono inglobate le ZPS già esistenti IT9310018 – Gole del Raganello, IT9310024 – Valle del Fiume Argentino e IT9310026 – Valle del Fiume Lao, mentre la ZPS denominata «Sila Grande» ingloba la ZPS già esistente IT9310069 – Parco Nazionale della Calabria;

– di dare mandato al Dirigente Generale del Dipartimento Ambiente per il prosieguo delle fasi conseguenti e necessarie, con particolare riferimento all'attuazione delle misure di conservazione prescritte dal D.P.R. 357/97 e s.m.i.;

– di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell'Ambiente – Direzione per la Protezione della Natura per i provvedimenti conseguenti;

– di trasmettere la presente deliberazione alla Segreteria Operativa per la Comunicazione e l'Informazione, presso il Settore «Comunicazione Istituzionale», sito in via Alberti n. 2 nonché a tutte le strutture interessate;

– di disporre la pubblicazione, per esteso, del presente atto sul B.U.R. Calabria.

Il Segretario
F.to: Durante

Il Presidente
F.to: Loiero

